MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Cooperazione territoriale EUROPEA

I programmi di "Cooperazione territoriale europea"
per il periodo di programmazione 2007-2013

Un'opportunità per lo sviluppo per i territori rurali

REPERTORIO

L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI

Documento realizzato nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale
Task force cooperazione - Azione 2.2.1 “Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale”

Cura del documento: Barbara Zanetti

Stesura del documento: Giuseppe Gargano

Revisione del testo: Manuela Scornaienghi

Impaginazione: Massimo Perinotto

Grafica: Roberta Ruberto

Indice

PREMESSA **4**

LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA **5**

LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA **6**

LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE **7**

LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE **7**

LA COOPERAZIONE CON I PAESI IN PREADESIONE: LO STRUMENTO DI ASSISTENZA IPA (INSTRUMENT FOR PRE-ACCESSION ASSISTENCE) **8**

LA COOPERAZIONE CON I PAESI DELLO SPAZIO DI VICINATO: LO STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO E PARTENARIATO ENPI (EUROPEAN NEIGHBOURHOOD AND PARTNERSHIP INSTRUMENT) **9**

LEGENDA **11**

ACRONIMI **2**

I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA **3**

ALCOTRA (*ALPI LATINE COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA*) 4
AUTORITÀ DI GESTIONE 10
GRECIA - ITALIA 11
INTERREG IVC ITALIA - AUSTRIA 16
ITALIA – FRANCIA MARITTIMO 23
ITALIA – MALTA 30
ITALIA – SLOVENIA 35
ITALIA – SVIZZERA 42

I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE **48**

CENTRAL EUROPE 49
MED 57
SOUTH EAST EUROPE - SEE 64
SPAZIO ALPINO 72

I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE **75**

ESPON (EUROPEAN SPATIAL PLANNING OBSERVATION NETWORK) 76
INTERACT 79
INTERREG IVC 83
URBACT II 90

I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE DI VICINATO **95**

ENPI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO 96
ENPI CBC ITALIA - TUNISIA 102

I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE DI PREADESIONE **108**

IPA CBC ADRIATICO 109

Premessa

Negli ultimi dieci anni si è assistito a un interesse crescente da parte della Commissione europea verso le politiche territoriali volte a favorire la cooperazione tra gli Stati membri. Tale interesse trova la sua motivazione nella consapevolezza che l'impatto dei risultati conseguiti con interventi di cooperazione assume maggior rilievo se condiviso tra territori e soggetti appartenenti a Stati membri diversi.

I progetti di cooperazione, infatti, nel favorire il confronto tra realtà ed esperienze diverse, se da un lato consentono il trasferimento di nuovi modelli organizzativi e di buone prassi operative attraverso lo scambio d'informazioni e competenze, la creazione di reti e la realizzazione congiunta di prodotti, servizi e strutture comuni, dall'altro producono un forte impatto culturale sia sulla metodologia di attuazione di questi progetti sia sul capitale umano, generando una evidente crescita dei partecipanti e pertanto dei territori.

La Rete Rurale Nazionale, nell'intento di promuovere la partecipazione dei GAL e delle Istituzioni coinvolte nella gestione dei PSR ai progetti di cooperazione, ha realizzato una ricognizione dei Programmi di cooperazione finanziati dal FESR allo scopo di verificare le potenziali integrazioni tra la cooperazione promossa in ambito Leader e gli altri strumenti di cooperazione europea e/o con i Paesi Terzi.

Il presente documento intende fornire ai partenariati rurali e alle Istituzioni le principali indicazioni per verificare una potenziale candidatura ai programmi di cooperazione territoriale finanziati dal FESR.

A tal fine, le informazioni relative a ciascun programma sono state organizzate allo scopo di mettere in evidenza i seguenti elementi:

- le finalità del programma
- l'area eleggibile
- gli assi prioritari
- gli obiettivi specifici
- esempi di azioni per le aree rurali
- i beneficiari
- la tipologia di progetti candidabili e i requisiti di accesso
- le procedure
- le risorse finanziarie
- l'autorità di gestione di riferimento

Con l'intento di fornire un orientamento ai partenariati rurali e alle Istituzioni interessate a predisporre un'eventuale candidatura è stata espressa, per ciascuna priorità di ciascun programma, una valutazione dell'interesse delle stesse per le aree rurali. La valutazione è stata elaborata sulla base degli obiettivi, degli esempi di azioni e dei beneficiari indicati nei programmi per ogni singola priorità.

Il Repertorio è stato strutturato in due parti.

Nella prima, con riferimento al periodo di programmazione 2007-2013, è brevemente introdotta la cooperazione territoriale europea.

La seconda parte riporta, in maniera sintetica, per mezzo di schede organizzate per tipologia di cooperazione, gli elementi indicativi di ogni programma.

Sul portale della Rete Rurale Nazionale, nella sezione dedicata alla "Cooperazione tra territori rurali", sono riportate le notizie inerenti alla pubblicazione degli inviti a presentare proposte progettuali nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale e l'organizzazione di eventi diretti a fornire informazioni tecniche e metodologiche di supporto per la presentazione delle suddette proposte.

La Cooperazione territoriale europea

La "Cooperazione territoriale europea" è il terzo degli obiettivi prioritari della politica di coesione e regionale dell'Unione europea per il periodo 2007-2013, assieme agli obiettivi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione".

La Commissione europea eleva così a rango di obiettivo strutturale la precedente Iniziativa Comunitaria **"**Interreg**",** introdotta con la missione di favorire un'integrazione armoniosa dell'Unione europea, mantenendone l'approccio e l'impostazione e migliorandone le modalità di cooperazione e di concentrazione degli interventi basate su strategie comuni per lo sviluppo dei territori e sulle relazioni tra gli interlocutori principali.

Alla cooperazione territoriale europea nel periodo di programmazione 2007-2013 è chiesto di concorrere, valorizzando il potenziale competitivo regionale e locale frenato dall'esistenza di confini amministrativi, alle grandi priorità strategiche della politica di coesione di:

- rendere l'Europa e le sue regioni un luogo più attrattivo per vivere e lavorare
- migliorare la conoscenza e l'innovazione per garantire la crescita dei territori
- incrementare e migliorare i posti di lavoro.

Le iniziative di cooperazione territoriale, che devono rispondere a bisogni e problematiche comuni e manifestate dai territori d'Europa, possono essere condotte su tre livelli:

- transfrontaliera, volta a sostenere lo sviluppo di attività economiche e sociali mediante strategie congiunte in favore dello sviluppo territoriale sostenibile
- transnazionale, volta a sostenere l'organizzazione e lo sviluppo territoriale integrato, compresa la cooperazione bilaterale tra regioni marittime
- interregionale, volta a sostenere l'aumento dell'efficacia della politica regionale mediante la creazione di reti e lo scambio di esperienze.

La Commissione europea, per il periodo 2007-2013, nell'intento sia di fornire sostegno ai Paesi candidati e candidati potenziali sia di promuovere un processo di cooperazione armoniosa e sostenibile nel bacino del Mediterraneo, ha scelto di rafforzare gli strumenti europei di cooperazione transfrontaliera adriatica (IPA) e di vicinato (ENPI) destinando delle risorse finanziarie FESR.

Alla cooperazione territoriale europea, finanziata dal FESR, la Commissione ha destinato il 2,5% delle risorse destinate alla politica di coesione per il periodo 2007-2013 (8,7 miliardi di euro dei quali 846 milioni destinati all'Italia) incluse quelle riguardanti la partecipazione degli Stati membri ai programmi di cooperazione transfrontalieri con i Paesi in preadesione e dello spazio di vicinato, finanziati rispettivamente dagli strumenti IPA ed ENPI.

L'avvio delle iniziative di cooperazione è vincolato dalla pubblicazione di bandi aperti su tutte le priorità/assi d'intervento del programma di riferimento (ricerca e innovazione, accessibilità e trasporti, protezione dell'ambiente, prevenzione dei rischi, sviluppo urbano e rurale). La partecipazione avviene tramite formulari standard che prevedono le attività, i tempi di realizzazione e il relativo budget di spesa per ciascuno dei partner coinvolti nel progetto.

Condizione per l'ammissibilità di un progetto di cooperazione territoriale è la partecipazione di almeno due partner di due Paesi diversi all'interno dello spazio di cooperazione: la qualità del partenariato rientra tra gli elementi presi in considerazione per la selezione.

I soggetti ammissibili al finanziamento sono tra gli altri: le amministrazioni pubbliche, gli enti pubblici, l'università e gli istituti di ricerca, le Camere di commercio, le associazioni di categoria, gli enti e le associazioni senza scopo di lucro.

Ogni programma di cooperazione ha gli organi previsti dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 dei fondi strutturali, vale a dire l'Autorità di Gestione, il Segretariato Tecnico congiunto, l'Autorità di

certificazione, il Comitato di Sorveglianza, e segue le regole comuni per l'ammissibilità delle spese (Regolamento (CE) n. 1828/2006).

Un po' di storia

Il primo sostegno della Commissione alla cooperazione territoriale è stato concesso nel 1989: con circa 21 milioni di ECU sono stati realizzati 14 progetti pilota in virtù dell'articolo 10 del FESR.

Nel 1990, in base all'esperienza di tali progetti pilota, la Commissione ha introdotto l'Iniziativa comunitaria Interreg I (1990-1994), attuata mediante 31 programmi operativi, per un bilancio complessivo di 1.082 milioni di ECU. Il medesimo anno è stata varata l'iniziativa Regen per completare alcuni anelli mancanti nelle reti trans-europee di trasporto e distribuzione dell'energia nelle regioni dell'Obiettivo 1.

Nel successivo periodo di programmazione, l'Iniziativa Interreg II ha unito gli obiettivi di Interreg I e di Regen ed è stata attuata attraverso 59 programmi operativi con un bilancio complessivo di 3.519 milioni di ECU, ripartito in tre distinti filoni:

- Interreg II A (1994-1999) – cooperazione transfrontaliera
- Interreg II B (1994-1999) – completamento delle reti energetiche
- Interreg II C (1997-1999) - cooperazione nell'assetto regionale, in particolare la gestione delle risorse idriche.

Nel periodo di programmazione 2000-2006 la Commissione ha stanziato 5 miliardi di euro per l'iniziativa Interreg III (2000-2006) articolandola in tre voilet:

- Interreg A – cooperazione transfrontaliera (53 programmi)
- Interreg B – cooperazione transnazionale (13 programmi)
- Interreg C – cooperazione interregionale (84 programmi).

La cooperazione transfrontaliera

La cooperazione transfrontaliera in Europa si pone l'obiettivo di integrare le zone separate dai confini nazionali, caratterizzate da problemi che richiedono soluzioni comuni specialmente quando esistono forti disparità economiche e sociali tra le zone situate da una parte e dall'altra del confine.

Gli interventi previsti includono:

- la promozione delle attività imprenditoriali (sviluppo delle PMI, del turismo, della cultura e del commercio transfrontaliero)
- lo sviluppo della collaborazione, della capacità e dell'utilizzo congiunto di infrastrutture in settori come la salute, la cultura, il turismo e l'istruzione
- il rafforzamento dei collegamenti tra zone urbane e rurali
- la riduzione dell'isolamento tramite un migliore accesso alle reti e ai servizi di trasporto, all'informazione, alla comunicazione e ai sistemi e agli impianti transfrontalieri di approvvigionamento idrico ed energetico e a quelli di smaltimento dei rifiuti
- la promozione e il miglioramento della protezione e della gestione congiunta delle risorse naturali e culturali.

Laddove sussistano già i presupposti della cooperazione transfrontaliera, la politica di coesione sostiene in via prioritaria gli interventi che conferiscono un valore aggiunto:

- migliorando la competitività mediante l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo
- collegando le reti immateriali (servizi) o fisiche (trasporti) per rafforzare l'identità transfrontaliera come elemento della cittadinanza europea
- favorendo l'integrazione del mercato del lavoro
- promuovendo la gestione delle risorse idriche, la prevenzione delle inondazioni e la gestione comune dei rischi naturali e tecnologici.

L'UE finanzia 52 programmi di cooperazione transfrontaliera con un contributo del fondo FESR di 5,6 miliardi di euro.

La cooperazione transnazionale

La cooperazione transnazionale si pone l'obiettivo di promuovere uno sviluppo equilibrato e competitivo del territorio europeo.

Essa pertanto sostiene gli interventi volti a migliorare l'interconnessione fisica dei territori (ad esempio gli investimenti nel trasporto sostenibile) e i collegamenti immateriali (reti, scambi tra le regioni e tra le parti interessate).

Fra le azioni possibili figurano:

- la creazione e lo sviluppo di reti scientifiche e tecnologiche
- le attività di gestione delle risorse idriche, dell'efficienza energetica, della prevenzione dei rischi naturali (incendi, siccità e inondazioni) e della prevenzione ambientale
- le attività tese a migliorare l'accesso e la qualità dei servizi di trasporto e telecomunicazione
- la promozione dello sviluppo urbano sostenibile.

Con lo scopo di garantire l'attuazione di azioni strutturali, è stata modificata la mappa delle zone di cooperazione transnazionale individuate nel precedente periodo di programmazione. L'individuazione delle zone è avvenuta secondo principi di coerenza territoriale e criteri funzionali di natura geografica: ad esempio, la condivisione dello stesso bacino idrico e/o zona costiera, l'appartenenza alla stessa area montuosa, la presenza di un importante corridoio di trasporto. Nella mappatura delle zone è stato tenuto conto anche di altri criteri quali la storia, le strutture istituzionali, la cooperazione già esistente o le convenzioni in vigore.

L'UE finanzia 13 programmi di cooperazione transnazionale con un contributo del fondo FESR di 1,8 miliardi di euro.

La cooperazione interregionale

La cooperazione interregionale si pone l'obiettivo di rafforzare la politica regionale dei 27 Stati membri UE, della Norvegia e della Svizzera.

Nell'Europa a 27 le regioni sono 268. È perciò evidente come la cooperazione interregionale sia una condizione fondamentale per un ruolo forte degli enti locali in Europa e per un efficace processo di costruzione europea.

Per il periodo di programmazione 2007-2013, la cooperazione interregionale è prevista non solo nell'ambito del terzo obiettivo prioritario "Cooperazione territoriale europea", ma anche per gli obiettivi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione" contribuendo in questo modo alla condivisione di conoscenze, innovazioni e scambio di competenze che consentono di valorizzare le potenzialità di crescita e competitività delle regioni europee.

Nell'ambito della cooperazione interregionale sono promosse iniziative riguardanti la promozione della cooperazione in materia di:

- innovazione ed economia della conoscenza
- ambiente e prevenzione dei rischi
- sviluppo urbano sostenibile
- osservazione e analisi delle tendenze di sviluppo della Comunità europea.

L'UE finanzia un programma di cooperazione interregionale (Interreg IVC) e 3 programmi di networking (Urbact II, Interact II ed Espon 2013) con un contributo del fondo FESR pari a 445 milioni di euro.

La cooperazione con i Paesi in preadesione: lo strumento di assistenza IPA (Instrument for Pre-Accession Assistence)

Con l'allargamento dell'Europa, le regioni di confine di alcuni stati membri dell'UE e dei Paesi candidati sono chiamate a raccogliere nuove sfide. L'importanza dell'allargamento, un mutamento geopolitico fondamentale per l'Europa, presuppone una preparazione adeguata. Per questo, alcune regioni di frontiera dei Paesi candidati sono protagoniste di azioni di cooperazione.

In particolare, lo strumento di assistenza IPA, istituito con il Regolamento (CE) n. 1085/2006, offre un'assistenza ai Paesi candidati basandosi sui principali insegnamenti tratti dai precedenti strumenti di assistenza esterna e di preadesione, nel rispetto delle loro specificità e dei processi nei quali ciascuno di essi è coinvolto.

A decorrere da gennaio 2007, lo strumento IPA ha sostituito una serie di programmi e strumenti finanziari esistenti:

- PHARE (*Poland and Hungary: Assistance for Restructuring their Economies*): il cui scopo è stato l'allineamento della legislazione con l'*acquis communautaire,* attraverso l'institution building, gli investimenti nella coesione economica e sociale e la cooperazione transfrontaliera
- ISPA (*Instrument for Structural Policies for Pre-Accession*): il precursore del Fondo di coesione, che ha finanziato progetti d'infrastrutture nei settori dell'ambiente e dei trasporti
- SAPARD (*Special Accession Programme for Agriculture and Rural Development*): lo strumento precursore dello sviluppo rurale
- CARDS *(Community Assistance for Reconstruction, Development and Stabilisation*): lo strumento di assistenza alla ricostruzione, sviluppo e stabilizzazione dei Balcani occidentali
- lo Strumento di pre-adesione per la Turchia le cui finalità erano simili al PHARE.

I Paesi beneficiari sono suddivisi in due categorie:

- candidati effettivi, ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Croazia e Turchia con i quali si stanno sviluppando i negoziati di adesione all'UE
- potenziali candidati, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia, incluso il Kosovo (Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite) i quali hanno vocazione a diventare Paesi membri dell'UE e che rientrano nel processo di stabilizzazione e di associazione.

In quest'ottica di semplificazione, la struttura dello strumento IPA si articola su cinque componenti ciascuna delle quali include delle priorità definite in base alle esigenze dei Paesi beneficiari.

Sono due le componenti che riguardano l'insieme dei Paesi beneficiari:

1) il *sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale*: copre in linea di principio tutte le azioni o misure di sviluppo istituzionale relative all'*acquis communautaire,* i connessi investimenti e le azioni che aiutano i Paesi beneficiari a conformarsi ai criteri definiti dal Consiglio europeo di Copenaghen del giugno 1993
2) la *cooperazione transfrontaliera*: concerne la cooperazione alle frontiere marittime e terrestri tra Paesi candidati/potenziali candidati e Stati membri (frontiere esterne dell'UE) e alle frontiere tra Paesi candidati/potenziali candidati (essenzialmente le frontiere tra Paesi dei Balcani Occidentali).

Le ultime tre componenti sono destinate esclusivamente ai Paesi candidati:

3) *sviluppo regionale*: precursore del FESR e del Fondo di Coesione, questa componente ha lo scopo di preparare i Paesi candidati all'attuazione dei programmi dei fondi strutturali e di coesione
4) *sviluppo delle risorse umane*: anche questa componente ha lo scopo di preparare i Paesi candidati all'attuazione dei fondi strutturali e segnatamente FSE
5) *sviluppo rurale*: precursore del FEASR, l'obiettivo di questa componente è di aiutare i Paesi candidati a prepararsi ai programmi si sviluppo rurale post-adesione.

In questo modo, i Paesi candidati si trovano preparati all'attuazione integrale dell'*acquis communautaire al momento dell'adesione, mentre i paesi potenziali candidati sono condotti gradualmente a un allineamento all'acquis.*

All'IPA l'UE ha destinato 11,47 miliardi di euro di cui 600 milioni per la cooperazione transfrontaliera.

La cooperazione con i Paesi dello Spazio di vicinato: lo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato ENPI (European Neighbourhood and Partnership Instrument)

La Politica Europea di Vicinato (PEV) è stata introdotta, alla luce dell'allora imminente allargamento dell'Unione europea del 2004, per allontanare ogni ipotesi di divisione tra l'Unione europea, così come si sarebbe presentata dopo l'allargamento e i Paesi a essa prossimi.

Con lo scopo di realizzare un costante approfondimento delle relazioni con i Paesi vicini, mediante la costruzione di una zona di stabilità, di sicurezza e benessere per i popoli, sono stati individuati una serie di obiettivi di riforma riguardanti un largo ventaglio di settori: dalla cooperazione sulle tematiche politiche e di sicurezza, ai problemi economici e commerciali, dall'impegno comune in materia di protezione ambientale all'integrazione delle reti di trasporto ed energetiche, alla cooperazione culturale e scientifica. Attraverso la PEV, l'Unione europea intende offrire assistenza tecnica e finanziaria per la realizzazione di tali obiettivi, sostenendo anche gli sforzi messi in atto dai Paesi partner.

In conformità a tale interesse e nell'ambito della riforma degli strumenti di assistenza comunitaria, i programmi MEDA (per i vicini del Sud del Mediterraneo) e TACIS - *Technical Aid to the Commonwealth of Independent States* (per i vicini dell'Est e della Russia) sono stati sostituiti dallo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato, l'ENPI. Tale Programma, istituito con il Reg. (CE) n. 1638/2006 che sostiene la cooperazione incoraggiando la buona *governance* e lo sviluppo economico e sociale tra l'UE e i Paesi partner – Algeria, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Autorità Palestinese, Federazione Russa, Siria, Tunisia e Ucraina.

La Cooperazione transfrontaliera (*Cross-Border Cooperation*, CBC) è una componente specifica dell'ENPI e finanzia "programmi congiunti" tra i territori degli Stati membri e dei Paesi vicini che condividono una frontiera terrestre o marittima.

La cooperazione transfrontaliera ha quindi un ruolo essenziale da svolgere, distinto da tutte le altre forme di cooperazione, fondato sulla sua specifica capacità di operare a beneficio di entrambi i lati dei confini esterni dell'UE e sulla disponibilità di finanziamenti interni ed esterni dal budget comunitario.

Gli elementi principali dell'ENPI-CBC sono:

- *Partenariato*, in altre parole meccanismi di stretta collaborazione tra i principali attori (la Commissione e i beneficiari, gli Stati membri e i Paesi partner, amministrazioni a livello centrale e locale) che adottano le decisioni condivise
- *Complementarietà*, in base alla quale l'assistenza comunitaria dovrà contribuire o integrare le misure regionali e locali
- *Co-finanziamento*, secondo il quale i Paesi partner dovranno contribuire con risorse proprie alle misure previste dal programma.

Gli obiettivi principali dei programmi CBC sono essenzialmente quattro:

- *promuovere lo sviluppo sostenibile* nelle regioni di entrambi i lati dei confini esterni dell'UE
- *indicare e gestire sfide comuni*, in ambito di ambiente, sanità pubblica, prevenzione e lotta al crimine organizzato
- *assicurare controlli efficienti delle frontiere*
- *incentivare azioni transfrontaliere* che incrementino le relazioni tra gli attori della società civile.

Alla cooperazione con i Paesi dello Spazio di vicinato l'UE ha destinato 11,18 miliardi di euro di cui 1,18 miliardi ai programmi di cooperazione transfrontaliera.

La partecipazione dell'Italia ai programmi di Cooperazione territoriale europea

La partecipazione italiana ai programmi di Cooperazione è attuata secondo un profilo di forte coerenza e integrazione con la programmazione della politica regionale e nazionale attraverso cui possono essere valorizzate e sviluppate le risorse specifiche di cui l'Italia dispone in termini di:

a) *ricerca di alta qualità internazionale*, presente in diverse aree ma spesso non interfacciata in modo stabile con i centri di competenza presenti nelle macroaree di riferimento
b) *competenze ed esperienze nel campo dello sviluppo sostenibile*, applicabili alla crescita della capacità amministrativa in materia, alla promozione del turismo sostenibile come *brand* internazionale distintivo dell'Europa e del Mediterraneo, allo sviluppo di azioni di mitigazione ambientale e prevenzione dei rischi
c) *conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale*, in cui l'Italia porta un valore aggiunto di specifiche competenze, abilità e saperi, metodologie, strumenti ed esperienze spesso riconosciuti a livello internazionale, ma poco sfruttati
d) *dotazioni infrastrutturali* strategiche per lo sviluppo di piattaforme territoriali transnazionali attestate sui corridoi transeuropei e sulle Autostrade del mare, per rispondere in modo adeguato all'incremento dei traffici nel bacino del Mediterraneo
e) *valorizzazione delle risorse locali*, sia per lo sviluppo di regioni integrate frontaliere, sia per la formazione di reti di rilevanza internazionale nell'ambito di grandi spazi e bacini marittimi transnazionali.

L'Italia, in particolare, può fare perno su competenze e *asset* territoriali su quattro macroaree a livello europeo ed extraeuropeo:

a) l'Europa meridionale, dalle Alpi in giù, che racchiude potenziali non adeguatamente sfruttati a sostegno della competitività di tutta l'UE
b) il bacino del Mediterraneo, area strategica in cui si gioca la sfida cruciale della costruzione di rapporti stabili di prossimità tra tutta l'UE, l'Africa e il Medio Oriente
c) l'Europa centro-settentrionale, dove si deve rafforzare la coesione e completare la fase del processo d'integrazione europea culminata nel recente allargamento
d) l'Europa orientale e balcanica, dove si devono creare le condizioni di contesto necessarie a completare il grande disegno dell'integrazione europea.

Legenda

Come già indicato nella Premessa, le schede che seguono riguardano i 18 programmi di cooperazione finanziati dal FESR nel periodo di programmazione 2007-2013.

Per ciascun Programma nella scheda sono riportate le seguenti informazioni:

Tipologia di cooperazione. Nell'intestazione della pagina è riportata la tipologia di cooperazione alla quale fa riferimento il Programma descritto: transfrontaliera, transnazionale, interregionale, di vicinato e di preadesione.

Programma e Obiettivo. È stata riportata la denominazione di ogni Programma e l'obiettivo di carattere generale lo stesso intende perseguire.

Area eleggibile. Sono state indicate le zone ammissibili al Programma descritto.

Asse prioritario. Sono state indicate le priorità strategiche del Programma.

Obiettivo specifico Con riferimento all'asse prioritario sono stati indicati gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere con i progetti di cooperazione.

Esempi di azioni per le aree rurali. Per ciascun Obiettivo specifico sono stati riportati esempi di azioni di cooperazione di potenziale interesse per le aree rurali

Beneficiari Per ciascun Obiettivo specifico sono stati indicati i principali beneficiari delle attività da realizzare nell'ambito dei progetti di cooperazione

Tipologia di progetto e requisiti di accesso Per ciascun Programma, in conformità a quanto indicato nel relativo PO, sono state indicate le tipologie di progetto di cooperazione attivabile e i requisiti che le proposte progettuali devono presentare ai fini della loro ammissibilità a finanziamento

Procedure. Per ciascun Programma sono state indicate le procedure che sono attivate per la presentazione delle candidature.

Risorse Finanziarie. Sono state indicate le risorse finanziarie stanziate per il periodo di programmazione 2007-2013. Le risorse indicate sono articolate negli assi prioritari che compongono il Programma.

Autorità di Gestione È indicata la struttura preposta al ruolo di Autorità di Gestione del Programma e gli estremi per prendere contatto con l'Autorità stessa.

Sito del programma È stato indicato l'indirizzo web del Programma.

Acronimi

AdG – Autorità di Gestione

AdM – Autostrade del Mare

ASL – Azienda Sanitaria Locale

BIC – Business Innovation Center

CBC – Cross Border Cooperation

CCIAA – Camere di Commercio

ENPI - European Neighbourhood and Partnership Instrument

IPA - Instrument for Pre-Accession Assistence

FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

FES – Fondo Sociale Europeo

FESR – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

NUTS - Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche

ONG – Organizzazioni non Governative

GIS - Geographical Information System ovvero Sistema Informativo Territoriale

PIT – Piani Integrati Transfrontalieri

PO – Programma Operativo

PMI – Piccole Medie Imprese

PEV – Politica di Vicinato

PRAG - Practical Guide to contract procedures for EC external actions

Reg – Regolamento

STC – Segretariato Tecnico Congiunto

TEN – Trans European Networks

TIC – Tecnologie delle Informazioni e della Comunicazione

TI – Tecnologie delle informazioni

VAS – Valutazione Ambientale Strategica

UE – Unione europea

I programmi di cooperazione transfrontaliera

Alcotra (*Alpi Latine Cooperazione TRAnsfrontaliera*)



Il programma intende migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale.

Area eleggibile

I territori eleggibili sono le zone di livello NUTS III transfrontaliere confinanti, ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 7 (1) del Regolamento (CE) n.1083/2006:

per l'Italia:
- Liguria: provincia di Imperia
- Piemonte: province di Torino e Cuneo
- Valle d'Aosta: intero territorio

per la Francia:
- Rodano-Alpi: dipartimenti dell'Alta Savoia e della Savoia
- Provenza-Alpi-Costa Azzurra: dipartimenti delle Alte Alpi, delle Alpi di Alta Provenza e delle Alpi Marittime

Le zone NUTS III adiacenti ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 21 (1) del Regolamento (CE) n.1080/2006 sono:

per l'Italia:
- Liguria: provincia di Savona
- Piemonte: province di Biella, Vercelli, Asti, Alessandria

per la *Francia*:
- Rodano-Alpi: dipartimenti dell'Ain, dell'Isère e della Drôme
- Provenza-Alpi-Costa Azzurra: dipartimenti del Vaucluse e del Var

La partecipazione dei partner situati al di fuori della zona ammissibile del Programma è possibile ai sensi dell'art. 21 (1) secondo capoverso del Regolamento (CE) n. 1080/2006:

> "L'area di flessibilità tiene conto delle "capitali regionali" non comprese nei territori ammissibili, Genova, Lione e Marsiglia, e il coinvolgimento dei partner ivi localizzati sarà ammesso a condizione che gli obiettivi dei progetti risultino difficilmente conseguibili senza la partecipazione di tali partner e che i benefici ricadano sui territori NUTS III transfrontalieri".

Al Programma possono inoltre partecipare, senza ricevere finanziamenti FESR in quanto Paesi terzi non UE, il Principato di Monaco e la Svizzera.

Asse Prioritario 1 - "Sviluppo e innovazione"

Obiettivo Specifico 1.1

Sistemi produttivi

Esempi di azioni per le aree rurali

- studi e iniziative per lo sviluppo di reti e di nuovi servizi transfrontalieri diretti a favorire il trasferimento tecnologico e l'accesso all'innovazione
- creazione e sviluppo di reti transfrontaliere di parchi tecnologici, di imprese e di gruppi di imprese, di reti miste (imprese – laboratori/istituti di ricerca – istituti di insegnamento superiore)
- scambi di risorse qualificate con specifiche competenze nel campo dell'innovazione tecnologica
- studi e sperimentazioni congiunte per lo sviluppo della ricerca e per l'attivazione di iniziative imprenditoriali nel campo delle energie rinnovabili, del risparmio idrico e della riduzione della produzione di rifiuti, della protezione ambientale e della difesa del territorio
- scambi di esperienze e messa a punto di metodologie e pratiche comuni per diffondere la responsabilità sociale e ambientale nelle imprese

Beneficiari

Stato francese, Regioni e loro enti strumentali, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici, università, centri di ricerca e poli tecnologici, Camere di commercio, associazioni di categoria, PMI, soggetti compatibili con le finalità della misura (consorzi, centri servizi, ecc.)

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo Specifico 1.2

Economie rurali

Esempi di azioni per le aree rurali

- creazione e promozione di reti transfrontaliere di aziende certificate per la qualità dei prodotti e per la valorizzazione dei prodotti tradizionali e del "saper fare" specifico dei territori
- iniziative congiunte per la promozione a largo raggio dei prodotti tradizionali e delle produzioni agro-alimentari di qualità
- sviluppo di mercati locali transfrontalieri attraverso l'organizzazione di reti di produttori locali e di promozioni congiunte
- organizzazione di eventi didattici e dimostrativi transfrontalieri per promuovere il consumo delle produzioni agro-alimentari di qualità e tradizionali
- studi e iniziative pilota a carattere transfrontaliero per lo sviluppo di attività complementari e integrative nell'ambito delle economie rurali.

Beneficiari

Stato francese, Regioni e loro enti strumentali, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici, soggetti compatibili con le finalità della misura (Camere di commercio, associazioni di categoria, organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi di cooperative, ecc.).

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo Specifico 1.3

Turismo

Esempi di azioni per le aree rurali

- realizzazione di itinerari transfrontalieri tematici (turismo natura, turismo culturale, turismo termale, ecc.)
- studi e iniziative per l'individuazione di nuove opportunità/nicchie di mercato
- realizzazione di sistemi organizzati e integrati per gestire la fruizione turistica del patrimonio culturale

- realizzazione di interventi congiunti per lo sviluppo del turismo sociale e accessibile (marchi transfrontalieri, circuiti integrati,ecc.)
- azioni congiunte per valorizzare e diversificare l'offerta di attività sportive e ricreative
- scambi di buone prassi e azioni congiunte per la gestione della pressione turistica sul territorio e, in particolare, sugli ambienti sensibili
- studi, scambi di esperienze e azioni congiunte per fare fronte alle problematiche e alle evoluzioni strutturali del settore derivanti anche dai mutamenti del clima.

Beneficiari
Stato francese, Regioni e loro enti strumentali, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici, soggetti compatibili con le finalità della misura (Camere di commercio, associazioni di categoria, agenzie di promozione turistica, ecc.).

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Asse Prioritario 2 - "Protezione e gestione del territorio"

Obiettivo Specifico 2.1

Risorse del territorio

Esempi di azioni per le aree rurali
- studi e interventi per l'armonizzazione e la condivisione delle fonti di dati, delle conoscenze e delle metodologie e messa in rete delle informazioni esistenti
- realizzazione di eventi congiunti volti a sensibilizzare e a educare la popolazione allo sviluppo sostenibile
- azioni e interventi finalizzati alla creazione di corridoi biologici, di reti ecologiche e alla valorizzazione di siti geologici
- progettazione e applicazione di modelli per la gestione coordinata dei parchi naturali e delle aree protette di interesse transfrontaliero
- studi, scambi di buone pratiche, definizione di protocolli comuni e interventi per la gestione del patrimonio naturale e del territorio
- scambi di buone pratiche sulle politiche di riduzione, sui metodi di smaltimento e sul riutilizzo dei rifiuti
- definizione di strumenti e interventi condivisi per la valutazione, la mitigazione e la gestione dei cambiamenti climatici sul territorio di frontiera
- azioni per il miglioramento/mantenimento della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo
- studi, scambi di buone pratiche, definizione di protocolli comuni e interventi per l'uso, lo sfruttamento e la gestione delle risorse endogene (acqua e bosco) e delle energie rinnovabili e alternative
- investimenti materiali e immateriali nel campo della filiera legno-energia.

Beneficiari
Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, enti di gestione dei Parchi naturali e altri enti pubblici responsabili della difesa, pianificazione e gestione del territorio, soggetti compatibili con le finalità della misura (associazioni, ecc.).

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo Specifico 2.2

Prevenzione dei rischi

Esempi di azioni per le aree rurali
- interventi per l'armonizzazione e la condivisione delle fonti di dati, la messa in comune di sistemi per il monitoraggio, la prevenzione dei rischi e per l'allerta

- azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione della popolazione e degli operatori in materia di prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze
- realizzazione di sistemi comuni per il monitoraggio e la prevenzione dei rischi emergenti correlati ai cambiamenti climatici
- sviluppo di strumenti per gestire il trasporto di sostanze pericolose in territori "sensibili"
- realizzazione di dispositivi di allarme e di servizi di intervento transfrontalieri
- scambi di esperienze e di personale anche con esercitazioni pratiche e simulazioni congiunte.

Beneficiari
Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, e altri enti pubblici responsabili della difesa, pianificazione e gestione del territorio (servizi geologici, difesa del suolo, gestione bacini idrici, viabilità, ecc.), soggetti compatibili con le finalità della misura (Protezione civile, soccorso alpino, organizzazioni di volontariato, ecc.).

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Asse Prioritario 3 - "Qualità della vita"

Obiettivo Specifico 3.1

Servizi socio comunitari

Esempi di azioni per le aree rurali
- studi e scambi di esperienze sulle nuove modalità per favorire la sicurezza, il mantenimento a domicilio delle persone anziane, in particolare nelle zone di montagna
- scambi di esperienze e sviluppo di attività transfrontaliere per favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari delle persone svantaggiate
- scambi di esperienze e sviluppo transfrontaliero di attività sportive e ricreative a favore dell'integrazione delle persone svantaggiate o destinate a giovani e minori
- scambi e formazione del personale che opera in ambito sociale e sanitario
- sviluppo congiunto della ricerca e dell'innovazione in materia di nuove tecnologie applicate alla salute.

Beneficiari
Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, e altri enti pubblici, ASL, associazioni e cooperative di servizi sociali, soggetti compatibili con le finalità della misura.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo Specifico 3.2

Trasporti

Esempi di azioni per le aree rurali
- studio e sperimentazione di soluzioni comuni per migliorare gli spostamenti nell'area transfrontaliera (armonizzazione standard costruttivi, integrazione e armonizzazione orari dei trasporti pubblici)
- realizzazione e implementazione di servizi di info-mobilità (segnaletica bilingue, servizi informazione transfrontalieri su viabilità, meteo ecc.)
- azioni congiunte per lo sviluppo dell'intermodalità e dell'interoperabilità
- azioni congiunte per il miglioramento dei collegamenti portuali e aeroportuali transfrontalieri a uso turistico e commerciale
- azioni comuni per la diffusione della cultura della mobilità sostenibile, lo sviluppo dei trasporti sostenibili, la valorizzazione del trasporto ferroviario
- studio, progettazione e attivazione di collegamenti tra assi principali e secondari anche mediante servizi di trasporto collettivo (taxi collettivi, minibus a richiesta, car sharing, ecc.)

- investimenti materiali (limitatamente a quelli di interesse locale) e immateriali finalizzati al miglioramento e messa in sicurezza dei servizi e delle infrastrutture di collegamento locale di interesse transfrontaliero.

Beneficiari
Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, e altri enti pubblici, soggetti compatibili con le finalità della misura (consorzi, gestori di servizi di trasporto, operatori della logistica, ecc.).

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo Specifico 3.3

Cultura

Esempi di azioni per le aree rurali
- creazione/sviluppo di reti e sistemi di beni culturali transfrontalieri: individuazione di percorsi, realizzazione di segnaletica e materiale informativo comune bilingue, azioni di comunicazione e promozione, messa in rete di centri di documentazione
- definizione di metodologie condivise, scambi di buone pratiche e realizzazione di interventi per il recupero di edifici e di elementi tipici del patrimonio culturale di interesse transfrontaliero, purché inseriti in un itinerario/circuito tematico
- messa in rete, scambi e formazione degli operatori culturali
- azioni a sostegno della mobilità degli artisti locali
- realizzazione di scambi e attività a carattere transfrontaliero (eventi artistici, convegni, seminari, esposizioni, ecc.)
- messa in rete e sviluppo di servizi di informazione comuni
- messa in rete di operatori della comunicazione (media radio-televisivi, agenzie di stampa, quotidiani e periodici ecc.).

Beneficiari
Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici, soggetti compatibili con le finalità della misura (associazioni, enti con finalità culturali senza scopo di lucro, ecc.).

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo Specifico 3.4

Istruzione, formazione e lavoro

Esempi di azioni per le aree rurali
- messa in rete di istituzioni scolastiche, di centri di formazione e culturali per realizzare progetti congiunti
- scambi di insegnanti ed educatori mirati all'acquisizione e allo scambio di conoscenze e di metodologie, realizzazione di piattaforme comuni per lo scambio di dati e buone pratiche in campo pedagogico
- realizzazione di percorsi formativi congiunti bilingui finalizzati al riconoscimento transfrontaliero del livello di studi nella scuola superiore secondaria
- scambi di breve e lunga durata di studenti e organizzazione di stage nelle imprese
- messa in rete di istituzioni scolastiche, di centri di formazione e culturali per realizzare progetti congiunti
- creazione di poli transfrontalieri d'eccellenza per l'istruzione, la formazione e l'orientamento professionale
- realizzazione di percorsi comuni per la formazione di profili relativi alle professioni della montagna e di figure professionali esperte in politiche di sviluppo del territorio montano transfrontaliero
- scambi, messa in rete dei sistemi informativi e creazione di partenariati stabili tra i servizi per l'impiego (pubblici e privati) italiani e francesi
- realizzazione di piattaforme per la formazione transfrontaliera a distanza

- azioni per il riconoscimento reciproco delle qualificazioni e la certificazione delle competenze
- messa a punto di percorsi formativi comuni rispondenti a bisogni specifici del mercato del lavoro transfrontaliero anche in riferimento alla realizzazione di grandi eventi o grandi opere
- scambi di buone pratiche e iniziative congiunte per la sensibilizzazione e la formazione mirate all'integrazione nel mercato del lavoro delle fasce più deboli (donne, stranieri, disabili)
- realizzazione di servizi comuni per favorire la mobilità transfrontaliera dei lavoratori impiegati nella pluriattività e stagionali.

Beneficiari
Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, e altri enti pubblici Istituzioni scolastiche e formative, università e centri di ricerca, soggetti compatibili con le finalità della misura (servizi per l'impiego, agenzie, ecc..

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Tipologia di progetti e requisiti di accesso

Il Programma prevede le seguenti tre tipologie di progetti:

Progetti di cooperazione singoli

Sono proposte puntuali, presentate da almeno due partner, uno italiano e uno francese, che riguardano un'area delimitata e fanno riferimento a un singolo obiettivo specifico. Questi progetti seguono le modalità operative tradizionali.

Il contributo pubblico massimo per il progetto non deve superare 1,5 milioni di euro.

Di norma il progetto deve essere realizzato entro due anni a partire dalla data di notifica della sua approvazione trasmessa dall'AdG. La possibilità di finanziare progetti di durata superiore è verificata in sede istruttoria, in casi debitamente giustificati dalla natura del progetto o dalle particolari condizioni ambientali della sua realizzazione.

Progetti strategici

Si tratta di progetti "pubblici" di notevole rilevanza, che richiedono competenze di tipo istituzionale e politico, e i cui impatti interessano l'intera area transfrontaliera o gran parte di essa. Tali progetti sono finalizzati ad approfondire problematiche di interesse comune e a valorizzare le potenzialità di sviluppo di particolari ambiti e settori economici (prevenzione dei rischi, energie rinnovabili, qualità dell'aria, trasporti, sistemi produttivi e innovazione tecnologica, turismo, istruzione, informazione). Nel corso dell'attuazione del Programma, a seguito delle verifiche e delle riflessioni che saranno condotte nell'ambito della valutazione intermedia, potranno essere eventualmente individuati altri temi di importanza strategica. I promotori di tali progetti sono le Regioni e le Province per l'Italia, lo Stato, le Regioni e i Dipartimenti per la Francia. Il progetto strategico deve riferirsi a una specifica misura.

La durata massima prevista è di tre anni.

In considerazione della loro importanza, il Comitato di Sorveglianza riserva il 20% delle risorse FESR al finanziamento dei progetti strategici, che avranno quindi un proprio budget e una procedura di selezione distinta.

Piani integrati transfrontalieri (PIT)

Si tratta di piani costituiti da un insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi ma che hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale di uno specifico territorio transfrontaliero. L'obiettivo è quello di ottenere un maggior livello di efficacia degli interventi e di aumentare l'intensità e la qualità della cooperazione attraverso l'allargamento del dialogo e la creazione di reti stabili tra soggetti diversi.

Ogni piano ha una durata massima di tre anni e può contenere da tre a sei progetti che possono riferirsi ognuno a una differente misura del Programma.

Uno dei progetti che lo compongono potrà superare, a titolo eccezionale, il limite finanziario previsto per i progetti di cooperazione singoli, a condizione che il costo totale di tale progetto non superi il 50% del costo totale del PIT.

Procedure

Per i *progetti di cooperazione singoli* l'attuazione del Programma prevede la procedura a "bando" deliberato dal Comitato di Sorveglianza.

Per i *progetti strategici* la procedura di attuazione di tali progetti prevede la "regia pubblica".

Per i p*iani integrati transfrontalieri* (PIT) vengono applicate le stesse regole dei progetti di cooperazione singoli.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Sviluppo e innovazione	45.654.640	16.040.820	61.695.460
Protezione e gestione del territorio	45.654.640	16.040.820	61.695.460
Qualità della vita	49.396.824	17.355.641	66.752.465
Assistenza tecnica, animazione e comunicazione	8.981.241	458.501	9.439.742
Totale	**149.687.345**	**49.895.782**	**199.583.128**

Autorità di Gestione

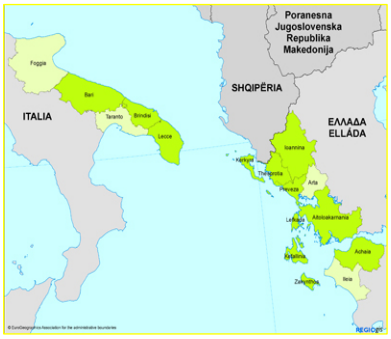
Regione Piemonte

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Politiche Comunitarie
Corso Stati Uniti n. 21, 10128 Torino
Ref.: Andrea Ezio Canepa
Tel.: 011 432 4309
Fax.: 011 432 2941
E-mail.: andrea.canepa@regione.piemonte.it

Sito del programma

www. interreg-alcotra.org

Grecia - Italia



Il programma intende rafforzare la competitività e la coesione territoriale nell'area programma nei confronti dello sviluppo sostenibile ottenuto attraverso un più stretto legame tra le potenzialità su entrambe le sponde dell'area marittima transfrontaliera.

Area eleggibile

I territori eleggibili sono le regioni di livello NUTS III transfrontaliere confinanti, ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 7 (1) del Regolamento (CE) n. 1083/2006:

per la *Grecia:*
- Grecia Occidentale: prefetture di Etoloakarnania e di Achaia
- Isole Ionie: prefetture di Corfù, Lefkada, Cefalonia
- Epiro: prefetture di Ioannina, Preveza, Thesprotia

per l'*Italia:*
- Puglia: province di Bari, Brindisi, Lecce.

Le seguenti zone NUTS III sono state incluse in quanto territori adiacenti e pertanto il finanziamento di operazioni in questi territori può essere ammesso fino al 20% della spesa totale FESR del Programma ai sensi dell'art. 21(1) del Regolamento (CE) n. 1080/2006:

per la *Grecia:*
- Regione della Grecia Occidentale: prefettura di Ilia
- Regione dell'Epiro: prefettura di Arta

per l'*Italia:*
- Regione Puglia: province di Foggia, Taranto

Asse Prioritario 1 - "Rafforzamento della competitività e dell'innovazione"

Obiettivo Specifico 1.1

Rafforzamento dell'interazione tra istituzioni di ricerca/innovazione, PMI e Autorità pubbliche

Esempi di azioni per le aree rurali
- promozione di progetti in ricerca e sviluppo tecnologico con un chiaro focus ambientale
- infrastrutture in ricerca (tra cui impianti, strumentazione e reti informatiche ad alta velocità di collegamento tra i centri di ricerca) e centri di competenza in un ambito tecnologico specifico
- trasferimento tecnologico e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ultime e altre aziende, università, istituzioni d'istruzione post-secondaria di tutti i tipi, Autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, ecc.)
- iniziative volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e la competitività nelle PMI.

Beneficiari
Amministrazioni Locali (Comuni, Province-Prefetture, Autorità Regionali), amministrazione centrale ed enti controllati, istituti d'istruzione post-secondaria, università, Camere di commercio, centri di ricerca, parchi tecnologici, associazioni d'impresa, organizzazioni, consorzi di PMI, partnership pubblico-private, ONG e ONLUS, consorzi, ecc..

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo Specifico 1.2

Promozione delle nuove tecnologie transfrontaliere avanzate

Esempi di azioni per le aree rurali
- misure per migliorare un uso efficiente delle TIC da parte delle PMI
- misure per migliorare l'accesso all'occupazione e per migliorare la partecipazione sostenibile e l'introduzione delle donne e dei giovani nel mondo del lavoro al fine di ridurre la segregazione di genere
- misure per riconciliare il lavoro e la vita privata facilitando, ad esempio, l'accesso ai servizi per l'infanzia e la cura per le persone dipendenti
- assistenza alle PMI per la promozione di prodotti e di processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di un efficace sistema di gestione dell'ambiente, adozione e uso di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione di tecnologie ambientali pulite nei sistemi produttivi delle imprese ecc.).

Beneficiari
Amministrazioni Locali (Comuni, Province-Prefetture, Autorità Regionali), amministrazione centrale ed enti controllati, istituti d'istruzione post-secondaria, università, Camere di commercio, centri di ricerca, parchi tecnologici, associazioni d'impresa, organizzazioni, consorzi di PMI, partnership pubblico-private, ONG e ONLUS, consorzi, ecc..

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Asse Prioritario 2 - "Miglioramento dell'accessibilità alle reti e ai servizi sostenibili"

Obiettivo Specifico 2.1

Miglioramento dei collegamenti transfrontalieri integrati e sostenibili

Esempi di azioni per le aree rurali
- miglioramento dei principali nodi transnazionali delle infrastrutture di trasporto e collegamento tra le infrastrutture esistenti, per una migliore gestione, sicurezza, efficacia dei trasporti di merci e di persone per ridurre la congestione del traffico, i costi per l'azione di trasporto e per favorire l'uso di fonti energetiche rinnovabili e il miglioramento dell'ambiente urbano
- miglioramento dei sistemi di gestione delle reti di trasporto stradali, aeree e marittime, mediante dispositivi TIC, allo scopo di migliorare il flusso di informazioni agli utenti e ai servizi di emergenza, come polizia, vigili del fuoco, ambulanze e la sicurezza, la gestione delle situazioni di emergenza e in generale l'offerta di altri servizi per i quali, in alcuni casi, vige una tariffa (informazioni per la navigazione ai sottoscrittori, vendita di biglietti ecc.).

Beneficiari
Enti locali (Comuni, Province-Prefetture, Autorità Regionali), ONG, amministrazione centrale ed enti controllati (istituti d'istruzione post-secondaria, università, partnership pubblico-private, gruppi di associazioni/consorzi).

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo Specifico 2.2

Miglioramento delle reti e dei servizi di trasporto, informazione e comunicazione

Esempi di azioni per le aree rurali
- promozione di progetti con ridotti effetti emissivi documentati
- promozione di azioni volte a ridurre i rischi ambientali correlati al trasporto

- miglioramento delle condizioni di sicurezza, relative alle infrastrutture e ai servizi di trasporto locale, mediante l'uso delle tecnologie informatiche
- sviluppo di reti per collegamenti intermodali, informazione e comunicazione
- creazione di reti d'informazione e prodotti digitali per promuovere l'attrattività dell'area di programma usando l'italiano e il greco.

Beneficiari
Enti locali (Comuni, Province-Prefetture, Autorità Regionali), ONG, amministrazione centrale ed enti controllati (istituti d'istruzione post-secondaria, università, partnership pubblico-private, gruppi di associazioni/consorzi).

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Asse Prioritario 3 - "Miglioramento della qualità della vita, protezione dell'ambiente e miglioramento della coesione sociale e culturale"

Obiettivo Specifico 3.1

Promozione del patrimonio culturale e naturale

Esempi di azioni per le aree rurali
- promozione del patrimonio e della ricchezza naturale per lo sviluppo turistico
- assistenza volta a migliorare i sistemi di servizi turistici mediante lo sfruttamento del patrimonio culturale e naturale
- promozione del turismo rurale
- protezione e conservazione del patrimonio culturale
- miglioramento dei servizi turistici attraverso la creazione di organismi di cooperazione transnazionale nel campo turistico
- organizzazione di eventi congiunti nel campo della cultura, dello sport e dei giovani
- promozione dell'interculturalità attraverso l'organizzazione di attività culturali, artistiche ed educative e creazione o rafforzamento di strutture di gestione congiunta in questo ambito
- organizzazione di conferenze congiunte, seminari e gruppi di lavoro in vari settori volti al networking e allo scambio di esperienze tra i vari organismi dell'area di cooperazione
- cooperazione e gemellaggi tra organismi educativi o delle Amministrazioni Locali.

Beneficiari
Autorità locali (Comuni, Province-Prefetture, Autorità Amministrative Regionali), Parchi e Organismi di Gestione dei siti protetti, ONG, Amministrazione Pubblica Centrale ed enti controllati, Istituti Pubblici di Ricerca, Istituti di Pubblica Istruzione, Teatri, Musei, Associazioni culturali, Centri pubblici di integrazione sociale, Centri Sanitari e Agenzie pubbliche.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo Specifico 3.2

Valorizzazione e miglioramento della protezione e della gestione congiunta delle risorse naturali, e della prevenzione dei rischi naturali e tecnologici

Esempi di azioni per le aree rurali
- promozione della gestione sostenibile dei rifiuti urbani e industriali
- promozione di drastici risparmi idrici e progetti di minimizzazione dei rifiuti
- sviluppo di sistemi di prevenzione integrata contro i disastri naturali e tecnologici
- controllo dell'inquinamento e relativi sistemi di monitoraggio nell'area di programma
- promozione e protezione della biodiversità e rispettivo monitoraggio (compresi i siti Natura 2000)
- promozione dell'utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili
- protezione e sviluppo del patrimonio naturale
- protezione e miglioramento delle risorse naturali dell'area

- gestione e distribuzione delle risorse idriche
- gestione dei rifiuti urbani e industriali
- biodiversità e protezione della natura (compresi i siti Natura 2000)
- inquinamento atmosferico, idrico e del suolo.

Beneficiari
Autorità locali (Comuni, Province-Prefetture, Autorità Amministrative Regionali), Parchi e Organismi di Gestione dei siti protetti, ONG, Amministrazione Pubblica Centrale ed enti controllati, Istituti Pubblici di Ricerca, Istituti di Pubblica Istruzione, Teatri, Musei, Associazioni culturali, Centri pubblici di integrazione sociale, Centri Sanitari e Agenzie pubbliche.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo Specifico 3.3

Salvaguardia della salute e promozione dell'integrazione sociale

Esempi di azioni per le aree rurali
- applicazione delle nuove tecnologie nei campi della prevenzione–diagnosi–trattamento del settore sanitario (utilizzando dispositivi TIC)
- miglioramento dei servizi a tutti i livelli dell'integrazione sanitaria e sociale
- scambio di buone pratiche relative ai sistemi di gestione e di amministrazione nel settore sanitario e nel campo dell'integrazione sociale
- sviluppo e condivisione dei protocolli relativi alla sanità e all'integrazione sociale (cioè situazioni di emergenza derivanti da disastri naturali o tecnologici, specifici servizi diagnostici e sanitari).

Beneficiari
Autorità locali (Comuni, Province-Prefetture, Autorità Amministrative Regionali), Parchi e Organismi di Gestione dei siti protetti, ONG, Amministrazione Pubblica Centrale ed enti controllati, Istituti Pubblici di Ricerca, Istituti di Pubblica Istruzione, Teatri, Musei, Associazioni culturali, Centri pubblici di integrazione sociale, Centri Sanitari e Agenzie pubbliche.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Tipologia di progetti e requisiti di accesso

Le operazioni sono ammissibili se includono almeno due partner appartenenti ai due Paesi membri cooperanti (Italia e Grecia), secondo almeno due delle seguenti modalità:
- elaborazione congiunta
- attuazione congiunta
- personale condiviso
- finanziamento congiunto.

Le operazioni possono essere realizzate in un uno dei due Paesi membri cooperanti, a condizione di essere proposte da organismi appartenenti a entrambi i Paesi.

Procedure

Per i *progetti ordinari* l'AdG pubblicherà i bandi informando i potenziali beneficiari sui finanziamenti, sulle condizioni particolari e sui requisiti di eleggibilità applicabili nel rispetto al bando, i criteri e le procedure per la selezione delle operazioni, le principali obbligazioni che i beneficiari devono assumere nel caso in cui l'operazione venga ammessa al finanziamento.

Per i *progetti strategici* il Comitato di Sorveglianza può definire le procedure specifiche e i termini di riferimento che stabiliscono il lancio di bandi al fine di consentirne l'implementazione. In particolare, il processo di selezione si articola in due fasi:
- i partner capofila vengono in primo luogo invitati a consegnare una sintesi delle proposte all'AdG

- se tale sintesi dovesse essere selezionata dal Comitato di Sorveglianza, i partner capofila invieranno le proposte finali all'Autorità di Gestione per la seconda procedura di valutazione e l'approvazione finale delle operazioni.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Rafforzamento della competitività e dell'innovazione	24.907.448	8.302.482	33.209.930
Miglioramento dell'accessibilità alle reti e ai servizi sostenibili	22.238.792	7.412.931	29.651.723
Miglioramento della qualità della vita, protezione dell'ambiente e miglioramento della coesione sociale e culturale	36.471.620	12.157.206	48.628.826
Assistenza tecnica	5.337.310	1.779.104	7.116.414
Totale	**88.955.170**	**29.651,723**	**118.606.893**

Autorità di Gestione

The Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes

65 Georgikis Scholis Ave, 57001 – Pylaia, Thessaloniki (Grecia)
Ref.: Vassiliki Berdebe
Tel.: +30-2310 469600
Fax: +30-2310 469602
E-mail: vmperdempe@ mou.gr

Sito del Programma

www.interreg.gr

Interreg IVC Italia - Austria



Il programma intende promuovere lo sviluppo equilibrato, sostenibile, duraturo e l'integrazione armoniosa dell'area transfrontaliera, caratterizzata da barriere naturali e amministrative, nell'intento di rafforzare l'attrattività e la competitività della regione e dei suoi soggetti/protagonisti.

Area eleggibile

I territori eleggibili sono le zone di livello NUTS III transfrontaliere confinanti, ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 7 (1) del Regolamento (CE) n. 1083/2006:

per l'*Italia*:
- Friuli Venezia: province di Udine
- Veneto: provincia di Belluno
- Provincia autonoma di Bolzano

per l'Austria:
- Land Carinzia: Klagenfurt-Villach e Oberkärnten
- Land Salisburgo: Pinzgau-Pongau
- Land Tirolo: Tiroler Oberland, Innsbruck, Tiroler Unterland, Osttirol

Le seguenti zone adiacenti sono ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 21(1) del Regolamento (CE) n. 1080/2006:

per l'*Italia*:
- Friuli Venezia: province di Gorizia e di Pordenone
- Veneto: province di Treviso e di Vicenza

per l'*Austria*:
- Land Carinzia: regione NUTS III Unterkärnten
- Land Salisburgo: area NUTS III del Lungau e area NUTS II di Salzburg und Umgebung
- Land Tirolo: regione NUTS III Außerfern

Asse Prioritario 1 - "Relazioni economiche, competitività, diversificazione"

Obiettivo Specifico 1.1

Sostegno alle piccole e medie imprese

Esempi di azioni per le aree rurali

- Attività di sostegno soprattutto a imprese di piccole e medie dimensioni e ai loro consorzi/associazioni per la domanda di:
  - innovazioni di prodotto e di processo
  - interventi per il sostegno della crescita dimensionale, delle capacità manageriali, dell'internazionalizzazione delle PMI
  - utilizzo da parte delle imprese di servizi comuni
  - attività di promozione e commercializzazione
  - attività di diversificazione
- Sostegno all'offerta di servizi per le imprese per:

- facilitare l'accesso alla società dell'informazione
- realizzare data base
- creare e favorire lo scambio di know-how e il trasferimento tecnologico
- ricercare partner per le imprese
- fornire servizi di consulenza (anche in materia di *business plan*)
- produrre studi e analisi di cooperazione aziendale, formulare strategie nel campo dell'innovazione e della tecnologia
- organizzare fiere, collaborazioni, incontri
- attivare e potenziare servizi finanziari e creditizi comuni a supporto dell'imprenditorialità
- promuovere la cooperazione tra distretti industriali e/o tra filiere integrate
- promuovere studi e analisi del fabbisogno di servizi alle imprese (ad es.: *benchmarking*, capacità professionali, servizi innovativi e più vicini alla realtà dell'area programma).

Beneficiari
Operatori economici privati singoli e associati (PMI, microimprese e imprese agricole), consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di Commercio (loro associazioni e derivazioni), accademie, enti/istituti scolastici e di formazione, università e istituti di ricerca, ONG, organizzazioni mercato del lavoro e associazioni (comprese le associazioni di proprietari forestali pubblici e privati), enti pubblici nazionali, regionali e locali, fondazioni, gestori delle aree protette, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), altri beneficiari compatibili con la priorità.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo Specifico 1.2

Interventi turistici di marketing e di cooperazione

Esempi di azioni per le aree rurali
- sviluppo dell'offerta turistica, progettazione, realizzazione e potenziamento offerte turistiche transfrontaliere (es.: itinerari tematici, circuiti mussali anche con il ricorso a sistemi geo-referenziati a elevato contenuto tecnologico)
- sostegno, promozione, rinnovo e completamento di infrastrutture turistiche, costruzioni, edifici e manufatti rilevanti per il turismo, ivi inclusi gli interventi di completamento di itinerari ciclabili, sciistici ed escursionistici a valenza transfrontaliera
- cooperazione nei servizi turistici, iniziative per la realizzazione e rafforzamento di sistemi turistici e di sistemi comuni di gestione delle destinazioni turistiche (destination management) e di servizi al turista
- interventi di valorizzazione, promozione e cooperazione turistica (compresi progetti nel settore agrituristico)
- creazione e potenziamento di marchi transfrontalieri
- programmazione e sviluppo di progetti (rilevazioni, analisi) e studi sulla capacità per lo sviluppo di offerte e di servizi turistici adeguati.

Beneficiari
Operatori economici privati singoli e associati (PMI, microimprese e imprese agricole), consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), accademie, enti/istituti scolastici e di formazione, università e istituti di ricerca, ONG, organizzazioni mercato del lavoro e associazioni (comprese le associazioni di proprietari forestali pubblici e privati), enti pubblici nazionali, regionali e locali, fondazioni, gestori delle aree protette, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), altri beneficiari compatibili con la priorità.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo Specifico 1.3

Ricerca, innovazione e società dell'informazione

Esempi di azioni per le aree rurali

- collaborazioni tra imprese per attività di ricerca e innovazione e scambi di ricercatori
- cooperazioni tra università, enti di ricerca e imprese
- cooperazione e rafforzamento della ricerca in ambito universitario, centri di ricerca e sviluppo, altri enti specializzati
- creazione e potenziamento di sistemi informativi e banche dati per la promozione e la diffusione dell'attività di ricerca e innovazione per esempio tra università, centri di ricerca e sviluppo e altri enti specializzati
- promozione di un accesso diffuso alle TIC e un loro efficace utilizzo da parte delle imprese e del settore pubblico, favorendo la creazione e il potenziamento di reti tra imprese e lo sviluppo di servizi e applicazioni, in stretta sintonia con i processi di innovazione
- promozione di tecnologie pulite
- condivisione di risorse umane e infrastrutture di ricerca e sviluppo tra imprese, università ed enti di ricerca.

Beneficiari

Operatori economici privati singoli e associati (PMI, microimprese e imprese agricole), consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), accademie, enti/istituti scolastici e di formazione, università e istituti di ricerca, ONG, organizzazioni mercato del lavoro e associazioni (comprese le associazioni di proprietari forestali pubblici e privati), enti pubblici nazionali, regionali e locali, fondazioni, gestori delle aree protette, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), altri beneficiari compatibili con la priorità.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Asse Prioritario 2 - "Relazioni economiche, competitività, diversificazione"

Obiettivo Specifico 2.1

Aree protette, paesaggio naturale e culturale, protezione dell'ambiente e della biodiversità

Esempi di azioni per le aree rurali

- cooperazione nella pianificazione, nella tutela e gestione delle aree protette, delle risorse naturali e forestali, dei beni ambientali
- studi, ricerche, diffusione delle conoscenze tra le amministrazioni, piani di monitoraggio, reti scientifiche e tecnologiche sul tema della protezione/tutela dell'ambiente e delle risorse naturali e biologiche
- cura e valorizzazione comune del patrimonio culturale, paesaggistico, urbanistico e architettonico
- interventi finalizzati alla tutela, conservazione e fruizione sostenibile delle aree protette e del paesaggio naturale in particolare delle aree Natura 2000 (compresa una valorizzazione della rete) e delle risorse naturali e forestali
- interventi di rinaturalizzazione, ripristino ambientale, bioingegneria
- cooperazione tra le istituzioni presenti nelle aree protette
- cooperazione e iniziative per la conservazione della biodiversità.

Beneficiari

Enti pubblici nazionali, regionali e locali, consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), università e istituti di ricerca, istituti scolastici e di formazione, ONG e enti e associazioni senza scopo di lucro (es. associazioni per la sanità, per la tutela dell'ambiente, delle risorse idriche, strutture culturali ecc, comprese le associazioni di proprietari forestali), aziende agricole e loro

associazioni, gestori delle aree protette, fondazioni, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), organizzazioni di sviluppo transfrontaliero e di fornitura servizi pubblici, altri beneficiari compatibili con la priorità.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo Specifico 2.2

Prevenzione dei rischi naturali, tecnologici e protezione civile

Esempi di azioni per le aree rurali

- interventi di assetto, prevenzione e difesa del territorio (compresa l'area forestale e boschiva) dal rischio naturale (es. sistemazione dei versanti, difesa dall'erosione, lotta agli incendi boschivi, interventi fitopatologici preventivi, adeguamento delle infrastrutture interferenti e incompatibili, ecc.) e tecnologico (es. sistemi di contenimento e abbattimento degli inquinanti)
- azioni di mitigazione ambientale in contesti interessati dallo sviluppo e/o potenziamento di infrastrutture di rilievo europeo, definizione di strategie di lungo periodo per la mitigazione e la gestione degli effetti dei cambiamenti climatici (ad esempio ritiro dei ghiacciai) e per la riduzione dei rischi di contaminazione rafforzando il monitoraggio, la sorveglianza e la prevenzione
- pianificazione, gestione degli interventi, monitoraggio del rischio naturale e tecnologico (piani di assistenza transnazionali, adozione di sistemi comuni di cartografia del rischio, elaborazione di strumenti comuni per lo studio, la prevenzione, la sorveglianza, il controllo dei rischi naturali e tecnologici e per le azioni necessarie dopo gli eventi dannosi).

Beneficiari

Enti pubblici nazionali, regionali e locali, consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), università e istituti di ricerca, istituti scolastici e di formazione, ONG e enti e associazioni senza scopo di lucro (es.: associazioni per la sanità, per la tutela dell'ambiente, delle risorse idriche, strutture culturali ecc, comprese le associazioni di proprietari forestali), aziende agricole e loro associazioni, gestori delle aree protette, fondazioni, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), organizzazioni di sviluppo transfrontaliero e di fornitura servizi pubblici, altri beneficiari compatibili con la priorità.ò

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo Specifico 2.3

Energie rinnovabili, risorse idriche e sistemi di approvvigionamento e smaltimento

Esempi di azioni per le aree rurali

- studi e progetti pilota e realizzazione di interventi relativi alle interconnessioni per l'importazione di energia, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche
- protezione e gestione armonizzata dei bacini fluviali
- organizzazione di servizi idrici integrati
- promozione di interventi mirati all'efficace gestione delle risorse idriche, all'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, individuazione di corretti meccanismi di incentivazione finanziaria a sostegno del mercato delle tecnologie di settore
- realizzazione di progetti innovativi sull'utilizzo e la produzione di fonti energetiche rinnovabili (ad es.: biomasse, fotovoltaico e anche in materia di previsione dello sfruttamento del calore).

Beneficiari

Enti pubblici nazionali, regionali e locali, consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), università e istituti di ricerca, istituti scolastici e di formazione, ONG e enti e associazioni senza scopo di lucro (es. associazioni per la sanità, per la tutela dell'ambiente, delle risorse idriche, strutture culturali ecc, comprese le associazioni di proprietari forestali), aziende agricole e loro

associazioni, gestori delle aree protette, fondazioni, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), organizzazioni di sviluppo transfrontaliero e di fornitura servizi pubblici, altri beneficiari compatibili con la priorità.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo Specifico 2.4

Organizzazioni di sviluppo transfrontaliero, partenariato, reti, sistemi urbani e rurali

Esempi di azioni per le aree rurali

- azioni di promozione/rafforzamento delle organizzazioni di sviluppo transfrontaliero e del partenariato tra enti pubblici e privati, collaborazione transfrontaliera e realizzazione di reti tra amministrazioni, istituzioni, organizzazioni
- scambi per la reciproca conoscenza dei rispettivi sistemi locali di formazione e aggiornamento finalizzati alla sperimentazione di collaborazioni, anche tra le amministrazioni al fine di perseguire la qualificazione comune dei funzionari in ambito transfrontaliero
- scambio di esperienze sulle modalità di gestione e rendicontazione di progetti cofinanziati dai Fondi strutturali
- interventi finalizzati all'assetto del territorio anche di carattere urbanistico
- cooperazione per la soluzione ed elaborazione di questioni rilevanti nel contesto transfrontaliero in materia di sistemi urbanistici e di sviluppo del territorio
- cooperazione e iniziative per la conservazione e una migliore attrattività dell'area rurale
- promozione delle reti nelle tematiche proposte dai regolamenti, promozione e diffusione delle *best practice.*

Beneficiari

Enti pubblici nazionali, regionali e locali, consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), università e istituti di ricerca, istituti scolastici e di formazione, ONG e enti e associazioni senza scopo di lucro (es.: associazioni per la sanità, per la tutela dell'ambiente, delle risorse idriche, strutture culturali ecc, comprese le associazioni di proprietari forestali), aziende agricole e loro associazioni, gestori delle aree protette, fondazioni, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), organizzazioni di sviluppo transfrontaliero e di fornitura servizi pubblici, altri beneficiari compatibili con la priorità.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo Specifico 2.5

Accessibilità ai servizi di trasporto, di telecomunicazione e ad altri servizi

Esempi di azioni per le aree rurali

- interventi per la pianificazione e il miglioramento delle reti, delle infrastrutture materiali e immateriali e dei servizi anche al fine di appianare gli svantaggi delle aree rurali
- studi di fattibilità e interventi indirizzati al miglioramento dell'organizzazione della mobilità, delle infrastrutture e della logistica transfrontaliere
- interventi per lo sviluppo, la conversione e la fruibilità di servizi comuni multifunzionali
- promozione e miglioramento della programmazione del sistema del trasporto pubblico locale attraverso l'utilizzo delle TIC (biglietteria elettronica, implementazione di sistemi di monitoraggio, sistemi innovativi quali il trasporto a chiamata).

Beneficiari

Enti pubblici nazionali, regionali e locali, consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), università e istituti di ricerca, istituti scolastici e di formazione, ONG e enti e associazioni senza scopo di lucro (es.: associazioni per la sanità, per la tutela dell'ambiente, delle

risorse idriche, strutture culturali ecc., comprese le associazioni di proprietari forestali), aziende agricole e loro associazioni, gestori delle aree protette, fondazioni, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), organizzazioni di sviluppo transfrontaliero e di fornitura servizi pubblici, altri beneficiari compatibili con la priorità.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo Specifico 2.6

Cultura, sanità e affari sociali

Esempi di azioni per le aree rurali

- azioni per l'armonizzazione, l'individuazione e il superamento degli ostacoli alla mobilità derivanti da differenti: sistemi tecnologici amministrativi, giuridici e sociali, lingue, istruzione, cultura, comunicazione, sanità, previdenza sanitaria, protezione civile
- azioni per lo sviluppo di centri di riferimento transfrontalieri nell'ambito della sanità e del welfare
- interventi di assistenza nelle emergenze
- sviluppo di TIC applicate alla sanità (telemedicina) e al welfare
- sviluppo di poli di ricerca biomedica transfrontalieri
- sostegno alla cooperazione nel settore della cultura (musei, gallerie private, biblioteche, università e altre istituzioni culturali), della sanità e degli affari sociali
- sostegno all'utilizzo e alla diffusione di metodologie, strumenti, esperienze di valorizzazione integrata del patrimonio culturale, promuovendo, ad esempio, l'utilizzo di sistemi avanzati di monitoraggio per il controllo e la gestione del rischio di degrado.

Beneficiari

Enti pubblici nazionali, regionali e locali, consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), università e istituti di ricerca, istituti scolastici e di formazione, ONG e enti e associazioni senza scopo di lucro (es. associazioni per la sanità, per la tutela dell'ambiente, delle risorse idriche, strutture culturali ecc., comprese le associazioni di proprietari forestali), aziende agricole e loro associazioni, gestori delle aree protette, fondazioni, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), organizzazioni di sviluppo transfrontaliero e di fornitura servizi pubblici, altri beneficiari compatibili con la priorità.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Tipologia di progetti e requisiti di accesso

I requisiti minimi per la creazione di un partenariato transfrontaliero, affinché il progetto possa beneficiare del cofinanziamento dal Programma, consistono nella:

- partecipazione di almeno due beneficiari (*Lead partner* e almeno un partner di progetto), appartenenti rispettivamente a uno dei due Stati membri del Programma
- collaborazione basata su almeno due dei seguenti elementi:
  - elaborazione congiunta
  - realizzazione congiunta
  - personale congiunto
  - finanziamento congiunto.

Procedure

La presentazione della proposta progettuale viene effettuata dal *Lead partner* nell'ambito di un avviso per la presentazione di proposte progettuali. Tali avvisi vengono pubblicati per tutta la durata del Programma, di norma annualmente, sempre a condizione che ci sia la disponibilità di fondi di finanziamento. L'avviso per la presentazione delle proposte progettuali viene diffuso sul sito web

www.interreg.net e sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto-Adige, nonché attraverso i mass media scelti dalle singole Regioni partner del Programma.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Relazioni economiche, competitività, diversificazione	25.069.072	8.356.357	33.425.429
Territorio e sostenibilità	31.401.116	10.467.039	41.868.155
Assistenza tecnica	3.604.480	1.201.493	4.805.973
Totale	**60.074.668**	**20.024.889**	**80.099.557**

Autorità di Gestione

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Ripartizione Affari comunitari
Via Conciapelli 69 - 39100 Bolzano
Ref.: Peter Gamper
Tel.: 0471 413160
Fax: 0471 413189
E-mail: peter.gamper@provinz.bz.it

Sito del programma

www. interreg.net

Italia – Francia Marittimo



Il programma intende migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere in termini di accessibilità, di innovazione, di valorizzazione delle risorse naturali e culturali e di integrazione delle risorse e dei servizi al fine di accrescere la competitività, a livello mediterraneo, sud europeo e globale e assicurare la coesione dei territori e favorire nel tempo occupazione e sviluppo sostenibile.

Area eleggibile

I territori eleggibili sono le regioni di livello NUTS III e in particolare:

per l'*Italia*:
- Liguria: province di Genova, Imperia, La Spezia, Savona
- Toscana: province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto
- Sardegna: province di Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano, Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio-Campidano, Carbonia-Iglesias

per la *Francia*:
- Corsica: Corse-du-Sud, Haute-Corse

Asse Prioritario 1 - "Accessibilità e reti di comunicazione"

Obiettivo Specifico 1.1

Incoraggiare politiche e azioni congiunte volte a sviluppare nuove soluzioni sostenibili di trasporto marittimo e aereo anche tra i porti e gli aeroporti secondari e potenziare le reti e i sistemi di mobilità per migliorare i collegamenti transfrontalieri

Esempi di azioni per le aree rurali
Azioni di coordinamento tra porti, aeroporti e interporti, con riferimento all'interfunzionalità dei servizi aeroportuali e portuali commerciali e della pesca e delle merci, in particolare anche attraverso l'utilizzo delle TIC per lo sviluppo delle Autostrade del Mare (AdM).

Beneficiari
Amministrazioni pubbliche, enti pubblici e organismi di diritto pubblico, Autorità portuali e aeroportuali, consorzi pubblici e pubblico-privati, enti gestori del trasporto pubblico.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 1.2

Utilizzare in maniera congiunta gli strumenti delle TIC al fine di contribuire alla sicurezza marittima dei mezzi e delle persone, migliorare l'accessibilità delle zone isolate, favorire i trasporti multi-modali terrestri, marittimi e aerei dei cittadini, migliorare l'offerta dei porti e dei servizi turistici

Esempi di azioni per le aree rurali
- Ampliamento della rete WI-FI nelle aree scarsamente accessibili strettamente finalizzata alle priorità del Programma
- creazione di nuovi dispositivi e servizi informativi per il trasporto terrestre, marittimo e aereo dei cittadini

- utilizzo delle TIC per la creazione di una rete telematica informativa che connetta i porti turistici e valorizzi servizi integrati.

Beneficiari
Enti pubblici e organismi di diritto pubblico, autorità portuali e aeroportuali, consorzi pubblici e pubblico-privati, enti gestori del trasporto pubblico, agenzie di sviluppo locale.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo specifico 1.3

Promuovere servizi logistici comuni, finalizzati a un nuovo posizionamento strategico dei porti e degli aeroporti della zona e a un'integrazione delle strutture esistenti con le Trans-European Networks (TEN) e le AdM:

Esempi di azioni per le aree rurali
- Studio di fattibilità per la creazione di una piattaforma logistica integrata
- Realizzazione di servizi logistici che favoriscano il collegamento di porti e aeroporti con le TEN e le AdM.

Beneficiari
Amministrazioni pubbliche, enti pubblici e organismi di diritto pubblico, autorità portuali e aeroportuali, enti gestori del trasporto pubblico.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Asse Prioritario 2 - "Innovazione e competitività"

Obiettivo specifico 2.1

Sviluppare le reti tra università, centri di ricerca, poli tecnologici e scientifici e tra queste strutture e le imprese

Esempi di azioni per le aree rurali
- creazione di reti tra università e centri di formazione superiore per lo sviluppo di un'offerta di alta formazione e il miglioramento del potenziale di ricettività dei servizi di formazione superiore
- azioni dirette a incentivare lo spirito imprenditoriale attraverso gli scambi nell'ambito scolastico e aziendale in particolare nei settori dell'ecologia, tecnologia e restauro.

Beneficiari
Consorzi pubblici e pubblico - privati, università e Istituti di ricerca, Camere di commercio, parchi scientifici e tecnologici, centri di innovazione, distretti industriali, enti e associazioni senza scopo di lucro, imprese e loro consorzi.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 2.2

Sostenere la creazione di piattaforme di dialogo e migliorare la qualità di servizi innovativi comuni destinati ai sistemi produttivi local, al fine di favorire l'accesso ai servizi dell'amministrazione pubblica e dell'internazionalizzazione

Esempi di azioni per le aree rurali
- creazione di una rete unica di servizi alle PMI per integrare le opportunità di localizzazione e lo sviluppo di tutta l'area, attraverso l'adozione di protocolli e modelli d'intervento comuni (es. imprese virtuali, sportelli comuni per le imprese, politiche integrate di marketing territoriale, servizi per il sostegno all'innovazione anche on line, ecc.).

Beneficiari
Università e istituti di ricerca, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di commercio.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo specifico 2.3

Promuovere, attraverso la caratterizzazione dei territori, azioni innovative congiunte al fine di migliorare la produzione e commercializzazione di prodotti di qualità e d'eccellenza nel settore agricolo, agro-alimentare, dell'artigianato e del turismo sostenibile

Esempi di azioni per le aree rurali
- adozione di soluzioni congiunte di "alta tecnologia" e di tecniche legate alla società dell'informazione nel settore rurale, turistico e commerciale
- azioni di formazione innovative per sviluppare l'innovazione produttiva in agricoltura e nell'uso dei prodotti forestali per la promozione di costruzioni eco-sostenibili
- creazione di "cantieri sperimentali" all'interno delle imprese per l'innovazione dei mestieri tradizionali in via di sparizione (restauro degli edifici, ecc.)

Beneficiari
Centri di innovazione, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Camere di commercio, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, enti pubblici, enti di formazione professionale.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo specifico 2.4

Coordinare le politiche pubbliche per l'innovazione al fine di promuovere un orientamento comune verso la Strategia di Lisbona, di Goteborg e il trasferimento di buone pratiche

Esempi di azioni per le aree rurali
- creazione di un laboratorio permanente capace di produrre know-how su modelli e metodiche utili alla programmazione territoriale strategica dell'innovazione.

Beneficiari
Parchi scientifici e tecnologici, centri di innovazione, Istituti di ricerca, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di commercio.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Asse Prioritario 3 - "Risorse naturali e culturali"

Obiettivo specifico 3.1

Favorire una gestione integrata dei parchi marini, dei parchi naturali, delle aree protette e delle zone costiere e sviluppare la diffusione congiunta della sensibilità ambientale attraverso una gestione partecipativa

Esempi di azioni per le aree rurali
- costruzione di una Agenda 21 nell'area di cooperazione e adozione di un Piano d'azione integrato per lo sviluppo sostenibile
- sviluppo di azioni per una gestione comune e la creazione di una rete di parchi naturali
- azioni di sensibilizzazione alle tematiche ambientali, alle strategie di salvaguardia dell'ambiente, di protezione della natura e dell'utilizzazione delle risorse energetiche.

Beneficiari
Enti pubblici, università e istituti di ricerca, enti gestori delle aree protette, consorzi pubblici e pubblico - privati, organizzazioni non governative, agenzie di sviluppo locale.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo specifico 3.2

Sviluppare il controllo ambientale e la prevenzione dei principali rischi attraverso l'adozione di dispositivi comuni

Esempi di azioni per le aree rurali
- sistema di intervento antincendio comune anche attraverso l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo automatico di rilevamento integrati a sistemi satellitari
- realizzazione di interventi congiunti per il monitoraggio e la prevenzione dei fenomeni di erosione costiera.

Beneficiari
Enti pubblici, università e istituti di ricerca, enti gestori delle aree protette.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 3.3

Promuovere l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e alternativa e la diffusione della cultura del risparmio energetico privilegiando come beneficiari i partner che abbiano comprovata esperienza in materia di energia

Esempi di azioni per le aree rurali
- Elaborazione di campagne informative sul risparmio energetico al fine di promuovere l'utilizzo d'energie rinnovabili e diffondere la cultura del risparmio energetico, in particolare utilizzando le buone pratiche.

Beneficiari
Enti pubblici, organizzazioni non governative, enti gestori delle aree protette.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo specifico 3.4

Sviluppare azioni di cooperazione e gli strumenti di gestione comune per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse identitarie e culturali, materiali e immateriali, i siti e monumenti

Esempi di azioni per le aree rurali
- realizzazione di iniziative congiunte di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale (lingue, identità culturale, radici, tradizioni comuni, siti e monumenti, musei tematici, archeologia industriale, ecc.)

Beneficiari
Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e istituti di ricerca, Enti e associazioni senza scopo di lucro.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Asse Prioritario 4 - "Integrazione delle risorse e dei servizi"

Obiettivo specifico 4.1

Favorire la coesione istituzionale e lo scambio di buone pratiche in riferimento alle priorità del Programma attraverso la creazione e il rafforzamento delle reti di territori, collettività locali e delle associazioni

Esempi di azioni per le aree rurali
- creazione di reti tematiche orientate all'integrazione dell'offerta di servizi al fine di diffondere le opportunità nel complesso dell'area transfrontaliera (cultura, sport, istruzione, sanità, commercio, spazi scenici, ecc.).

Beneficiari
Enti pubblici, agenzie di sviluppo locale

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo specifico 4.2

Favorire la messa in rete di strutture e servizi per la conoscenza, la formazione, l'innovazione, la cultura, l'accoglienza turistica finalizzati ad accrescere la competitività e l'attrattività delle aree urbane

Esempi di azioni per le aree rurali
- creazione di dispositivi per la messa in rete di agenzie di promozione turistica, informagiovani, ecc.

Beneficiari
Enti pubblici, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo specifico 4.3

Ridurre l'esclusione sociale e favorire l'integrazione sul mercato del lavoro e la messa in rete di strutture e servizi al fine di accrescere la qualità della vita attraverso la costruzione di reti di "funzioni urbane" (ospedali, trasporti integrati, servizi per l'impiego, ecc.)

Esempi di azioni per le aree rurali
- realizzazione di azioni congiunte al fine di migliorare l'accessibilità della popolazione alle strutture sanitarie e sociali
- creazione di reti associative e di amministrazioni pubbliche finalizzate a coordinare e armonizzare le azioni per la prevenzione dei rischi sociali giovanili.

Beneficiari
Enti pubblici, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, reti di città, comuni, territori e associazioni.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo specifico 4.4

Promuovere politiche congiunte per migliorare l'accesso ai servizi pubblici urbani per le persone e le imprese che sono localizzate in zone rurali e rafforzare i collegamenti tra le aree urbane e rurali

Esempi di azioni per le aree rurali
- messa in rete di servizi pubblici (servizi culturali, informativi, alle imprese, ecc.) tra i centri dell'area transfrontaliera, finalizzata a migliorare il collegamento tra città e campagne.

Beneficiari
Consorzi pubblici e pubblico-privati, reti di città, comuni, territori e associazioni.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Tipologia di progetti e requisiti di accesso

Le operazioni selezionate per il Programma, ai sensi dell'Art. 19 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dovranno includere beneficiari di almeno due Paesi che cooperino per ciascuna operazione secondo due modalità fra le seguenti:
- elaborazione congiunta
- attuazione congiunta
- personale condiviso
- finanziamento congiunto.

Le suddette operazioni potranno comunque essere attuate anche in un unico paese.

Progetto strategico

Il progetto strategico è composto da più operazioni fra loro integrate funzionalmente ed è presentato da più beneficiari i quali si propongono di contribuire significativamente al raggiungimento di uno degli obiettivi del Programma.

Di norma, la capienza finanziaria di un progetto strategico è compresa tra 2.500.000 e 6.000.000 di euro di costo totale. Un progetto strategico di costo totale superiore a 6 milioni di euro dovrà essere opportunamente motivato.

I progetti strategici dovranno coinvolgere beneficiari provenienti da entrambi gli Stati e dovranno comunque assicurare ricadute e impatto su entrambe le sponde frontaliere.

Progetto semplice

Il progetto semplice si concretizza in azioni bilaterali e/o plurilaterali promosse dai soggetti dell'area di cooperazione, finalizzati a introdurre metodi e strumenti innovativi e a favorire la sperimentazione e la partecipazione nei temi della cooperazione. Saranno preferibilmente attivati per ambiti tematici mirati e avranno una durata temporale limitata per favorire la valutazione della sperimentazione effettuata.

Tali progetti avranno una capienza finanziaria compresa fra un minimo di 400.000 e un massimo di 2.500.000 euro.

Procedure

Per il *progetto strategico* sono previste specifiche modalità di dialogo e concertazione fra soggetti promotori, Autorità di Gestione Unica e Segretariato Tecnico Congiunto finalizzata ad accompagnare la generazione dei progetti strategici, a partire dalla pubblicazione da parte dell'AdG di un invito a manifestare interesse per la raccolta delle idee progettuali.

Per il *progetto semplice* è prevista la pubblicazione di un avviso pubblico da parte dell'AdG il quale potrà prevedere una scadenza fissa, all'interno della quale presentare i progetti, oppure una procedura aperta di presentazione, con valutazione periodica dei progetti presentati.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Accessibilità e Reti di comunicazione	36.444.680	12.148.227	48.592.907
Innovazione e competitività	24.296.453	8.098.818	32.395.271
Risorse naturali e culturali	36.444.680	12.148.227	48.592.907
Integrazione delle risorse e dei servizi	17.007.516	5.669.172	22.676.688
Assistenza tecnica	7.288.936,00	2.429.645	9.718.581
Totale	**121.482.265**	**40.494.089**	**161.976.354**

Autorità di Gestione

Regione Toscana

Direzione Generale Presidenza - Settore Attività Internazionali
Via Cavour 18 - 50129 Firenze
Ref.: Maria Dina Tozzi
Tel.: 055 4382902
Fax: 055 280155
E-mail :mariadina.tozzi@regione.toscana.it

MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE

Sito del programma

www.maritimeit-fr.net

Italia – Malta



Il programma intende rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area transfrontaliera nel rispetto del principio della sostenibilità ambientale.

Area eleggibile

I territori eleggibili sono le zone di livello NUTS III transfrontaliere confinanti, ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 7 (1) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 :

per l'*Italia*:
- Sicilia: province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani

per *Malta*:
- intero territorio (con le isole di Malta, Gozo e Comino)

Sono ammissibili a finanziamento anche zone NUTS III adiacenti

per l'*Italia*:
- Sicilia: province regionali di Catania e Palermo

In merito alla possibilità di finanziare le zone adiacenti, queste saranno ammissibili al finanziamento fino a un massimo del 20% del FESR ai sensi dell'art.21(1) prima parte del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e in casi particolari verrà valutata la possibilità di utilizzare quanto disposto dall'art. 21(1) seconda parte del Regolamento 1080/2006.

Asse Prioritario 1 - "Competitività: innovazione e ricerca, sviluppo sostenibile"

Obiettivo specifico 1.1

Sostenere la ricerca e l'innovazione per favorire percorsi di sviluppo sostenibile

Esempi di azioni per le aree rurali
- realizzazione di azioni di diffusione, ricerca e applicazione nei settori prioritari del Programma
- iniziative di cooperazione tra enti pubblici, istituti di ricerca, università e organizzazioni di imprese
- interventi di adozione e ricerca di modelli innovativi eco-efficienti nel campo della gestione sostenibile delle risorse idriche e dei rifiuti, anche in riferimento ai fabbisogni delle isole minori
- iniziative volte alla realizzazione e promozione di un marchio di sostenibilità ambientale
- azioni di sensibilizzazione rivolte alle PMI del settore turistico per l'innalzamento dei livelli di eco-efficienza dei sistemi di produzione, finalizzata anche all'utilizzo delle opportunità di finanziamento esterne al Programma.

Beneficiari
Amministrazioni pubbliche centrali e locali, università, centri e consorzi di ricerca, enti gestori di aree protette, Autorità portuali, marittime e aeroportuali, operatori turistici pubblici e privati, organizzazioni di PMI.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo specifico 1.2

Migliorare l'accessibilità transfrontaliera e rafforzare i sistemi di trasporto a basso impatto ambientale

Esempi di azioni per le aree rurali

- azioni di sistema per il rafforzamento dell'integrazione dei sistemi di trasporto marittimo e aereo dell'area transfrontaliera
- azione per la sperimentazione di soluzioni di trasporto multimodali e/o combinate mare/aria/terra
- promozione di soluzioni e servizi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale del sistema di trasporto transfrontaliero
- adozione di sistemi eco-efficienti di approvvigionamento in particolare nell'ambito dei porti turistici
- azione di promozione di network pubblico-privato per l'integrazione e la inter-operabilità tra i sistemi di trasporto aria/mare/terra
- promozione di servizi integrati per la nautica da diporto.

Beneficiari

Amministrazioni pubbliche centrali e locali, università, centri e consorzi di ricerca, enti gestori di aree protette, Autorità portuali, marittime e aeroportuali, operatori turistici pubblici e privati, organizzazioni di PMI.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 1.3

Sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo contribuendo al miglioramento dell'offerta turistica integrata

Esempi di azioni per le aree rurali

- iniziative congiunte per la promozione e la valorizzazione di specifici attrattori turistici e culturali (tangibili e intangibili) tramite la realizzazione di circuiti turisti integrati
- organizzazione di eventi internazionali congiunti finalizzati anche alla destagionalizzazione dei flussi turistici dell'area transfrontaliera
- azioni di valorizzazione congiunta delle tradizioni comuni considerate attrattori turistici anche con riferimento all'enogastronomia, anche con modalità innovative quali, ad esempio, il Turismo Relazionale
- creazione di un marchio d'area per le isole minori (Gozo, Comino, Lampedusa, Linosa, Pantelleria, Favignana, Levanzo, Marettimo)
- sviluppo di sistemi comuni di gestione delle destinazioni turistiche (*destination management*) anche attraverso l'attivazione di una rete telematica congiunta di promozione territoriale (sistema di teleprenotazione)
- riconversione/creazione di mini-strutture di accoglienza turistica rispondenti ai criteri della bioedilizia.

Beneficiari

Amministrazioni pubbliche centrali e locali, università, centri e consorzi di ricerca, enti gestori di aree protette, Autorità portuali, marittime e aeroportuali, operatori turistici pubblici e privati, organizzazioni di PMI.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo specifico 1.4

Contribuire al rafforzamento del partenariato istituzionale transfrontaliero nelle materie dell'asse

Esempi di azioni per le aree rurali

- azioni di rafforzamento istituzionale tra amministrazioni siciliane e maltesi, competenti per materia nell'ambito dell'Asse 1, come ad esempio: scambi di esperienza, diffusione di best practice, creazioni di reti di cooperazione, ecc.
- azioni coordinate di cooperazione riguardanti il sistema di accoglienza temporanea degli immigrati in transito nell'area transfrontaliera

Beneficiari
Amministrazioni pubbliche centrali e locali, università, centri e consorzi di ricerca, enti gestori di aree protette, Autorità portuali, marittime e aeroportuali, operatori turistici pubblici e privati, organizzazioni di PMI.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Asse Prioritario 2 - "Ambiente, energia e prevenzione dei rischi"

Obiettivo specifico 2.1

Contribuire alla protezione dell'ambiente tramite la salvaguardia, la valorizzazione il monitoraggio delle risorse naturali

Esempi di azioni per le aree rurali
- realizzazione di azioni coordinate di tutela e ricostituzione della biodiversità comune dell'area
- azioni congiunte per la creazione di corridoi ecologici transfrontalieri nonché per la gestione dei parchi e delle aree protette, anche con riferimento alle aree costiere e marine
- azioni rivolte alla gestione integrata sostenibile delle risorse idriche.

Beneficiari
Amministrazioni pubbliche centrali e locali, università, consorzi e centri di ricerca, enti gestori di aree protette, Autorità portuali e marittime, consorzi e agenzie di sviluppo locale.

Valore di interesse per le aree rurali : medio

Obiettivo specifico 2.2

Contribuire allo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica

Esempi di azioni per le aree rurali
- azioni per lo sviluppo dei sistemi di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili
- azioni integrate per la realizzazione di interventi di risparmio ed efficienza energetica degli edifici e della rete di illuminazione pubblica
- azioni per l'adeguamento delle reti di distribuzione, attraverso specifici accorgimenti tecnici, per consentire l'immissione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili
- sviluppo di iniziative dimostrative congiunte di sensibilizzazione dei cittadini per la diffusione di pratiche di risparmio energetico
- realizzazione di un Centro di Ricerca Italo-Maltese per il trasferimento di soluzioni che favoriscano l'innalzamento dell'eco-efficienza dei sistemi produttivi locali e la diffusione di pratiche eco-sostenibili in campo energetico e la diffusione di pratiche di risparmio energetico tra i cittadini

Beneficiari
Amministrazioni pubbliche centrali e locali, Università, Consorzi e Centri di Ricerca, Enti gestori di aree protette, Autorità portuali e marittime, Consorzi e agenzie di sviluppo locale

Valore di interesse per le aree rurali : medio

Obiettivo specifico 2.3

Promuovere azioni congiunte per la prevenzione dei rischi sia naturali che antropici

Esempi di azioni per le aree rurali

- attivazione di sistemi tecnologici avanzati per il monitoraggio del territorio e il controllo dei rischi comuni all'area transfrontaliera (inquinamento marino, erosione coste, incendi boschivi, alluvioni, inondazioni, desertificazione eventi sismici) e potenziamento delle iniziative già esistenti
- azioni comuni finalizzate al rafforzamento della cooperazione in materia di prevenzione e gestione degli incidenti marittimi e loro simulazione
- scambi di esperienze tra la Regione Siciliana e gli enti competenti per materia a Malta finalizzati a sostenere la ricerca e la gestione coordinata dei rischi sanitari, alimentari e ambientali
- azioni rivolte alla gestione integrata sostenibile dei rifiuti e in particolare di quelli speciali
- progetti congiunti per la sicurezza marittima e di gestione di fenomeni di inquinamento del mare provocato da mezzi di trasporto.

Beneficiari
Amministrazioni pubbliche centrali e locali, università, consorzi e centri di ricerca, enti gestori di aree protette, Autorità portuali e marittime, consorzi e agenzie di sviluppo locale.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 2.4

Contribuire al rafforzamento del partenariato istituzionale transfrontaliero nelle materie dell'asse II

Esempi di azioni per le aree rurali
- azioni di rafforzamento istituzionale tra amministrazioni siciliane e maltesi, competenti per materia nell'ambito dell'Asse 2, come ad esempio: scambi di esperienza, diffusione di best practice, creazioni di reti di cooperazione, ecc.

Beneficiari
Amministrazioni pubbliche centrali e locali, Università, Consorzi e Centri di Ricerca, Enti gestori di aree protette, Autorità portuali e marittime, Consorzi e agenzie di sviluppo locale.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Tipologia di progetti e requisiti di accesso

Le operazioni selezionate per il Programma, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dovranno includere beneficiari di almeno due paesi che cooperino rispettando almeno due dei seguenti criteri:
- sviluppo congiunto
- attuazione congiunta
- personale congiunto
- finanziamento congiunto.

Sono previste le seguenti due tipologie di progetti:

Progetti ordinari

Sono proposte puntuali che riguardano un'area definita e rispondono ai requisiti stabiliti dall'art.19 del Regolamento n. 1080/2006.

Progetti strategici

Rappresentano una tipologia progettuale complessa e fortemente centrata sulla strategia e sull'obiettivo generale del programma; per le loro caratteristiche tali progetti sono attuati da partenariati solidi, riguardano un'ampia porzione del territorio eleggibile e sono in grado di generare ricadute significative nell'area di cooperazione che non si esauriscono al termine del Programma. I progetti strategici si configurano, pertanto, come azioni congiunte di investimento, promosse direttamente dalle Amministrazioni corresponsabili del Programma, finalizzate a valorizzare in forma duratura alcune delle risorse e delle potenzialità strategiche dell'area di cooperazione. Le

caratteristiche richieste ai progetti strategici e le procedure per la loro selezione verranno specificate nella *Guida per l'attuazione del Programma*

Procedure

Per i *progetti ordinari* la procedura prevede la pubblicazione, in italiano e in inglese, di un avviso pubblico da parte dell'AdG. L'avviso dovrà prevedere una scadenza fissa, all'interno della quale presentare i progetti, oppure una procedura aperta di presentazione, con valutazione periodica dei progetti presentati. Ai fini della selezione dei progetti, le candidature dovranno essere presentate utilizzando specifici dossier/formulari che saranno resi disponibili preventivamente e pubblicati in un'apposita "*Guida per l'attuazione del Programma*" predisposta dall'AdG con il supporto del STC che dovrà essere disponibile in italiano e in inglese. Le proposte progettuali potranno essere redatte in italiano o in inglese, con una sintesi del progetto nell'altra lingua.

Per i *Progetti strategici* la procedura di avvio (*procedura negoziata*) si fonda su specifiche modalità di dialogo e concertazione fra soggetti promotori rappresentanti i territori transfrontalieri (Autorità di Gestione Unica e Autorità di Coordinamento Nazionale Maltese), con il supporto tecnico del STC. Per la selezione dei progetti strategici, come per quelli di progetti ordinari, le candidature dovranno essere presentate in italiano o in inglese, con una sintesi del progetto nell'altra lingua. I formulari da utilizzare per l'eventuale presentazione dei progetti saranno predisposti dal STC e verranno pubblicati nella *Guida per l'attuazione del Programma.*

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Competitività: Innovazione e ricerca, sviluppo sostenibile	14.772.528	2.606.917	17.379.445
Ambiente, energia e prevenzione dei rischi	13.566.608	2.394.107	15.960.715
Assistenza tecnica, sensibilizzazione, comunicazione e pubblicità	1.808.881	319.214	2.128.095
Totale	**30.148.017**	**5.320.238**	**35.468.255**

Autorità di Gestione

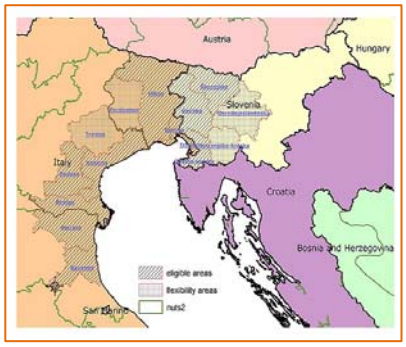
Regione Sicilia

Dipartimento Regionale della Programmazione
Piazza Don Luigi Sturzo n.36 - 90139 Palermo
Ref.: Antonio Piceno
Tel.: 091 7070253
Fax: 091 7070054
email: apiceno@regione.sicilia.it

Sito del programma

www.interreg-italiamalta.org

Italia – Slovenia



Il programma intende rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma.

Area eleggibile

Ai sensi dell'art. 7(1) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le zone ammissibili al Programma sono le seguenti:

per l'*Italia*:
- Emilia-Romagna: province di Ferrara, Ravenna
- Friuli Venezia: province di Gorizia, Trieste, Udine
- Veneto: province di Padova, Rovigo, Venezia

per la *Slovenia*:
- Regione statistica di Goriška
- Regione statistica di Obalno-Kraška
- Regione statistica di Gorenjska

Le seguenti zone adiacenti sono ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 21(1) del Regolamento (CE) n. 1080/2006:

per l'*Italia*:
- Friuli Venezia: provincia di Pordenone
- Veneto: provincia di Treviso

per la *Slovenia*:
- Regione statistica di Osrednjeslovenska
- Regione statistica di Notranjsko Kraška

Asse Prioritario 1 - "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile"

Obiettivo specifico 1.1

Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali

Esempi di azioni per le aree rurali
- soluzioni congiunte per la tutela, la gestione e lo sviluppo di parchi naturali, aree protette, aree Natura 2000 (campagne di sensibilizzazione, promozione congiunta dei parchi, analisi delle potenzialità per lo sviluppo, trasferimento di conoscenze)
- soluzioni integrate per la gestione coordinata dei bacini fluviali transfrontalieri, delle acque sotterranee e dell'ecosistema marino
- attività concernenti la tutela delle risorse idriche comuni (sviluppo di reti fognarie e accesso a reti congiunte per l'acqua potabile)
- attività congiunte mirate alla tutela della biodiversità comprese campagne di sensibilizzazione rivolte ai visitatori dei siti naturali e alla cittadinanza in genere, promozione della cooperazione con i diversi operatori presenti sul territorio.

Beneficiari
Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, organizzazioni non governative, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, enti gestori delle aree protette, imprese e loro consorzi, Camere di commercio, associazioni di categoria e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.2

Tutelare l'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, diminuire il consumo energetico e aumentare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili

Esempi di azioni per le aree rurali
- coordinamento dei sistemi di gestione dei rifiuti nelle aree funzionali
- sviluppo di strategie e piani congiunti per la prevenzione e la riduzione dei rischi naturali (per es. inondazioni/incendi, fenomeni sismici) e tecnologici
- attuazione coordinata del Programma GMES (Global Monitoring for Environment and Security) e del progetto INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe)
- armonizzazione dei metodi e dei sistemi per la gestione e la tutela dell'ambiente (per es. VAS)
- progetti pilota in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico (riduzione dei consumi energetici nelle abitazioni private, negli edifici pubblici e nelle imprese, produzione e utilizzo di fonti energetiche alternative), comprese la campagne di sensibilizzazione, formazione e le iniziative promozionali.

Beneficiari
Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, organizzazioni non governative, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, enti gestori delle aree protette, imprese e loro consorzi, Camere di commercio, associazioni di categoria e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.3

Migliorare l'accessibilità e i sistemi di trasporto e rafforzare l'integrazione tra le aree urbane e rurali

Esempi di azioni per le aree rurali
- miglioramento del collegamento tra i porti di Trieste e Koper e le linee ferroviarie
- miglioramento del coordinamento tra porti, aeroporti e piattaforme intermodali nell'area-Programma
- promozione della sicurezza e trasferimento di conoscenze in materia di prevenzione in situazioni di emergenza e gestione lungo le vie di comunicazione (aree portuali e marittime, strade e ferrovie)
- miglioramento dell'accessibilità dei sistemi di trasporto e comunicazione (con particolare riferimento a un migliore collegamento tra le aree urbane e rurali)
- potenziamento di sistemi transfrontalieri di trasporto pubblico e mobilità sostenibile (comprese le iniziative volte a promuovere l'utilizzo dei trasporti pubblici e dei circuiti di mobilità sostenibili ed eco-compatibili.

Beneficiari
Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, organizzazioni non governative, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, enti gestori delle aree protette, imprese e loro consorzi, Camere di commercio, associazioni di categoria e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.4

Rafforzare la coesione territoriale all'interno delle aree funzionali transfrontaliere

Esempi di azioni per le aree rurali

- promuovere la possibilità di cogliere le opportunità di sviluppo transfrontaliero per mezzo di politiche congiunte più efficaci (comprese ricerche di mercato congiunte, studi di fattibilità, programmi organizzativi)
- pianificazione territoriale all'interno delle aree caratterizzate da un'elevata integrazione territoriale
- migliore coordinamento tra le amministrazioni, i servizi pubblici e i fornitori di servizi di pubblica utilità al fine di migliorare la qualità della vita
- investimenti su piccola scala per il potenziamento delle infrastrutture locali (es. strade di collegamento transfrontaliero tra centri di piccole dimensioni, piste ciclabili nell'area-Programma).

Beneficiari

Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, organizzazioni non governative, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, enti gestori delle aree protette, imprese e loro consorzi, Camere di commercio, associazioni di categoria e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Asse Prioritario 2 - "Competitività e società basata sulla conoscenza"

Obiettivo specifico 2.1

Aumentare la competitività delle PMI

Esempi di azioni per le aree rurali

- iniziative congiunte tra aree produttive e parchi industriali (reti, servizi comuni, ecc.)
- iniziative congiunte dirette a promuovere le attività imprenditoriali, anche nelle zone marginali e rurali
- misure a supporto del processo di internazionalizzazione congiunta (delle PMI come pure dei "cluster" produttivi), ivi compresa la promozione dei prodotti
- iniziative congiunte di marketing territoriale (attirando le imprese e il commercio e migliorando le potenzialità di investimento nell'area)
- acquisizione delle TIC e di servizi finanziari da parte delle PMI.

Beneficiari

Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, centri di innovazione, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di commercio, associazioni di categoria, enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo specifico 2.2

Sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo

Esempi di azioni per le aree rurali

- iniziative congiunte di marketing e promozione volte a sviluppare risorse e mete turistiche all'interno dell'area-Programma nel rispetto dei principi di sostenibilità (incentrate, in particolare, su specifici "segmenti" quali il turismo culturale, naturale e scientifico, terme e *wellness*, sport e turismo attivo, agriturismo, percorsi enogastronomici, "turismo accessibile")
- promozione del turismo e marketing dei prodotti tipici in parallelo, secondo un approccio integrato

- creazione di pacchetti turistici integrati congiunti.

Beneficiari
Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, Parchi scientifici e tecnologici, centri di innovazione, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di commercio, associazioni di categoria, enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo specifico 2.3

Promuovere la R&S e l'economia basata sulla conoscenza

Esempi di azioni per le aree rurali
- iniziative congiunte dirette a promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle imprese
- misure volte a favorire il trasferimento tecnologico tra gli istituti tecnologici/di ricerca e le imprese dell'area-Programma
- messa in rete dei poli scientifici e tecnologici, iniziative congiunte tra gli incubatori di imprese, i centri di innovazione, i parchi scientifici e tecnologici, sviluppo di *cluster* transfrontalieri altamente tecnologici
- iniziative di cooperazione tra istituti di ricerca e università, enti pubblici per l'istruzione/la formazione e imprese.

Beneficiari
Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, centri di innovazione, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di commercio, associazioni di categoria, enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo specifico 2.4

Migliorare e qualificare il potenziale occupazionale attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione

Esempi di azioni per le aree rurali
- messa in rete degli enti di formazione professionale e sviluppo di programmi congiunti
- realizzazione di programmi di formazione professionale e "formazione permanente" in settori di interesse comune
- messa in rete degli enti di istruzione superiore
- azioni sistematiche dirette a potenziare gli enti di formazione presenti sul territorio e a identificare sistemi di formazione innovativi.

Beneficiari
Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, centri di innovazione, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di commercio, associazioni di categoria, enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Asse Prioritario 3 - "Integrazione sociale"

Obiettivo specifico 3.1

Rafforzare i sistemi di comunicazione e d'istruzione

Esempi di azioni per le aree rurali

- attività transfrontaliere nel settore della comunicazione, da attuarsi per mezzo dei canali esistenti e nuovi (basati sulle TIC), comprendenti la comunicazione interistituzionale e quella rivolta al pubblico in genere, con particolare attenzione alle minoranze italiana e slovena (TV, radio, quotidiani, riviste, media elettronici)
- creazione di centri di informazione transfrontalieri rivolti ai cittadini e di piattaforme specificamente mirate a garantire parità di accesso, in lingua italiana e slovena e a informare la popolazione dell'area-Programma
- misure di cooperazione tra gli istituti scolastici nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria per migliorare la conoscenza reciproca
- azioni volte a rafforzare la cooperazione tra le università (ivi compresi i programmi accademici congiunti e la promozione della mobilità degli studenti)
- programmi di ricerca congiunti concernenti l'ambiente, la storia, il patrimonio culturale e altri ambiti selezionati nell'area-Programma.

Beneficiari

Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e Istituti di ricerca, organizzazioni non governative, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Camere di commercio, enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo specifico 3.2

Salvaguardare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e accrescere gli scambi culturali

Esempi di azioni per le aree rurali

- collegamento in rete e utilizzo congiunto delle infrastrutture culturali
- scambio di pratiche e procedure in materia di tutela del patrimonio culturale (es. restauro di edifici storici e conservazione di beni culturali, tecniche di digitalizzazione e archiviazione)
- realizzazione congiunta di iniziative ed eventi culturali (es. itinerari culturali tematici, scambio di collezioni)
- sviluppo congiunto e scambio di produzioni artistiche (teatro, musica, multimedia, arti visive e letteratura).

Beneficiari

Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e Istituti di ricerca, organizzazioni non governative, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Camere di commercio, enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo specifico 3.3

Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali

Esempi di azioni per le aree rurali

- misure volte a facilitare l'accesso dei cittadini all'assistenza sanitaria, ottimizzando l'impiego delle infrastrutture esistenti in campo socio-sanitario

- progetti congiunti diretti a potenziare il sistema logistico e l'utilizzo delle TIC nel settore sanitario, al fine di migliorare i servizi nel contesto transfrontaliero
- azioni intese a migliorare l'integrazione delle "categorie svantaggiate"
- utilizzo congiunto delle infrastrutture sportive e sociali, al fine di ottimizzarne l'impiego.

Beneficiari
Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e Istituti di ricerca, organizzazioni non governative, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Camere di commercio, enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Tipologia di progetti e requisiti di accesso

Le tipologie di progetto sono le seguenti:

Progetti Strategici

Contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi delle strategie europee e del Programma e hanno un impatto sostenibile significativo sull'area ammissibile. Inoltre, tali progetti:
- hanno un autentico carattere transfrontaliero e si riconducono ai quattro requisiti definiti dall'art. 19 del Regolamento (CE) n. 1080/2006: sviluppo congiunto, attuazione congiunta, personale congiunto e finanziamento congiunto
- garantiscono la continuazione della cooperazione anche in seguito alla conclusione del progetto, ad esempio, attraverso la creazione di reti e organizzazioni transfrontaliere permanenti
- sono elaborati e attuati da partner in possesso di un adeguato livello di competenza in merito alle tematiche progettuali e in grado di assicurare il raggiungimento dei risultati.

Il costo totale dei progetti strategici non deve essere, di regola, inferiore a 1 milione di euro.

Progetti Standard

Tali progetti includono beneficiari italiani e sloveni chiamati a collaborare in almeno due delle seguenti modalità:
- sviluppo congiunto
- attuazione congiunta
- personale congiunto
- finanziamento congiunto.

Piccoli Progetti

Tali progetti hanno l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra i cittadini dell'area transfrontaliera e contribuire al superamento delle barriere a livello locale, migliorando in tal modo l'integrazione sociale. Essi includono beneficiari sia italiani che sloveni.

Il costo totale deve essere compreso tra un minimo di 15.000 e un massimo di 50.000 euro.

Procedure

Al fine di assicurare una migliore attività di progettazione e lo sviluppo di una maggiore qualità delle operazioni finanziate, i *progetti Strategici* saranno selezionati attraverso la seguente procedura:
- pubblicazione da parte dell'AdG di "bandi mirati", aperti a tutti, finalizzati alla raccolta di "idee progettuali"
- successiva elaborazione da parte dei beneficiari finali/*Lead Partner* delle "proposte progettuali" a seguito della valutazione positiva dell'idea progettuale.

I *Progetti Standard* vengono selezionati mediante bandi aperti.

I *Piccoli Progetti* la procedura di selezione è la stessa impiegata per i progetti Standard.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE (85%)*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile	42.996.564	7.587.629	50.584.193
Competitività e società basata sulla conoscenza	33.700.010	5.947.060	39.647.070
Integrazione sociale	32.537.941	5.741.990	38.279.931
Assistenza tecnica	6.972.416	1.230.426	8.202.842
Totale	**116.206.931**	**20.507.105**	**136.714.036**

Autorità di Gestione

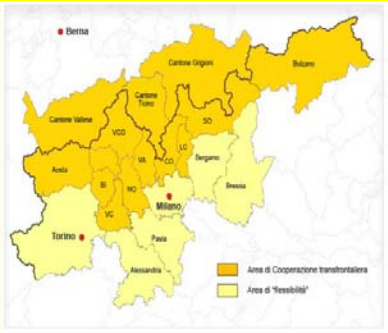
Presidenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie - Servizio rapporti comunitari e integrazione europea
Via Udine 9 - 34132 Trieste
Tel.: 040 377 5974
Fax: 040 377 5907
E-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it

Sito del programma

www.ita-slo.eu

Italia – Svizzera



Il programma intende favorire processi d'integrazione tra i sistemi produttivi sfruttando la centralità geografica e la prossimità tra territori economicamente sviluppati al fine di garantire il rafforzamento del processo di cooperazione tra i due fronti, nonostante il persistere dei limiti oggettivi e dei fattori di rallentamento del processo d'integrazione determinati dalla non appartenenza della Svizzera all'Unione Europea.

Area eleggibile

Per l'*Italia* sono ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 7(1) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 le seguenti zone NUTS III transfrontaliere confinanti:

- Valle d'Aosta
- Lombardia: province di Como, Lecco, Sondrio e Varese
- Piemonte: province di Vercelli, del Verbano-Cusio-Ossola, di Biella e Novara
- Provincia Autonoma di Bolzano.

Per la *Svizzera*, i seguenti cantoni confinanti sono ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 21(3) del Regolamento (CE) n. 1080/2006:

- il Cantone Ticino
- il Cantone Vallese
- il Cantone dei Grigioni.

Le seguenti zone NUTS III adiacenti sono ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 21(1) del Regolamento (CE) n. 1080/2006.

- Lombardia: province di Milano, Bergamo, Brescia, Pavia
- Piemonte: province di Torino, Alessandria

Asse Prioritario 1 - "Ambiente e territorio"

Obiettivo specifico 1.1

Incentivare una gestione congiunta dei rischi naturali (geologici, idraulici e valanghivi) e ambientali (ecologici)

Esempi di azioni per le aree rurali

- attività di analisi e interventi per la gestione degli effetti dei cambiamenti climatici
- promozione di attività di comunicazione e informazione alle popolazioni
- scambio, condivisione e interventi connessi all'analisi, monitoraggio e gestione del rischio e delle emergenze.

Beneficiari

Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali e altri enti pubblici, istituti ed enti di ricerca specifica in ambito ambientale, associazioni e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo specifico.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 1.2

Salvaguardare, gestire e valorizzare le risorse ambientali

Esempi di azioni per le aree rurali
- interventi di tutela della biodiversità
- definizione di politiche e interventi di pianificazione congiunta, gestione del territorio e sostenibilità ambientale
- interventi e progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e il risparmio energetico
- studi sugli effetti dell'inquinamento e progetti di risanamento.

Beneficiari
Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali e altri enti pubblici, organismi di gestione delle aree protette, istituti ed enti di ricerca specifica in ambito ambientale, associazioni e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.3

Incentivare l'integrazione del comparto agro-forestale e promuoverne l'innovazione e la sperimentazione congiunta

Esempi di azioni per le aree rurali
- progetti pilota e studi per la valorizzazione agro-ambientale e forestale
- interventi per l'innovazione e la sperimentazione congiunta in ambito agro-forestale

Beneficiari
Regioni, Cantoni, Provincia autonoma, Enti locali e altri enti pubblici, organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi di cooperative, scuole e istituti agrari, enti di ricerca, consorzi di tutela e organizzazioni di categoria, imprenditori agricoli singoli e associati, università e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Asse Prioritario 2 - "Competitività"

Obiettivo specifico 2.1

Sviluppare l'integrazione dell'area turistica transfrontaliera, promuovendo la creazione di un'immagine univoca e un sistema di offerta che valorizzi le peculiarità locali

Esempi di azioni per le aree rurali
- iniziative per l'integrazione dell'offerta turistica
- interventi per la valorizzazione delle risorse del territorio
- iniziative di analisi, informazione e promozione integrata.

Beneficiari
Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali e altri enti pubblici, organismi di gestione delle aree protette, associazioni, operatori turistici singoli e associati, società, consorzi, organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi di cooperative, scuole e istituti agrari, enti di ricerca, consorzi di tutela e organizzazioni di categoria, imprenditori agricoli singoli e associati, università, ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo specifico 2.2

Incentivare la cooperazione tra PMI dei due versanti, promuovendo in particolare la cooperazione nell'ambito della ricerca e dell'innovazione

Esempi di azioni per le aree rurali
- interventi per il miglioramento delle prestazioni ambientali delle attività produttive e per la diffusione di sistemi di certificazione ambientale
- sostegno alla realizzazione di reti e scambi tra imprese
- sostegno alla cooperazione tra Imprese Centri di Ricerca e Università dei due Paesi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione.

Beneficiari
Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali, università, Camere di commercio, società consortili, imprese singole e associate, e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo specifico.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 2.3

Migliorare reti e servizi nel settore trasporti, promuovendo l'integrazione dell'area transfrontaliera, sia per il trasporto passeggeri che per il trasporto merci

Esempi di azioni per le aree rurali
- interventi per l'integrazione dei servizi di trasporto sostenibili, passeggeri e merci
- interventi per uniformare gli standard di sicurezza dei valichi, delle relative vie d'accesso e delle informazioni all'utenza
- analisi degli effetti territoriali e socioeconomici delle grandi opere in fase di realizzazione.

Beneficiari
Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali, gestori di servizi pubblici e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo specifico.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Asse Prioritario 3 - "Qualità della vita"

Obiettivo specifico 3.1

Rafforzare l'identità comune attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale

Esempi di azioni per le aree rurali
- interventi per salvaguardare, valorizzare e promuovere il paesaggio, il patrimonio storico e culturale
- sostegno al confronto culturale ed alla mobilità degli operatori culturali
- interventi innovativi per la promozione culturale e l'occupazione.

Beneficiari
Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali, Istituzioni culturali, Enti ecclesiastici, associazioni e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo specifico 3.2

Rafforzare le iniziative integrate di informazione e comunicazione ai cittadini e incentivare una maggiore diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)

Esempi di azioni per le aree rurali
- sostegno alla diffusione delle TIC attraverso un approccio multi-piattaforma
- interventi per favorire l'accesso dei cittadini all'informazione.

Beneficiari
Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali, operatori della comunicazione e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo specifico 3.3

Promuovere una maggiore integrazione in ambito formativo e del mercato del lavoro

Esempi di azioni per le aree rurali
- attività di formazione per lo sviluppo coordinato delle risorse umane
- interventi per favorire l'incontro domanda- offerta di lavoro.

Beneficiari
Amministrazioni locali competenti per la formazione, agenzie formative a vari livelli, organizzazioni di categoria, istituzioni scolastiche e universitarie e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 3.4

Rafforzare i processi di cooperazione in ambito sociale e istituzionale

Esempi di azioni per le aree rurali
- sostegno alla cooperazione in ambito culturale, istituzionale e nella gestione delle emergenze
- interventi per l'integrazione degli immigrati e delle persone svantaggiate
- interventi per la promozione della parità di genere.

Beneficiari
Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali, Associazioni, consorzi, ASL, soggetti operanti nell'ambito del soccorso, gestori di servizi pubblici, istituzioni universitarie e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Tipologia di progetti e requisiti di accesso

Sono previste le seguenti due tipologie di progetti:

Progetti ordinari

Si tratta di proposte puntuali, presentate da due o più beneficiari, che riguardano un'area definita e una sola misura di intervento.

Progetti strategici

Si tratta di iniziative che per loro natura hanno un forte impatto sulle strategie di cooperazione, sullo sviluppo socio-economico dell'area e sono in grado di contribuire in modo significativo alla strutturazione di una o più dimensioni dello spazio transfrontaliero. I progetti strategici sono identificati dalle Amministrazioni corresponsabili e riguardano un'ampia porzione del territorio

eleggibile. Le Amministrazioni corresponsabili o i soggetti attuatori da essi delegati, sono titolari dell'elaborazione del progetto.

Il Comitato di Sorveglianza determina le tematiche e le tipologie di azione che intende sostenere attraverso i progetti strategici e la relativa dotazione finanziaria.

Piani Integrati Transfrontalieri

Si tratta di un insieme di progetti (indicativamente da tre a sei) che riguardano settori e temi diversi (riferiti ad almeno due Assi del Programma), ma che hanno il comune obiettivo dello sviluppo socio economico integrato di un determinato territorio. I PIT sono individuati attraverso il coinvolgimento delle principali forze istituzionali, economiche e sociali di rilievo per l'ambito territoriale interessato dal PIT, con l'obiettivo di ottenere una maggiore efficacia degli interventi attraverso la definizione di un piano che li renda coerenti e collegati tra di loro. Ogni progetto parte del PIT si configura operativamente come un progetto semplice e come tale consiste di azioni di cooperazione tra almeno due soggetti, uno italiano e uno svizzero, riguardanti un solo obiettivo operativo.

Procedure

I *progetti ordinari* vengono presentati a seguito dell'emissione da parte dell'AdG del Programma, di un invito gestito mediante una procedura a bando sempre aperto con due finestre annuali. La presentazione dei progetti entro le date fissate consente di prevedere, nel corso dell'anno, due momenti programmatori. La definizione delle due date annuali è assunta annualmente dal Comitato di sorveglianza che, sulla base delle esigenze di funzionalità ed efficacia del Programma segnalate dall'AdG, può delegare a tale compito il Comitato di Pilotaggio.

Per i *progetti strategici* è il Comitato di Sorveglianza, su proposta del Comitato di Pilotaggio, a stabilire gli obiettivi specifici in relazione ai quali sviluppare i progetti strategici.

La selezione del progetto avviene a seguito di un avviso per la presentazione di progetti strategici rivolto ai soggetti beneficiari individuati in relazione agli obiettivi specifici. Il progetto deve essere presentato almeno da due soggetti, uno italiano e uno svizzero, che individuano tra loro un coordinatore unico. il Comitato di Pilotaggio assicura la selezione comune dei progetti, a seguito della realizzazione dell'istruttoria e delle decisioni di cofinanziamento pubblico elvetico.

Per i p*iani integrati transfrontalieri* l'iter procedurale prevede una prima manifestazione di interesse dei PIT presentata in seguito all'emissione di un invito gestito mediante procedura a bando da parte dell'Autorità di Gestione. I partner che avranno ricevuto la notifica di approvazione della proposta procedono alla definizione dei singoli progetti componenti i PIT, con il supporto dell'assistenza tecnica di Programma.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE (75%)*	*Cofinanziamento*	*Totale*	*Risorse elvetiche*
Ambiente e Territorio	17.334.750	5.778.250	23.113.000	2.015.321
Competitività	26.683.500	8.894.500	35.578.000	3.102.198
Qualità della vita	20.685.750	6.895.250	27.581.000	2.404.905
Assistenza tecnica	4.107.858	1.369.286	5.477.144	477.576
Totale	**68.811.858**	**22.937.286**	**91.749.144**	**8.000.000**

Autorità di Gestione

Regione Lombardia

Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza - U.O. Turismo
Via Taramelli, 20 - 20124 Milano
Ref.: Benedetta Sevi
Tel.: 02 67654377
Fax: 02 67656099
E-mail: benedetta_sevi@regione.lombardia.it

Sito del Programma

www.interreg-italiasvizzera.it

I programmi di cooperazione transnazionale

Central Europe



Il programma intende rafforzare la coesione territoriale, promuovendo l'integrazione interna e rafforzando la competitività dell'Europa Centrale.

Area eleggibile

I territori eleggibili sono le seguenti regioni di livello NUTS II:

per gli *otto Paesi membri*:
- Austria: intero territorio
- Germania: Baden-Württemberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen
- Italia: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Provincia Autonoma Bolzano, Provincia Autonoma Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- Polonia: intero territorio
- Repubblica Ceca: intero territorio
- Repubblica Slovacca: intero territorio
- Slovenia: intero territorio
- Ungheria: intero territorio

per il *Paese extra-UE:*
- Ucraina: Volyn, Lviv, Zakarpattia, Ivano-Frankivsk, Chernivtsi

Nel caso di autorità pubbliche nazionali o enti pubblici equivalenti che non sono localizzati nell'area di cooperazione, ma che hanno una competenza su tutto il territorio (es. ministeri tedeschi e italiani), essi sono a tutti gli effetti assimilati, sia in termini di diritti che di doveri, ai partner situati nell'area del Programma e pertanto potranno beneficiare del cofinanziamento FESR.

Inoltre, secondo il Regolamnto (CE) n. 1080/2006, è ammessa la partecipazione di paesi fuori dell'area di cooperazione nei seguenti casi:

a) in coerenza con l'articolo 21.2, in casi eccezionali e debitamente giustificati, a condizione che venga chiaramente dimostrato il beneficio derivante dalla loro partecipazione. L'ammontare delle risorse a essi riservate, non deve eccedere il 20% del totale del contributo FESR del progetto. Tali soggetti non possono in ogni caso svolgere il ruolo di capofila
b) in coerenza con l'articolo 21.3 il FESR può finanziare le spese sostenute fino a un limite del 10% dell'ammontare del suo contributo al Programma, a condizione che venga chiaramente dimostrato il beneficio che ne deriva per l'area del Programma. Anche i fondi destinati a ogni singolo progetto non devono eccedere il 10% del suo contributo FESR. I fondi allocati sotto questa soglia devono essere spesi sotto la responsabilità del *Lead partner* o del partner di progetto situato nell'area di cooperazione del Programma, al fine di assicurare il controllo finanziario.

Infine, partner provenienti da territori extra UE, possono partecipare ma con fondi propri ad eccezione di quelli provenienti da Paesi eleggibili nel quadro dei Programmi ENPI[1] o IPA[2] i quali potranno utilizzare i relativi strumenti finanziari.

[1] Algeria, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Autorità Palestinese, Russia, Siria, Tunisia, Ucraina.
[2] Paesi candidati (Croazia, Turchia, Macedonia) e potenziali candidate (Albania, Bosnia - Erzegovina, Montenegro, Serbia, incluso il Kosovo sotto *gli auspici delle Nazioni Unite (Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 1244 del 10 giugno 1999).*

Asse Prioritario 1 - "Favorire l'innovazione nell'Europa Centrale"

Obiettivo specifico 1.1

Rafforzare le condizioni quadro per l'innovazione

Esempi di azioni per le aree rurali

- iniziative di scambio e meccanismi di coordinamento, politiche per l'Europa Centrale tra attori chiave dei sistemi dell'innovazione (agenzie di sviluppo regionale, camere di commercio, università, istituti di ricerca, PMI)
- istituzione e sviluppo di *cluster* transnazionali in aree chiave
- favorire legami tra autorità pubbliche e istituzioni finanziarie per sviluppare la capacità nell'ingegneria finanziaria (schemi di finanziamento, capitale di rischio, ecc.) e nell'innovazione
- cooperazione transnazionale tra attori pubblici e privati nel settore dell'innovazione
- creazione e rafforzamento di istituzioni per il trasferimento di tecnologia con particolare riguardo all'approccio transnazionale e alle pratiche dei diritti di proprietà intellettuale.

Beneficiari

Autorità pubbliche locali e regionali, agenzie di sviluppo regionale, camere di commercio, PMI, università, associazioni, istituti di ricerca e per il trasferimento di tecnologia, agenzie regionali per l'innovazione, incubatori d'impresa, centri di istruzione e di formazione, servizi per il mercato del lavoro, partner sociali, sindacati, gruppi di tutta popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.2

Stabilire le potenzialità per la diffusione e l'applicazione dell'innovazione

Esempi di azioni per le aree rurali

- stimolare il trasferimento di tecnologia e i meccanismi dello scambio di conoscenza, in particolare nelle regioni svantaggiate
- favorire la cooperazione fra le istituzioni per il trasferimento di tecnologia e il settore della produzione
- favorire l'accesso alla conoscenza scientifica e l'uso di quella già esistente
- istituire le reti transnazionali tra l'istruzione terziaria appropriata e le istituzioni di ricerca
- incoraggiare l'uso delle TIC per creare una migliore comunicazione transregionale e transnazionale e la cooperazione tra i sistemi dell'innovazione
- creare le precondizioni per rendere l'accesso alle tecnologie di alto livello più facile a livello transnazionale.

Beneficiari

Autorità pubbliche locali e regionali, agenzie di sviluppo regionale, camere di commercio, PMI, università, associazioni, istituti di ricerca e per il trasferimento di tecnologia, agenzie regionali per l'innovazione, incubatori d'impresa, centri di istruzione e di formazione, servizi per il mercato del lavoro, partner sociali, sindacati, gruppi di tutta popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.3

Favorire lo sviluppo della conoscenza

Esempi di azioni per le aree rurali

- strategie congiunte e piani di azione per il rafforzamento delle risorse umane e lo sviluppo della conoscenza

- attuazione di strategie congiunte per la gestione del cambiamento demografico, la migrazione e la fuga dei cervelli mediante azioni che stabiliscono la cooperazione transnazionale tra strutture di formazione e organizzazioni del mercato del lavoro
- azioni di promozione sulla diffusione dei risultati tecnologici e dell'innovazione e sull'importanza dei sistemi di innovazione regionale.

Beneficiari
Autorità pubbliche locali e regionali, agenzie di sviluppo regionale, camere di commercio, PMI, università, associazioni, istituti di ricerca e per il trasferimento di tecnologia, agenzie regionali per l'innovazione, incubatori d'impresa, centri di istruzione e di formazione, servizi per il mercato del lavoro, partner sociali, sindacati, gruppi di tutta popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Asse Prioritario 2 - "Migliorare l'accessibilità dell'Europa Centrale e al suo interno"

Obiettivo specifico 2.1

Migliorare l'interconnettività dell'Europa Centrale

Esempi di azioni per le aree rurali
- soluzioni di trasporto per i fabbisogni specifici delle aree metropolitane, urbane, rurali, remote e isolate
- realizzazione di intermodalità e interoperabilità dei sistemi di trasporto (strada, ferrovia, vie del mare, aria)
- cooperazione strategica tra e all'interno dei corridoi dei trasporti trans-europei
- valutazione e ottimizzazione degli impatti e delle potenzialità dei corridoi di trasporto di Alta-Priorità Europea e relative connessioni a reti nazionali e regionali nella direzione dei modelli di trasporto sostenibili e a efficienza energetica.

Beneficiari
Autorità nazionali, regionali e locali, associazioni dei trasporti pubblici, operatori nel settore dei trasporti e delle infrastrutture, centri e piattaforme logistiche, istituti di ricerca applicata nel settore dei trasporti e della mobilità, associazioni regionali, agenzie per l'innovazione regionale, PMI, gruppi di interesse, gruppi di tutta la popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo specifico 2.2

Sviluppare la Cooperazione della Logistica Multimodale

Esempi di azioni per le aree rurali
- cooperazione tra centri di logistica e reti
- sviluppo di informazione e Tecnologie della Comunicazione per la cooperazione nella logistica
- messa in pratica tra piattaforme intermodali e logistiche
- soluzioni di logistica multimodale.

Beneficiari
Autorità nazionali, regionali e locali, associazioni dei trasporti pubblici, operatori nel settore dei trasporti e delle infrastrutture, centri e piattaforme logistiche, istituti di ricerca applicata nel settore dei trasporti e della mobilità, associazioni regionali, agenzie per l'innovazione regionale, PMI, gruppi di interesse, gruppi di tutta la popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 2.3

Promuovere una mobilità sostenibile e sicura

Esempi di azioni per le aree rurali
- condivisione di esperienze sulla preparazione e implementazione di soluzioni per un trasporto sostenibile e sicuro
- sostenere lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per la gestione del traffico (es. basate sul sistema Galileo)
- implementazione di soluzioni innovative e sostenibili per affrontare le strozzature dei trasporti (gestione della congestione, *road-pricing*, internalizzare i costi esterni, ecc.)
- favorire le applicazioni, le strategie e le politiche per una maggiore sicurezza nel trasporto
- messa in pratica di strategie per accompagnare i sistemi di infrastrutture dei trasporti con la valutazione di sostenibilità e di sicurezza
- soluzioni e strategie per la mitigazione degli impatti negativi dei progetti in materia di trasporti
- azioni per rafforzare la qualità dei trasporti all'interno delle città

Beneficiari
Autorità nazionali, regionali e locali, associazioni dei trasporti pubblici, operatori nel settore dei trasporti e delle infrastrutture, centri e piattaforme logistiche, istituti di ricerca applicata nel settore dei trasporti e della mobilità, associazioni regionali, agenzie per l'innovazione regionale, PMI, gruppi di interesse, gruppi di tutta la popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo specifico 2.4

Promuovere le TIC e soluzioni alternative per il rafforzamento dell'accesso

Esempi di azioni per le aree rurali
- promuovere le TIC per l'accesso e la fornitura di servizi pubblici
- utilizzo delle TIC come uno strumento per ridurre il traffico transnazionale (es. video-conferenze, siti web, ecc.)
- applicazione delle TIC per sviluppare i sistemi di gestione efficiente ed i sistemi di informazione del traffico, riguardante i flussi transnazionali dei trasporti
- migliorare l'accesso alle infrastrutture e ai servizi di interesse generale con soluzioni alternative per rafforzare la mobilità personale.

Beneficiari
Autorità nazionali, regionali e locali, associazioni dei trasporti pubblici, operatori nel settore dei trasporti e delle infrastrutture, centri e piattaforme logistiche, istituti di ricerca applicata nel settore dei trasporti e della mobilità, associazioni regionali, agenzie per l'innovazione regionale, PMI, gruppi di interesse, gruppi di tutta la popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Asse Prioritario 3 - "Utilizzare la nostra responsabilità ambientale"

Obiettivo specifico 3.1

Sviluppare un ambiente di alta qualità attraverso la gestione e la tutela delle risorse naturali e del patrimonio

Esempi di azioni per le aree rurali
- azioni congiunte per il mantenimento e la gestione delle aree naturali, delle aree protette e dei paesaggi (paesaggi a rischio di biodegradabilità, bacini fluviali, foreste, paesaggi culturali, zone costiere, ecc.)
- azioni congiunte per rafforzare la biodiversità sul livello delle specie e degli habitat

- azioni congiunte per migliorare la qualità dell'ambiente (aria, acqua, suolo)
- strategie congiunte per l'uso sostenibile delle risorse naturali e del patrimonio
- riconversione di aree degradate come gli ex campi minati, i siti contaminati e i "brownfields"
- sviluppo di sistemi di monitoraggio ambientale come base per la prevenzione degli impatti negativi e per l'adozione di misure di mitigazione.

Beneficiari
Autorità regionali e locali, gruppi di interesse ambientale, associazioni regionali, agenzie regionali per l'innovazione, istituti di ricerca applicata nel settore ambientale, associazioni, fornitori di energia, PMI, gruppi di interesse e gruppi di tutta la popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 3.2

Riduzione dei rischi e degli impatti naturali e artificiali

Esempi di azioni per le aree rurali
- coordinamento di pratiche di gestione integrata dei rischi tra vari settori (es. pianificazione spaziale, protezione civile, industria, infrastrutture, alluvioni)
- strumenti/strategie di comunicazione per aumentare la consapevolezza dei rischi
- capitalizzazione sulle politiche regionali e gestione dei sistemi per la prevenzione dei rischi nei vari settori
- sviluppo e applicazione di strumenti e approcci per la mitigazione e gestione degli impatti del cambiamento climatico
- metodi per la valutazione dei rischi relativi alla qualità ambientale.

Beneficiari
Autorità regionali e locali, gruppi di interesse ambientale, associazioni regionali, agenzie regionali per l'innovazione, istituti di ricerca applicata nel settore ambientale, associazioni, fornitori di energia, PMI, gruppi di interesse e della popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 3.3

Sostenere l'uso delle fonti di Energia Rinnovabile e incremento dell'efficienza energetica

Esempi di azioni per le aree rurali
- strategie congiunte per il risparmio e l'efficienza energetica (es. migliorare la performance energetica degli edifici, utilizzo dei rifiuti per scopi energetici, diffusione del riscaldamento combinato e sistemi di generazione di potenza)
- strategie bilanciate per l'utilizzo e sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile ed endogena (vento, acqua, energia solare, biomassa, biocarburanti, ecc.)
- trasferimento di know-how e politiche riguardanti le possibili implicazioni negative derivanti dalla produzione delle fonti di energia rinnovabile (es. impatto della monocoltura industrializzata per i biocarburanti)
- azioni innovative per l'utilizzo delle fonti di energia alternativa nei trasporti.

Beneficiari
Autorità regionali e locali, gruppi di interesse ambientale, associazioni regionali, agenzie regionali per l'innovazione, istituti di ricerca applicata nel settore ambientale, associazioni, fornitori di energia, PMI, gruppi di interesse e gruppi di tutta la popolazione

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 3.4

Sostenere le tecnologie ed attività ecocompatibili

Esempi di azioni per le aree rurali
- favorire le tecnologie urbane e regionali (rifiuti, fornitura idrica e gestione, ecc.) e utilizzo di tecnologie ecocompatibili per le infrastrutture di fornitura locale e regionale
- promozione di incentivi transnazionali (schemi di riconoscimento, piattaforme – web di best practice, certificati …) per eco-innovazioni
- applicazione di tecnologie ecocompatibili nei processi di produzione
- sistemi di gestione integrata ambientale e sviluppo di pratiche ecocompatibili
- politiche, strategie e tecnologie per la costruzione di edifici sostenibili.

Beneficiari
Autorità regionali e locali, gruppi di interesse ambientale, associazioni regionali, agenzie regionali per l'innovazione, istituti di ricerca applicata nel settore ambientale, associazioni, fornitori di energia, PMI, gruppi di interesse e della popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Asse Prioritario 4 - "Rafforzare la competitività e l'attratività delle città e delle regioni"

Obiettivo specifico 4.1

Sviluppo di strutture di insediamento policentrico e cooperazione territoriale

Esempi di azioni per le aree rurali
- strategie di sviluppo integrato urbano e regionale e miglioramento delle condizioni per gli investimenti
- cooperazione duratura delle aree metropolitane e di piccole e medie città o agglomerati e loro associazioni su tematiche rilevanti di importanza transnazionale
- azioni per le relazioni urbano-rurale con l'ottimizzazione di flussi materiali e con lo sviluppo di modelli urbano sostenibili (es. soluzioni per l'espansione urbana incontrollata)
- reti di cooperazione transnazionale urbano-regionale per l'ottimizzazione dell'uso congiunto di infrastrutture, attrezzature ricreative e tempo libero
- azioni di promozione per rafforzare la qualità dell'ambiente e dello spazio aperto nelle città.

Beneficiari
Autorità locali e regionali, PMI, istituzioni di pianificazione e ricerca applicata, agenzie di sviluppo, agenzie regionali per l'innovazione, gruppi di interesse, istituti connessi con i servizi sanitari, organizzazioni transnazionali nel settore della cultura, gruppi organizzati della popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo specifico 4.2

Indirizzare gli effetti territoriali dei cambiamenti demografici e sociali sullo sviluppo urbano e regionale

Esempi di azioni per le aree rurali
- soluzioni innovative per la fornitura di servizi e per l'adattamento e fornitura di servizi chiave e infrastrutture (sistema sanitario, acqua, alloggi, ecc.)
- azioni per adeguare le città e le regioni ai fabbisogni di gruppi specifici di popolazione (es. anziani, disabili, ecc.)
- strategie transnazionali per controbilanciare la segregazione sociale e spaziale e integrare la partecipazione dei cittadini al primo stadio di pianificazione
- azioni congiunte per la fornitura di pubblici servizi in prossimità di quartieri residenziali
- azioni trasversali per adeguare gli alloggi ai fabbisogni correnti (es. rigenerazione di aree abitative).

Beneficiari
Autorità locali e regionali, PMI, istituzioni di pianificazione e ricerca applicata, agenzie di sviluppo, agenzie regionali per l'innovazione, gruppi di interesse, istituti connessi con i servizi sanitari, organizzazioni transnazionali nel settore della cultura, gruppi di popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 4.3

Capitalizzazione delle risorse culturali per rendere le città e le regioni più attrattive

Esempi di azioni per le aree rurali
- strategie di gestione innovativa per la protezione, tutela e sfruttamento sostenibile delle risorse culturali
- valorizzazione di attività tradizionali e della conoscenza
- azioni strategiche per generare reddito e occupazione attraverso concezioni integrate culturali e economiche
- strategie per rafforzare l'aspetto culturale delle regioni
- utilizzo e protezione della conoscenza tradizionale relativa al patrimonio culturale
- nuove forme di gestione dei patrimoni urbano/culturale con particolare attenzione alla capacità naturale e sociale e possibili effetti sull'ambiente e sulla popolazione in una visione di lungo termine.

Beneficiari
Autorità locali e regionali, PMI, istituzioni di pianificazione e ricerca applicata, agenzie di sviluppo, agenzie regionali per l'innovazione, gruppi di interesse, istituti connessi con i servizi sanitari, organizzazioni transnazionali nel settore della cultura, gruppi organizzati della popolazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Tipologie di progetto e requisiti per l'accesso

Il partenariato deve essere costituito da almeno tre partner provenienti da tre Stati membri di cui almeno due situati nelle regioni dell'Europa Centrale. Il numero massimo di partner raccomandato è compreso tra otto e dodici, secondo il tipo di azione scelta.

La dimensione finanziaria dovrà essere ricompresa tra 1.000.000 e 5.000.000 euro. In casi eccezionali, potranno essere finanziati progetti con una dimensione finanziaria inferiore o superiore.

La durata massima del progetto dovrà essere ricompresa tra i 30 e i 36 mesi. Ad ogni modo, progetti con una intensità più alta di cooperazione o con una dotazione finanziaria superiore possono avere una durata fino a 48 mesi.

Procedure

Il Programma prevede la pubblicazione sia di bandi aperti, rivolti a tutti i potenziali proponenti che possono presentare proposte progettuali rilevanti per le priorità del programma, sia di bandi mirati che si focalizzano su specifici termini di riferimento (es. una predefinita area di intervento e/o di target group) il cui contenuto, partenariato, procedure e specifiche regole saranno stabiliti dal Comitato di Sorveglianza.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE*[*]	*Cofinanziamento*	*Privato*	*Totale*
Favorire l'innovazione lungo l'Europa Centrale	49.202.215	10.077.562	705.429	59.279.777
Migliorare l'accessibilità della e all'interno dell'Europa Centrale	63.962.879	13.100.831	393.025	77.063.710
Utilizzare la nostra responsabilità ambientale	63.962.879	13.100.831	393.025	77.063.710
Rafforzare la competitività e l'attrattività delle città e delle regioni	54.122.437	11.085.318	332.560	65.207.755
Assistenza tecnica	14.760.664	4.920.221	0	19.680.885
Totale	**246.011.074**	**52.284.763**	**1.824.039**	**298.295.837**

[*]85% (Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Repubblica Slovacca e Slovenia), 75% (Austria, Germania, Italia) 75% assistenza tecnica

Autorità di Gestione

Department for EU-Strategy and Economic Development

Schlesingerplatz 2-4 A-1080 Vienna (Austria)
Ref.: Walther Stöckl
Tel: +43 (0) 1 4000 27002
Fax: +43 (0) 1 4000 7215
Email: walther.stoeckl@wien.gv.at

Sito del programma

www.central2013.eu

MED



Il programma intende rendere l'intero spazio Med un territorio capace di affrontare la concorrenza internazionale, al fine di assicurare la crescita e l'occupazione delle generazioni future. Supportare la coesione territoriale e intervenire attivamente in favore della tutela ambientale in una logica di sviluppo sostenibile.

Area eleggibile

I territori eleggibili sono le regioni di livello NUTS II:

- Cipro: intero territorio nazionale
- Francia: Corsica, Languedoc- Roussillon, Provenza-Alpi-Costa Azzurra e la Regione Rhone-Alpes
- Grecia: intero territorio nazionale
- Italia: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana,Umbria, Veneto
- Malta: intero territorio nazionale
- Portogallo: Algarve, Alentejo
- Slovenia: intero territorio nazionale
- Spagna: sei regioni autonome - Andalusia, Aragona, Catalonia, Isole Baleari, Murcia, Valencia e le città autonome Ceuta e Melilla
- Regno Unito: Gibilterra

Oltre a queste regioni, è possibile la partecipazione di aree appartenenti a Paesi mediterranei candidati o potenzialmente candidati (Bosnia-Herzegovina, Croazia, Montenegro,) finanziati con fondi IPA.

Possono partecipare partner situati in una regione dell'Unione europea al di fuori dello spazio MED, ma fino a un massimo del 20% del budget totale ammissibile di un progetto.

I partner fuori dall'area dell'Unione europea e non IPA (come ad es. i Paesi della riva Sud del Mediterraneo) possono partecipare al Programma MED come partner associati ma non possono percepire fondi FESR e dovranno partecipare con fondi propri.

Il PO MED, tuttavia, indica che i partner ammissibili MED possono sollecitare l'intervento di attori situati all'esterno dell'Unione europea (per es. esperti esterni). La partecipazione di tali attori deve rappresentare un reale beneficio per le regioni dello spazio MED e può usufruire di un finanziamento FESR pari al 10% del totale ammissibile del progetto.

Asse Prioritario 1 - "Rafforzamento delle capacità innovative"

Obiettivo specifico 1.1

Disseminazione di tecnologie innovative e know-how

Esempi di azioni per le aree rurali

- creazioni di reti transnazionali tra organizzazioni che supportano gli operatori economici, le camere di commercio, i *cluster*, ecc., al fine di facilitare il trasferimento di tecnologia, la disseminazione di pratiche innovative e know-how
- creazione di reti transnazionali per lo sviluppo della ricerca, dei centri di innovazione e dell'imprenditoria che facilitino i processi di innovazione (assistenza legale, accesso ai fondi, gestione delle risorse umane, uso delle TIC, costituzione di partenariato, capitalizzazione e disseminazione delle informazioni relative all'innovazione)

- creazione di reti di cooperazione transnazionale tra istituti di ricerca e di formazione per il sostegno alla creazione, capitalizzazione e disseminazione di nuovi brevetti, nuovi processi di produzione, nuovi prodotti e nuovi servizi, al fine di diffondere e migliorare gli strumenti di ingegneria finanziaria per implementare queste innovazioni
- iniziative di cooperazione transnazionale per migliorare la capacità d'innovazione nei settori dell'energia e dell'ambiente (energie rinnovabili, nuovi processi per ridurre l'inquinamento industriale e agricolo, ecc.) in linea con le priorità europee.

Beneficiari
Cluster, gruppi di PMI, istituzioni di ricerca, centri di tecnologia, per l'innovazione e per l'imprenditoria, organismi di certificazione e controllo, università ed istituti di formazione, agenzie di sviluppo regionale, autorità locali, nazionali e regionali e relative agenzie, camere di commercio, istituzioni finanziarie.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo specifico 1.2

Rafforzamento della cooperazione strategica tra attori dello sviluppo economico e autorità pubbliche

Esempi di azioni per le aree rurali
- creazione di strutture transnazionali per il miglioramento della politica regionale e della capacità d'innovazione (comparazione di esperienze e disseminazione di know-how, sperimentazione di modalità di organizzazione condivise, disseminazione e applicazione di standard comuni
- azioni innovative che rafforzino la dimensione internazionale delle PMI del Mediterraneo (opportunità di commercio e di partenariato, sviluppo di rotte commerciali, sostegno ai *cluster* innovativi, attività di marketing transnazionale)
- iniziative transnazionali per l'incoraggiamento dello sviluppo sostenibile e la modernizzazione, la diversificazione e l'adattamento dei settori economici tradizionali dell'area MED (agricoltura, turismo, ecoturismo, ecc.).

Beneficiari
Cluster, gruppi di PMI, istituzioni di ricerca, centri di tecnologia, per l'innovazione e per l'imprenditoria, organismi di certificazione e controllo; università ed istituti di formazione, agenzie di sviluppo regionale, autorità locali, nazionali e regionali e relative agenzie, camere di commercio, istituzioni finanziarie.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Asse Prioritario 2 - "Protezione dell'ambiente e promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile"

Obiettivo specifico 2.1

Protezione e miglioramento delle risorse naturali e del patrimonio

Esempi di azioni per le aree rurali
- iniziative transnazionali per migliorare e coordinare i sistemi di valutazione, misurazione, certificazione e gestione delle risorse naturali e dell'inquinamento (network fra amministrazioni, seminari, studi sulla standardizzazione di norme e sistemi di misurazione) sviluppo di standard comuni e applicazione di standard europei e internazionali nelle politiche pubbliche (riduzione delle emissioni di gas serra), armonizzazione di dati, strategie di informazione e intervento su scala transnazionale
- partnership transnazionali per la protezione, valorizzazione e incremento della consapevolezza delle aree fragili (riserve, coste, piccole isole, risorse alieutiche, foreste, paesaggi) e delle loro risorse in una logica di sviluppo integrato territoriale e sostenibile, promozione della biodiversità attraverso la protezione e la valorizzazione delle risorse naturali

- iniziative innovative per la salvaguardia e lo stoccaggio delle risorse idriche, il risparmio e il riutilizzo dell'acqua (domestico, industriale, agricolo, ecc.) miglioramento della gestione delle acque per la lotta contro il processo di desertificazione
- iniziative transnazionali per il miglioramento dei sistemi di informazione e l'aumento della consapevolezza con attenzione ai cambiamenti climatici e ai rischi del patrimonio naturale e dei paesaggi (iniziative coordinate di informazione sulle cause e sulle conseguenze dei cambiamenti climatici nei Paesi partner), disseminazione delle informazioni sulle *best practice* implementate nei paesi partner (riciclaggio, risparmio di energia, sistemi dei trasporti meno inquinanti).

Beneficiari
Autorità regionali e locali, associazioni di municipalità, riserve e parchi naturali, agenzie, istituti di ricerca e associazioni (pianificazione, protezione ambientale, protezione delle coste, gestione e protezione del patrimonio naturale, gestione dell'acqua, ecc.), imprese e agenzie private (gestione e distribuzione dell'acqua), istituzioni rappresentanti gli agricoltori e il settore rurale, organizzazioni per la promozione del turismo e la pianificazione territoriale, organismi per la certificazione e il controllo.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 2.2

Promozione delle energie rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica

Esempi di azioni per le aree rurali
- reti transnazionali per la capitalizzazione, lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie innovative per la produzione e l'uso di energia rinnovabile (solare, eolica, biomassa, geotermica)
- creazione e disseminazione di materiali innovativi e processi di produzione tra attori pubblici e del mondo degli affari che consentono la riduzione del consumo di energia
- progetti pilota per lo sviluppo di processi che migliorano l'efficienza energetica e la riduzione del consumo di energia
- innovazione e armonizzazione nel campo degli standard nel settore dell'edilizia, trasporti, ecc., e rispetto delle direttive internazionali in termini di risparmio di energia, efficienza e consumo
- disseminazione delle informazioni e aumento della consapevolezza da parte della società civile con riguardo all'uso di tecnologie innovative nel campo dell'energia.

Beneficiari
Autorità locali e regionali, strutture di cooperazione municipale, agenzie e istituti specializzati nella gestione dell'energia e di quella rinnovabile, organismi di controllo e di certificazione, imprese e gruppi di imprese specializzate nel settore dell'energia rinnovabile, con alto livello di consumo di energia, istituzioni finanziarie, agenzie di sviluppo.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 2.3

Prevenzione dei rischi marittimi e rafforzamento della sicurezza marittima

Esempi di azioni per le aree rurali
- iniziative transnazionali per l'osservazione comune, le analisi e i sistemi di comunicazione per migliorare una conoscenza condivisa dei traffici e dei rischi nell'intera area mediterranea
- strategie transnazionali e piani di intervento che migliorano il coordinamento e lo scambio di dati tra autorità competenti nel campo marittimo, implementazione dei sistemi per rafforzare la cooperazione tra i servizi di protezione civile nazionale
- utilizzo di mezzi di osservazione con nuove tecnologie e in particolare del sistema Galileo, coordinamento del monitoraggio e valutazione delle azioni riguardanti l'inquinamento nelle aree protette fragili e marittime
- iniziative transnazionali per la messa insieme e condivisione di risorse e di strumenti (mezzi tecnici, scambi di competenze, uso di tecnologie innovative, ecc.).

Beneficiari
Autorità marittime nazionali e regionali, centri regionali per la sicurezza e il soccorso, autorità portuali, istituti e agenzie per la prevenzione e la lotta agli inquinamenti marittimi, istituzioni in carica per la protezione costiera, istituti di ricerca, organismi pubblici e privati in carica per il controllo tecnico delle navi, istituzioni per la protezione ambientale e del mare, centri di formazione.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 2.4

Prevenzione e lotta ai rischi naturali

Esempi di azioni per le aree rurali
- strumenti comuni per l'osservazione, il monitoraggio, la comunicazione, la diffusione di informazioni e interventi a livello transnazionale, sviluppo di applicazioni del sistema Galileo, identificazioni delle aree di rischio, monitoraggio delle conseguenze dei cambiamenti climatici, accertamento delle vulnerabilità dei paesaggi, delle foreste e delle risorse naturali, accertamento dei rischi sismici, monitoraggio delle alluvioni e degli incendi, anticipazione dei rischi relativi al mare o ai territori fragili (tsunami, aumento del livello del mare, terremoti, ecc.)
- strumenti comuni per meglio osservare, analizzare e accertare i rischi relativi allo sviluppo delle attività umane, sviluppo e scambio di pratiche innovative per la mitigazione di questi rischi e adattamento attraverso il miglioramento dell'uso del suolo, la forestazione, la riduzione dell'impatto di urbanizzazione delle aree costiere e la limitazione dell'abbandono degli hinterland, la promozione dei sistemi di pianificazione per prevenire l'erosione del suolo e delle frane
- piani di assistenza a livello regionale, nazionale e transnazionale
- piani di gestione dei rischi e dei disastri naturali a livello transnazionale, nuove strategie e nuove tecniche di pianificazione per prevenire le conseguenze dei cambi climatici
- standard comuni e armonizzazione di norme (attrezzature, prevenzione, informazione e sistemi d'intervento, ecc.).

Beneficiari
Istituti e agenzie per la prevenzione e la lotta ai rischi naturali, autorità regionali e nazionali, istituzioni in carica per la protezione delle coste, parchi nazionali/regionali, istituzioni in carica per la protezione del mare e dell'ambiente, istituti di ricerca, agenzie per la protezione civile, agenzie per la pianificazione delle città.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Asse Prioritario 3 - "Miglioramento della mobilità e accessibilità territoriale"

Obiettivo specifico 3.1

Miglioramento dell'accessibilità marittima e delle capacità di transito attraverso la modalità e l'intermodalità

Esempi di azioni per le aree rurali
- azioni coordinate transnazionali tra istituzioni riguardanti lo sviluppo dei corridoi europei e mediterranei, politiche pubbliche in favore dei principali corridoi intra-mediterranei
- strategie coordinate tra porti per rafforzare la loro capacità per affrontare la concorrenza internazionale (trasbordo, consentendo alle merci di accedere allo spazio europeo, piattaforma logistica multimodale)
- promuovere sia l'interoperabilità delle ferrovie su scala transnazionale, incoraggiando l'implementazione delle piattaforme regionali multimodali sia l'intermodalità e la continuità delle reti esistenti (mare, strade, ferrovie, ecc.)

- costituzioni di partnership transnazionali per promuovere i sistemi di trasporto multimodale nelle aree urbane (treno, auto, trasporti pubblici, ciclismo, ecc.) uso dei trasporti dal basso impatto ambientale (trasporti pubblici, uso di biofuel, ciclismo, ecc.).

Beneficiari
Autorità locali, regionali e nazionali, ministeri e istituzioni pubbliche nel settore dei trasporti, attività marittime, autorità e centri di ricerca nazionale e regionale, agenzie di sviluppo regionale, organizzazioni per la promozione del turismo e della pianificazione territoriale, compagnie per la gestione delle autostrade e delle ferrovie, autorità portuali, compagnie marittime e per la logistica, organismi di controllo e di certificazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo specifico 3.2

Supporto all'uso delle tecnologie informatiche per una migliore accessibilità e cooperazione territoriale

Esempi di azioni per le aree rurali
- realizzazione di strumenti innovativi per lo sviluppo di servizi on line e per agevolare l'accesso ai servizi digitali nei territori isolati e nelle isole (servizi finanziari, servizi di informazione sui trasporti, sanità pubblica, formazione, tempo libero, ecc.)
- azioni transnazionali che consentano un uso più efficiente delle TIC per la società civile, alle amministrazioni e agli operatori economici
- utilizzo delle TIC per migliorare l'osservazione transnazionale, i mezzi di comunicazione e di analisi su questioni sensibili come la cooperazione marittima, i trasporti delle merci e dei passeggeri, la gestione delle acque, la prevenzione dei rischi, i servizi sociali, ecc.
- schemi di reti di comunicazione elettronica su scala transnazionale
- piattaforme elettroniche di interoperabilità e sicurezza, incremento dell'affidabilità e della sicurezza delle transazioni elettroniche

Beneficiari
Autorità regionali e locali, amministrazioni territoriali, ministeri e amministrazioni pubbliche nel settore delle telecomunicazioni e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, associazioni degli utenti, compagnie della telecomunicazione e specializzate nei servizi della tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Asse Prioritario 4 - "Miglioramento della mobilità e accessibilità territoriale"

Obiettivo specifico 4.1

Coordinamento e sviluppo di politiche e miglioramento della governance territoriale

Esempi di azioni per le aree rurali
- rafforzamento delle reti fra città e supporto integrato alle strategie di sviluppo territoriale tra le aree urbane mediterranee (sviluppo economico, sviluppo dei porti, trasporti, energia, ambiente, ecc.)
- collaborazione transazionale tra differenti sistemi territoriali (città, metropoli, isole, aree rurali, territori isolati, ecc.) per migliorare la rete di servizi e favorire la costituzione di strategie comuni (trasporti, pianificazione territoriale, turismo sostenibile, gestione del patrimonio naturale e culturale)
- individuazione buone pratiche su scala transnazionale riguardanti l'uso di strumenti di pianificazione innovativa, modelli di sviluppo innovativo, sistemi innovativi nelle piccole città e aree meno popolate.

Beneficiari
Autorità nazionali, regionali e locali, città e reti di città, amministrazioni in carica su questioni di sviluppo territoriale (trasporti, sviluppo economico, pianificazione, ecc.), organizzazioni per la promozione del turismo e la pianificazione territoriale, agenzie pubbliche e private e istituti che lavorano in settori chiave (trasporti, ambiente, rischi, servizi marittimi, pianificazione spaziale, turismo, cultura e patrimonio, sviluppo economico, ecc.), compagnie per la cultura e il patrimonio culturale.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo specifico 4.2

Rafforzamento dell'identità e miglioramento delle risorse culturali per una maggiore integrazione dello spazio MED

Esempi di azioni per le aree rurali
- reti transnazionali e gestione comune transnazionale dei poli culturali (aree urbane, centri storici, distretti culturali, patrimonio mondiale dell'UNESCO, ecc.)
- iniziative transnazionali volte a migliorare il ruolo del patrimonio storico e delle risorse culturali (materiali e immateriali) in una prospettiva di sviluppo integrato territoriale
- scambi di strumenti e strategie comuni di sviluppo che implementino i servizi innovativi culturali, iniziative culturali che mirino all'incremento dell'attrattività territoriale economica (es. turismo d'affari, congressi, fiere, conferenze, festival, eventi tematici, turismo educativo, turismo per la salute)
- esperienze per una migliore valorizzazione economica del patrimonio regionale e delle risorse culturali.

Beneficiari
Autorità locali, regionali e centrali (cultura, patrimonio storico, pianificazione spaziale e sviluppo territoriale, ecc.), organizzazioni per la promozione del turismo e la pianificazione territoriale, istituzioni pubbliche e private nel settore del turismo e della cultura, agenzie e istituti per la protezione e il miglioramento delle risorse culturali, istituzioni internazionali per la cultura e la tutela del patrimonio storico, compagnie private nei settori rilevanti.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Tipologie di progetto e requisiti per l'accesso

Il partenariato deve essere costituito da almeno tre partner provenienti da tre Stati membri dello spazio Cooperazione MED.

I progetti devono avere, obbligatoriamente, un carattere di transnazionalità ed essere orientati verso l'innovazione di prodotti e processi e rispettare i principi di eguaglianza e pari opportunità. Devono altresì garantire il conseguimento di risultati concreti e misurabili, non possono essere basati sulla sola ambizione di produrre conoscenze e scambio di esperienze tra i partner, devono apportare un contributo concreto alla realizzazione di obiettivi fissati dal Programma e dagli assi prioritari.

Per ciascun progetto, il contributo FESR dovrà essere compreso tra 300.000 e 2.000.000 di euro. Il budget di ciascun partner non dovrà essere al di sotto dei 50.000 euro e dovrà essere uguale o superiore al 5% del budget totale ammissibile del progetto per provare il coinvolgimento nel progetto (eccetto i paesi IPA).

Procedure

La dotazione finanziaria dei Progetti strategici sarà stabilita dal Comitato di Sorveglianza per ciascun bando.

Il Programma prevede due tipologie di chiamate per la presentazione dei progetti:

- *chiamate per progetti tradizionali* che riguarderanno indifferentemente l'insieme degli Assi e degli obiettivi del Programma
- *chiamate mirate,* basate su termini di riferimento che orienteranno i partner verso temi specifici, campi d'intervento o certi tipi di progetti.

Le chiamate mirate possono essere implementate con una procedura molto simile a quella dei progetti tradizionali quando l'obiettivo del Comitato di Sorveglianza è soltanto quello di focalizzare una chiamata per la presentazione di proposte su alcuni specifici temi del Programma.

Le chiamate mirate possono essere utilizzate anche per implementare procedure molto più specifiche con l'obiettivo di attuare Progetti strategici. In questo caso, il Comitato di Sorveglianza specificherà i temi della chiamata, il budget del progetto, la sua durata e la tipologia di partenariato.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE (75,3%)*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Rafforzamento delle capacità innovative	57.957.399	19.009.318	76.966.717
Protezione dell'ambiente e promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile	65.685.053	21.543.894	87.228.946
Miglioramento della mobilità e accessibilità territoriale	38.638.266	12.672.879	51.311.145
Promozione di uno sviluppo policentrico e integrato dello spazio MED	19.319.133	6.336.439	25.655.572
Assistenza tecnica	11.591.480*	3.863.827	15.455.306
Totale	**193.191.331**	**63.426.357**	**256.617.688**

Autorità di Gestione

Direction Générale Adjointe des Relations Internationales et des Affaires Européennes

Région Provence-Alpes-Côte d'Azur

27, Place Jules Guesde – 13481 Marseille Cedex 20 (Francia)
Tel : +33 04 88107614
Fax : +33 04 91575505
Email: aug-med@regionpaca.f

*UE (75%)

Sito del programma

www.programmemed.eu/

South East Europe - SEE



Il programma intende migliorare il processo di integrazione territoriale, economica e sociale dei Paesi coinvolti e contribuire alla coesione, stabilità e competitività attraverso lo sviluppo di partenariati transnazionali e azioni congiunte su questioni di importanza strategica.

Area eleggibile

Anche se il Programma è una componente della politica di coesione interna dell'Unione europea, esso prevede la partecipazione di Paesi non membri beneficiari degli Strumenti IPA (Paesi candidati e potenziali candidati) ed ENPI (paesi extra-UE).

I territori eleggibili sono le regioni di livello NUTS II:

per gli *otto Paesi membri*:
- Austria: intero territorio
- Bulgaria: intero territorio
- Grecia: intero territorio
- Italia: Lombardia, Prov. Autonoma Bolzano, Prov. Autonoma Trento, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata
- Romania: intero territorio
- Slovacchia: intero territorio
- Slovenia: intero territorio
- Ungheria: intero territorio

per i *due Paesi candidati*:
- Croazia: intero territorio
- Macedonia: intero territorio

per i *quattro Paesi potenziali candidati*:
- Albania: intero territorio
- Bosnia – Herzegovina: intero territorio
- Montenegro: intero territorio
- Serbia: intero territorio

per i due *Paesi extra-UE:*
- Moldavia: intero territorio
- Ucraina: Chernivetska Oblast, Ivano-Frankiviska Oblast, Zakarpatska Oblast, Odessa Oblast

Secondo il Regolamento (CE) n. 1080/2006 in casi debitamente giustificati, il FESR può finanziare le spese sostenute per l'esecuzione di operazioni o parti di operazioni, entro un limite del 20 % dell'importo del proprio contributo indicato nel PO, dove tali spese sono a beneficio delle regioni nell'area di cooperazione.

Il FESR, inoltre, può finanziare le spese sostenute per l'esecuzione di operazioni o parti di operazioni sul territorio di Paesi non appartenenti alla Comunità europea entro un limite del 10 % dell'importo del proprio contributo al Programma, qualora esse apportino benefici alle regioni della Comunità.

Asse Prioritario 1 - "Facilitazione dell'innovazione e della imprenditorialità"

Obiettivo specifico 1.1

Sviluppare reti di tecnologia e innovazione in campi specifici

Esempi di azioni per le aree rurali
- attività di supporto allo sviluppo di reti per la tecnologia e l'innovazione in specifici settori (studi di fattibilità, costituzione di database, ecc.)
- formazione o consolidamento di reti transnazionali di *cluster* produttivi
- creazione o rafforzamento di reti tra imprese e ricerca, strutture per la tecnologia e l'innovazione di differenti Paesi e azioni congiunte riguardanti la tecnologia applicata
- cooperazione strategica per il rafforzamento dell'uso di nuove tecnologie innovative e più pulite e sua applicazione a livello locale e regionale
- reti transnazionali tra il settore terziario, della formazione e della ricerca e le strutture per la tecnologia e l'innovazione.

Beneficiari
Attori/strutture nel settore della tecnologia e dell'innovazione, inclusa l'istruzione superiore.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 1.2

Sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità innovativa

Esempi di azioni per le aree rurali
- messa in rete di un pool di esperti per aiutare le PMI a diagnosticare e risolvere questioni legali, organizzative e umane associate a processi innovativi
- attività di cooperazione per il sostegno e la promozione dell'imprenditoria femminile
- scambi di esperienze tra PMI innovative
- sviluppo di strutture di supporto d'affari regionali nell'ambito di partenariati transnazionali
- cooperazione nel campo della finanza innovativa consentendo alle PMI di essere più familiari con le varie tecniche di ingegneria finanziaria.

Beneficiari
Attori/strutture per il sostegno agli affari con particolare attenzione alle PMI.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.3

Rafforzamento delle condizioni quadro favorevoli all'innovazione

Esempi di azioni per le aree rurali
- costituzione di meccanismi di scambio e coordinamento per gli approcci alla ricerca, tecnologia e innovazione e politiche lungo il SEE tra attori chiave dei sistemi dell'innovazione
- migliorare la *governance* comune a livello regionale e locale con rispetto all'imprenditorialità innovativa
- attività per sostenere lo sviluppo dell'"*innovation management*", "*innovation support*" e "*innovation governance*" attraverso l'analisi e il monitoraggio della performance dell'innovazione e lo sviluppo e coordinamento della politica dell'innovazione
- costruzione di un network tra regioni su uno specifico settore per rafforzare il profilo economico delle rispettive regioni
- utilizzo di strumenti TIC per incoraggiare i giovani a sviluppare lo spirito imprenditoriale e stimolare l'entusiasmo per la formazione scientifica (es. laboratori aperti per studenti accessibili dalle TIC).

Beneficiari
Autorità nazionali e regionali, attori nel settore della cultura e dell'istruzione, attori per il supporto agli affari, attori nel settore della tecnologia e dell'innovazione.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Asse Prioritario 2 - "Protezione e miglioramento dell'ambiente"

Obiettivo specifico 2.1

Miglioramento della gestione integrata delle acque e della prevenzione dei rischi di alluvioni a livello transnazionale

Esempi di azioni per le aree rurali
- elaborare piani di sviluppo integrato e di gestione dei bacini fluviali, dei bacini di utenza e delle aree costiere, dei mari, dei laghi e delle acque dolci includendo le politiche di utilizzo sostenibile dei suoli, il sostegno allo sviluppo dell'agricoltura e dei boschi e intensificando un approccio integrato del paesaggio e di gestione del suolo
- gestione integrata del rischio di alluvioni, incluso i piani di sviluppo, l'armonizzazione di standard differenti, il miglioramento della cooperazione istituzionale e dell'integrazione delle strutture amministrative nazionali e regionali specialmente nell'implementazione della Direttiva Quadro sull'acqua e altri atti relativi
- studi per la prevenzione e analisi degli impatti dei cambiamenti climatici sulla meteorologia, l'idrologia, l'erosione, ecc.
- coordinamento, armonizzazione e sviluppo congiunto della gestione delle acque, dei sistemi di monitoraggio e dei meccanismi di allerta, di sistemi di reazione integrata per la difesa da alluvioni, di sistemi comuni di protezione civile
- sviluppo di metodi alternativi e sistemi di protezione della qualità delle acque e trattamento delle acque reflue.

Beneficiari

Istituzioni di pianificazione e Agenzie di Stato, ONG, autorità regionali e locali e relative aziende di pubblico servizio, fornitori di energia, centri di tecnologia e istituzioni scientifiche, associazioni e camere, agenzie per il turismo, enti per la gestione di risorse naturali.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 2.2

Migliorare la prevenzione dei rischi ambientali

Esempi di azioni per le aree rurali
- sviluppo di politiche integrate per la prevenzione coordinata dei rischi e la reazione ai rischi ambientali
- sviluppo di piani, misure e sistemi, inclusa la pianificazione e l'uso del suolo, per prevenire e affrontare i rischi naturali (incendi, alluvioni, desertificazione, siccità, terremoti) e tecnologici
- sviluppo di sistemi di monitoraggio (es. controllo emissioni, set di dati sulle potenziali fonti di inquinamento, sistemi per il monitoraggio delle emissioni per la qualità dell'aria, sostanze inquinanti, ecc.) e meccanismi di allarme sui potenziali rischi naturali e industriali, gli incendi boschivi, sulla contaminazione chimica e biologica dell'acqua, del suolo e dell'aria, piani per il controllo della sicurezza e della potenza nucleare, ecc.
- sviluppo di sistemi di informazione per il trasporto di merci pericolose e identificazione di azioni per informare i gruppi rilevanti
- sviluppo a livello regionale della "prevenzione dei rischi" incluso i potenziali rischi futuri, es. lungo i corridoi dei trasporti, le zone di attività economiche, ecc.

- incrementare la consapevolezza e l'attenzione alla pianificazione dell'emergenza per la popolazione localizzata nelle aree molto sensibili
- strategie per la riconversione delle aree dismesse (*brownfields*)
- identificazione e gestione delle fonti di rischio (informazione, scambi di dati e report, ecc.)
- azioni di promozione transnazionale su obiettivi ambientali (riduzione delle emissioni, tutela del suolo, ecc.

Beneficiari
Istituzioni di pianificazione e Agenzie di Stato, ONG, autorità regionali e locali e relative aziende di pubblico servizio, fornitori di energia, centri di tecnologia e istituzioni scientifiche, associazioni e camere, agenzie per il turismo, enti per la gestione di risorse naturali.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 2.3

Promozione della cooperazione nella gestione del patrimonio naturale e delle aree protette

Esempi di azioni per le aree rurali
- strategie comuni nella gestione del patrimonio naturale delle aree protette
- trasferimento di know-how sull'implementazione delle direttive europee (direttiva Fauna-Flora-Habitat, direttiva Uccelli, direttiva Quadro sull'acqua, ecc.)
- sviluppo e coordinamento dei piani di gestione e di strutture per le aree di interesse transnazionali designate come aree protette a livello nazionale
- sviluppo di azioni legate alla biodiversità e alla tutela dell'eredità naturale, specialmente nei siti Natura 2000
- sviluppo e scambio di pratiche di gestione (specialmente nell'ambito di Natura 2000), per assicurare la complessiva coerenza e la complementarietà delle aree protette e indirizzare i problemi di frammentazione e connettività tra i siti natura nell'area
- strategie transnazionali per il turismo rurale/marittimo nelle aree sensibili
- costruire la consapevolezza dell'importanza del patrimonio naturale come un fattore di sviluppo per I settori economici come l'agricoltura, il turismo e i servizi sanitari

Beneficiari
Istituzioni di pianificazione e Agenzie di Stato, ONG, autorità regionali e locali e relative aziende di pubblico servizio, fornitori di energia, centri di tecnologia e istituzioni scientifiche, associazioni e camere, agenzie per il turismo, enti per la gestione di risorse naturali.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo specifico 2.4

Promuovere l'efficienza dell'energia e delle risorse

Esempi di azioni per le aree rurali
- sviluppo di strategie transnazionali che sostengono e coordinano i progetti di sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile (energia idroelettrica, biomasse, energia geotermica, ecc.)
- sviluppo di politiche per l'approvvigionamento di energia sostenibile e per l'efficienza delle risorse a livello nazionale e regionale
- strategie congiunte per il risparmio di energia e l'efficienza energetica
- sviluppo coordinato delle infrastrutture per l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e specialmente dell'energia idroelettrica a livello transnazionale
- azioni volte a sostenere lo sviluppo e l'utilizzo di carburante proveniente dalle energie rinnovabili
- sviluppo di politiche transnazionali per la riduzione delle emissioni di gas serra
- aumento del trasferimento di know-how riguardante le strategie nazionali per la gestione sostenibile dei rifiuti e delle acque dolci.

Beneficiari
Istituzioni di pianificazione e Agenzie di Stato, ONG, autorità regionali e locali e relative aziende di pubblico servizio, fornitori di energia, centri di tecnologia e istituzioni scientifiche, associazioni e camere, agenzie per il turismo, enti per la gestione di risorse naturali.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Asse Prioritario 3 - "Miglioramento dell'accessibilità"

Obiettivo specifico 3.1

Migliorare il coordinamento per la promozione, pianificazione e operatività delle reti di trasporto primarie e secondarie

Esempi di azioni per le aree rurali
- promuovere il coordinamento delle politiche tra partner competenti e l'elaborazione di strategie per gli investimenti in infrastrutture favorendo le complementarietà tra vari tipi di investimenti e l'utilizzo di vari strumenti finanziari
- promuovere la valutazione ambientale e quella dell'impatto territoriale a livello transnazionale in coordinamento con la realizzazione di infrastrutture fisiche finanziate da altri programmi
- piani di azioni congiunti per la realizzazione di infrastrutture fisiche finanziate da altri programmi
- creazione di sistemi di trasporto intelligente per gli agglomerati
- risoluzione di specifici problemi di regioni periferiche e sensibili (es. traffico nelle regioni montane)
- campagne promozionali congiunte per il trasporto marittimo e fluviale e incremento della consapevolezza sui vantaggi ambientali ed economici

Beneficiari
Autorità nazionali, istituzioni di pianificazione, autorità regionali e centrali, comunità rurali, camere di commercio e associazioni, autorità dei trasporti, enti e organizzazioni internazionali.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo specifico 3.2

Sviluppare strategie per ridurre il c.d. "divario digitale"

Esempi di azioni per le aree rurali
- aumentare la consapevolezza delle opportunità delle TIC nelle regioni dove lo sviluppo della società dell'informazione è carente
- sostenere le PMI specialmente nelle aree isolate attraverso l'applicazione delle piattaforme TIC per favorire lo sviluppo economico e sociale
- sviluppare il partenariato pubblico-privato per l'accessibilità alle TIC
- rafforzare il ruolo dell'amministrazione regionale e locale nell'implementazione della società dell'informazione specialmente nelle aree remote
- favorire l'uso delle TIC avanzato per ridurre la necessità di viaggiare e per soppiantare la mobilità fisica attraverso scambi virtuali.

Beneficiari
Autorità nazionali, istituzioni di pianificazione, autorità regionali e centrali, comunità rurali, camere di commercio e associazioni, autorità dei trasporti, enti e organizzazioni internazionali.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 3.3

Miglioramento delle condizioni quadro per lo sviluppo di piattaforme multimodali

Esempi di azioni per le aree rurali
- incrementare il trasporto delle vie del mare interne e marittime attraverso concezioni e piani di azione per lo sviluppo di terminal e centri multimodali e migliori connessioni dell'entroterra
- creare reti di ricerca e innovazione focalizzando su soluzioni di trasporto multi-modale includendo nuove attrezzature, sviluppi tecnologici, gestione di catene logistiche, ecc.
- sviluppo di strutture di gestione transnazionale della catena di fornitura includendo misure per migliorare l'efficienza delle catene logistiche (introduzione a tecnologie intelligenti, semplificazione amministrativa, ecc.)
- sviluppo di reti di centri logistici e incoraggiamento di scambi di esperienze nel settore della gestione, la fornitura di servizi, la cooperazione all'interno e fuori dell'area del programma
- sviluppo di soluzioni per migliorare la logistica delle energie rinnovabili.

Beneficiari
Autorità nazionali, istituzioni di pianificazione, autorità regionali e centrali, comunità rurali, camere di commercio e associazioni, autorità dei trasporti, enti e organizzazioni internazionali.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Asse Prioritario 4 - "Sviluppo di sinergie transnazionali per la crescita sostenibile delle aree"

Obiettivo specifico 4.1

Affrontare i problemi cruciali che affliggono le aree metropolitane e i sistemi regionali di insediamento

Esempi di azioni per le aree rurali
- migliorare i sistemi di gestione e monitoraggio per le aree verdi
- affrontare i bisogni delle aree di insediamento che soffrono il declino economico e demografico
- sviluppo di strumenti integrativi per lo sviluppo economico, dell'ambiente, del turismo sostenibile, della finanza e per colmare la povertà
- sviluppo di reti GIS per specifiche necessità (es. monitoraggio dell'inquinamento del suolo)
- sviluppo di percorsi per l'integrazione di persone svantaggiate, emigrati e categorie di persone con specifiche difficoltà
- sviluppo di misure per stimolare le opportunità economiche, innovative e imprenditoriali nelle aree di crisi.

Beneficiari
Società civile, ONG, governi locali, regionali, nazionali, attori nel settore della cultura e dell'istruzione, attori per il supporto

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 4.2

Promuovere un modello bilanciato di aree di crescita attrattive e accessibili

Esempi di azioni per le aree rurali
- sviluppo di piani di azione congiunti per le regioni, in linea con i processi di pianificazione partecipativa, per un migliore coordinamento tra le autorità municipali e quelle rurali e regionali
- rafforzamento delle attività di marketing cooperativo per sostenere lo sviluppo economico e regionale, attraendo investimenti in una rete transnazionale di regioni
- creazione di fondi pubblici o altri strumenti rilevanti per interventi nel mercato fondiario e come strumento di politica pubblica fondiaria, al fine di tutelare le aree destinate a tale uso

- promuovere la partecipazione pubblica e il potenziamento, la costituzione di difensori civici e facilitatori della policentricità, sviluppo delle capacità di decentramento (finanziarie, manageriali, politiche), costituzione della gestione di sobborghi come interfaccia urbano-rurale
- creazione di reti di agenzie di sviluppo regionale che promuovano approcci integrati per il miglioramento delle potenzialità dei partner.

Beneficiari
Società civile, ONG, governi locali, regionali, nazionali, attori nel settore della cultura e dell'istruzione, attori per il supporto.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 4.3

Promuovere l'uso dei valori culturali per lo sviluppo

Esempi di azioni per le aree rurali
- formulazione di politiche appropriate, di programmi e di *capacity building* riguardanti la tutela congiunta e l'utilizzo dei valori culturali
- promozione congiunta di luoghi storici, di strategie di comunicazione e di marchio, sviluppo di concezioni di marketing transnazionale per i centri storici
- approcci coordinati nella tutela del patrimonio culturale (creazione di data base, mappatura e monitoraggio di siti di interesse culturale, tecniche di restauro, anche mediante l'utilizzo di strumenti TIC)
- promuovere il turismo culturale, es. attraverso lo sviluppo di rotte culturali
- sostenere l'istruzione nel campo dei materiali tradizionali e la gestione di risorse culturali
- sviluppare partenariati pubblici privati della società civile per il restauro di siti di rilievo.

Beneficiari
Società civile, ONG, governi locali, regionali, nazionali, attori nel settore della cultura e dell'istruzione, attori per il supporto.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Tipologie di progetto e requisiti per l'accesso

I progetti devono avere un carattere strategico rilevante per l'area del programma e garantire risultati concreti e visibili, assicurando il perseguimento degli obiettivi sia a livello di progetto che di Programma.

Il partenariato deve essere costituito da partner provenienti da almeno tre Stati, di cui almeno uno UE, essere di alta qualità e avere un approccio multilivello dal punto di vista delle attività. La partecipazione di partner provenienti dai Paesi candidati e potenziali candidati è consigliata purché giustificata dal reale contributo che possono offrire alla realizzazione degli obiettivi di ciascun progetto.

Possono partecipare soggetti pubblici, organismi di diritto pubblico, soggetti privati (CCIA, ONG, ecc.) con finalità di interesse generale, dotati di personalità giuridica, aventi carattere non industriale o commerciale, che rendano disponibili al pubblico i risultati delle attività di progetto, che s'impegni a rispettare e applicare le regole sugli appalti pubblici; organizzazioni internazionali regolate dal diritto di uno degli Stati del South East Europe.

Procedure

Il Programma prevede la pubblicazione sia di bandi aperti**,** rivolti a tutti i potenziali proponenti che possono presentare proposte progettuali rilevanti per le priorità del programma, sia di bandi mirati che si focalizzano su determinate priorità del programma e che si rivolgono a una tipologia ristretta di potenziali beneficiari e stabiliscono specifici criteri di elegibilità (numero e tipologia di partner) e di valutazione delle proposte progettuali.

La preparazione di bandi mirati può essere supportata da seminari tematici a livello di *stakeholder* del programma (gruppi target, esperti, organi per la gestione del programma, ecc.) per la definizione di potenziali campi della cooperazione strategica.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE (85%)*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Facilitazione dell'innovazione e dell'imprenditorialità	44.051.157	7.773.734	51.824.891
Protezione e miglioramento dell'ambiente	53.739.828	9.483.499	63.223.327
Miglioramento dell'accessibilità	55.160.834	9.734.265	64.895.099
Sviluppo di sinergie transnazionali per la crescita sostenibile delle aree	41.338.329	7.294.999	48.633.328
Assistenza tecnica	12.401.497*	4.133.832	16.535.329
Totale	**206.691.645**	**38.420.329**	**245.111.974**

*UE (75%)

Autorità di Gestione

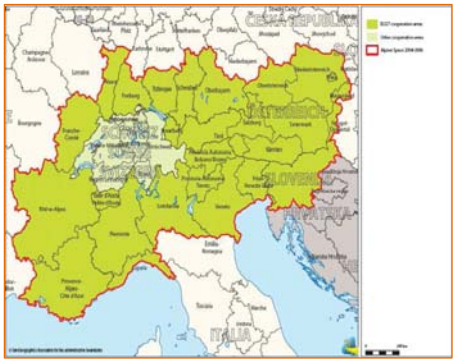
National Development Agency
Authority for International Cooperation Programmes

Wesselényi u. 20-22 1077 Budapest (Ungheria)
Ref.: Judit Schrick
Tel: +36 1 474 9218
Fax: +36 1 474 9291
E-mail: Judit.Schrick@nfu.gov.hu

Sito del programma

www.southeast-europe.net

Spazio Alpino



Il programma intende incrementare la competitività e l'attrattività dell'area di cooperazione attraverso lo sviluppo di azioni congiunte nei settori dove la cooperazione transnazionale è richiesta per trovare soluzioni sostenibili.

Area eleggibile

I territori eleggibili sono le regioni di livello NUTS II:

per i *cinque Paesi membri*
- Austria: intero territorio
- Francia: Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Franche-Comté, Alsace
- Germania: distretti di Oberbayern e Schwaben (Bayern), Tübingen and Freiburg (Baden-Württemberg)
- Italia: Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria
- Slovenia: intero territorio.

per i due *Paesi extra UE*
- Svizzera: intero territorio
- Liechtenstein: intero territorio

Soltanto in casi eccezionali, le spese sostenute dai partner provenienti da regioni appartenenti ai Paesi UE ma localizzate fuori l'area di cooperazione, saranno considerate ammissibili a condizione che venga chiaramente dimostrato il beneficio derivante dalla loro partecipazione. Questa regola non si applica agli enti pubblici nazionali degli Stati membri partecipanti al Programma, che non sono localizzati nell'area di cooperazione, ma che hanno una competenza su tutto il territorio (es. ministeri situati nelle capitali d'Italia, Francia e Germania) e che pertanto potranno beneficiare del cofinanziamento FESR.

Asse Prioritario 1 - "Competitività e attrattività dello Spazio Alpino"

Esempi di azioni per le aree rurali
- azioni che sostengono la generazione di cluster e/o il rafforzamento di settori economici chiave
- sviluppo di iniziative pilota (strutture, politiche, ecc.) per il trasferimento di tecnologia tra i centri di ricerca e le PMI
- iniziative congiunte per la valorizzazione del patrimonio culturale (artigianato, prodotti locali, architettura, identità, ecc.)
- sviluppo di catene di produzione basate su prodotti regionali, artigianato, conoscenza o patrimonio in tutti i settori mediante il rispetto del principio della vicinanza
- sviluppo di marchi di qualità congiunti per i settori economici chiave
- creazione di strumenti per il miglioramento delle condizioni di vita e la facilitazione della crescita economica nelle aree periferiche e quelle affette da disparità spaziale (es. salvaguardare l'accesso ai servizi sociali e culturali, fornire alle PMI l'accesso alle TIC)
- sviluppo di politiche congiunte per il rafforzamento dei centri Alpini – piccole e medie città (es. politiche per ridurre l'espansione urbana incontrollata, per mantenere le funzioni dei centri cittadini).

Beneficiari
Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie di sviluppo locale, regionali e nazionali, centri di ricerca tecnologici e scientifici, centri di istruzione e formazione, organizzazioni pubblico/private rappresentanti le imprese e, in modo particolare, le PMI (es. reti di imprese, organizzazioni di *cluster*), Camere di commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Asse Prioritario 2 - "Accessibilità e connettività"

Esempi di azioni per le aree rurali
- azioni che supportano la pianificazione integrata dei trasporti e della mobilità
- coordinamento delle strategie della mobilità e dei piani di mobilità delle regioni
- azioni per il miglioramento della connettività e incremento nella qualità e affidabilità dei sistemi di trasporto (incluso persone, beni e informazione)
- valutazione e monitoraggio degli effetti della mobilità
- studi di fattibilità riguardanti ampi investimenti nell'ambito del trasporto merci sostenibile
- azioni coordinate per il miglioramento della sicurezza dei trasporti (es. nei tunnel ferroviari e stradali, per il trasporto dei passeggeri o delle merci)
- armonizzazione e miglioramento dei servizi per i fruitori dei trasporti (es. servizi di logistica, gestione della mobilità, informazioni on-line, biglietteria, ecc.)
- sviluppo e implementazione di modelli innovativi relativi alla mobilità e soluzioni sotto vari aspetti (settoriali, regionali, intermodali, ecc.)
- servizi pubblici innovativi basati sulle TIC, servizi per i cittadini e per l'economia
- attività per l'accesso a banda larga nelle aree isolate
- coordinamento ed elaborazione delle azioni che mitigano gli effetti negativi dei trasporti, della mobilità e dell'accessibilità.

Beneficiari
Autorità nazionali, regionali e locali, fornitori di trasporti pubblici e senza scopo di lucro, centri di ricerca tecnologici d'istruzione e formazione

Valore di interesse per le aree rurali: basso/medio

Asse Prioritario 3 - "Ambiente e prevenzione dei rischi"

Esempi di azioni per le aree rurali
- sviluppo di strumenti di gestione congiunta delle aree protette
- sviluppo e implementazione di sistemi di *governance* e di gestione nonché di strumenti integrati per le risorse idriche
- pianificazione integrata dell'energia per incrementare l'efficienza e l'implementazione pilota con un'attenzione particolare alle fonti rinnovabili disponibili a livello locale
- misure riguardanti la prevenzione dei rischi centrate su metodi "soft"
- azioni congiunte per la conservazione e la gestione integrata della biodiversità e del paesaggio culturale
- sviluppo di sistemi e di standard per una migliore ideazione di modelli e previsione dei rischi e dei loro impatti (climatici, sismici, ecc.).

Beneficiari
Amministrazioni e istituzioni nazionali, regionali e locali, agenzie per l'ambiente, agenzie per la gestione dell'acqua, enti di gestione delle aree protette, agenzie per l'energia e istituzioni similari, centri di ricerca scientifici e tecnologici, ONG e organizzazioni senza scopo di lucro nel campo dell'ambiente, della gestione delle acque e delle risorse naturali e del controllo dei rischi.

Valore di interesse per le aree rurali: basso/medio

Tipologie di progetto e requisiti per l'accesso

I termini di riferimento saranno adottati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nell'ambito di ciascun bando, la cui pubblicazione è prevista con una cadenza minima annuale, a seconda della disponibilità dei fondi.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE (76%)*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Competitività e attrattività dello Spazio Alpino	32.173.670	10.160.106	42.333.776
Accessibilità e connettività	27.577.433	8.708.663	36.286.096
Ambiente e prevenzione dei rischi	32.173.670	10.160.106	42.333.776
Assistenza tecnica	5.867.538*	3.159.444	9.026.982
Totale	**97.792.311**	**32.188.319**	**129.980.630**

*UE (75%)

Autorità di Gestione

Amt der Salzburger Landesregierung

Abt. 15/01 Südtiroler Platz 11 - A-5010 Salzburg (Austria)
Ref.: Christian Salletmaier
Tel.: +43 662 8042 3799
Fax +43 662 8042 3808
Email: alpine.space@salzburg.gv.at

Sito del programma

www.alpine-space.eu

I programmi di cooperazione interregionale

ESPON (European Spatial Planning Observation Network)



Il programma intende sostenere la politica di sviluppo in relazione all'obiettivo della coesione territoriale e a un armonioso sviluppo del territorio Europeo fornendo informazioni confrontabili, analisi e scenari sulle dinamiche territoriali e mostrando il capitale territoriale e le potenzialità per lo sviluppo di regioni ed ampi territori, contribuendo così alla competitività Europea, alla cooperazione territoriale e a uno sviluppo sostenibile ed equilibrato

Area eleggibile

La zona di cooperazione eleggibile copre l'intero territorio dell'Unione europea (27 Stati membri).

Norvegia, Svizzera, Islanda e Liechtenstein e altri paesi vicini alla zona eleggibile, potranno partecipare a pieno titolo al Programma, dopo aver firmato un accordo con l'AdG contenente le condizioni di partecipazione.

Inoltre, durante l'implementazione del Programma, è previsto il coinvolgimento, nella ricerca applicata e negli studi, di ulteriori partner in cui sarà data priorità ai Paesi potenziali candidati all'adesione all'UE e a quelli vicini all'area eleggibile.

Il Programma farà uso della regola della flessibilità geografica secondo quanto stabilito dall'Articolo 21.3 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 allocando risorse fino al 10% del budget del Programma per l'implementazione di operazioni o parte di esse su territori al di fuori dell'Unione europea.

Asse Prioritario 1 - "Ricerca applicata sullo sviluppo territoriale, competitività e coesione: evidenza sulle tendenze territoriali, prospettive ed impatti politici"

Esempi di azioni per le aree rurali

- analisi delle tematiche (definizione delle potenzialità territoriali e delle sfide), inclusi gli studi sulle tendenze territoriali e sulle prospettive al fine di identificare le potenziali sinergie e/o i conflitti fra le diverse politiche e i potenziali vantaggi
- impatto territoriale delle politiche UE al fine di fornire informazioni per il supporto al monitoraggio dei risultati delle stesse a livello ex-post e consentire una migliore comprensione delle relazioni causa-effetto a livello nazionale, regionale, transfrontaliero e transnazionale
- sostegno al sistema della conoscenza costituito da un gruppo di esperti di settori diversi che possano assistere le azioni di ricerca applicata a livello consultivo fornendo continui feedback e orientamenti.

Beneficiari

Commissione, Stati membri e Paesi partecipanti al Programma, corrispondenti autorità regionali/locali, università pubbliche, istituti di ricerca, gruppi di autorità pubbliche responsabili della cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale finanziata da Fondi strutturali.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Asse Prioritario 2 - "Analisi mirate basate sulla domanda degli utenti: prospettiva europea allo sviluppo di diversi tipi di territori"

Esempi di azioni per le aree rurali

- studi integrati e analisi tematiche dirette a fornire la testimonianza e l'informazione sulla posizione di una regione o di un ampio territorio nel contesto Europeo, mostrando i punti di forza e le sfide dell'area in relazione alle altre regioni europee e in relazione a un contesto globale
- sostegno ad azioni sperimentali innovative sull'applicazione dei risultati Espon in contesti transnazionali e transfrontalieri nel settore della pianificazione e degli esperimenti relativi allo sviluppo territoriale
- azioni congiunte relative ad altri programmi finanziati da Fondi strutturali che forniscano sostegno alla situazione europea nell'ambito di priorità tematiche rilevanti dei programmi.

Beneficiari

Autorità a livello UE e di Stati membri coinvolti nei processi di implementazione dell'obiettivo della coesione territoriale e degli aspetti territorialmente rilevanti dei Programmi finanziati da Fondi strutturali 2007-2013 nell'ambito degli obiettivi convergenza, competitività e cooperazione territoriale europea, gruppi/*cluster* di regioni e città rappresentanti almeno tre Paesi partecipanti al Programma Espon che hanno un comune interesse nell'esperienza europea e/o la conoscenza delle sfide comuni relative allo sviluppo territoriale e/o urbano.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Asse Prioritario 3 - "Piattaforma scientifica e Strumenti: indicatori territoriali e dati, strumenti analitici e supporto scientifico"

Esempi di azioni per le aree rurali

- miglioramento dei dati, degli indicatori territoriali e ulteriore sviluppo del database Espon
- sviluppo di indicatori/indici territoriali, di strumenti analitici e ulteriore sviluppo e aggiornamento di quelli esistenti (HyperAtlas, Web GIS, metodologia di base per la valutazione dell'impatto territoriale e sviluppo di nuove applicazioni)
- sistema di monitoraggio territoriale per la continua valutazione delle tendenze di sviluppo territoriale, incluse le regioni metropolitane urbane e le aree rurali
- azioni mirate per l'aggiornamento degli indicatori e delle mappe.

Beneficiari

Enti pubblici, istituti di ricerca, università e comunità scientifica.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Asse Prioritario 4 - "Capitalizzazione, sensibilizzazione e partecipazione: capacity building, dialogo e networking"

Esempi di azioni per le aree rurali

- media e pubblicazioni per sollecitare l'utilizzo dei risultati ESPON
- seminari e workshops a livello europeo per allargare e consolidare la testimonianza ESPON anche attraverso lo scambio di esperienze acquisite con la partecipazione nell'analisi mirata finanziata sotto la Priorità 2.
- attività di networking transnazionale per la capitalizzazione dei risultati, mediante il coinvolgimento dei *policy maker* a livello nazionale e regionale e degli scienziati sulla posizione della loro area nella realtà territoriale europea.

Beneficiari
Policy maker coinvolti nello sviluppo territoriale e nella politica settoriale a differenti livelli amministrativi, dalla scala globale a quella locale.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Procedure

Le attività sono realizzate mediante la pubblicazione di inviti aperti a presentare proposte e gare di appalto.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Ricerca applicata sullo sviluppo territoriale, competitività e coesione	17.317.512	1.924.000	19.241.512
Analisi mirate basate sulla domanda degli utenti	5.229.000	1.307.250	6.536.250
Piattaforma scientifica e strumenti	5.225.500	922.500	6.148.000
Capitalizzazione, sensibilizzazione e partecipazione	4.356.000	1.158.100	5.514.100
Totale	**32.128.012**	**5.311.850**	**37.439.862**

Autorità di Gestione

Ministère de l'intérieur et de l'Amenagement du Territoire

Direction de l'Amenagement du Territorie, DATer
1, Rue du Plébiscite L - 2341 Luxembourg
Ref: Romain Diederich
Tel: +352 4786917
Fax: +352 408970
E-mail: isabelle.biever@mat.etat.lu

INTERACT

www.espon.eu

INTERACT



Il programma intende sostenere la Cooperazione Territoriale Europea cofinanziata dal fondo europeo di sviluppo regionale nel periodo di programmazione 2007-2013 fornendo servizi ai *target group* al fine sia di garantire e incrementare l'efficienza e l'efficacia dei programmi di cooperazione territoriale e dei progetti relativamente a spazi geografici specifici o aree tematiche, sia di contribuire alla qualità del know-how nella cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale negli Stati membri e nei Paesi associati Norvegia e Svizzera.

Area eleggibile

La zona di cooperazione eleggibile copre l'intero territorio dell'Unione Europea (27 Stati membri), comprese le zone insulari ed esterne. La Norvegia e la Svizzera sono membri a pieno titolo del Programma.

La cooperazione con i Paesi terzi dell'area ENPI sarà finanziata dal medesimo strumento mentre la cooperazione con i Paesi candidati e i potenziali candidati sarà finanziata mediante lo strumento IPA.

Asse Prioritario 1 - "Sviluppo e messa a disposizione dei servizi"

Gruppo di intervento 1 "Risorse per l'informazione ed esempi di azioni per le aree rurali

Obiettivo operativo: Conoscenza di base

Esempi di azioni per le aree rurali

- organizzazione di database e di strumenti delle TIC per il sostegno alla gestione della conoscenza, l'apprendimento e la disseminazione dei prodotti INTERACT II a tutti i livelli
- individuazione di esempi di buona *governance* nella cooperazione territoriale al fine di rendere questa conoscenza trasferibile e pronta per la disseminazione
- messa in atto di studi e analisi applicate e di accompagnamento con lo scopo di creare un'intesa comune dei modelli di successo e di migliorare costantemente la pratica

Beneficiari

Autorità di Gestione, Segretariati Tecnici Congiunti, Comitati di sorveglianza, personale di contatto nazionale, autorità di certificazione e di audit, organismi per il controllo di primo livello dei programmi transfrontalieri, transnazionali, interregionali e di rete nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea 2007-2013.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo operativo: Strumenti

Esempi di azioni per le aree rurali

- adattamento e aggiornamento degli strumenti sviluppati per la cooperazione territoriale durante Interact I
- sviluppo e verifica di nuovi strumenti, procedure e promozione dell'emersione di approcci utili mediante il coinvolgimento di *target group* e *stakeholder*.

Beneficiari
Autorità di Gestione, Segretariati Tecnici Congiunti, Comitati di sorveglianza, personale di contatto nazionale, autorità di certificazione e di audit, organismi per il controllo di primo livello dei programmi transfrontalieri, transnazionali, interregionali e di rete nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea 2007-2013.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Gruppo di intervento 2 – "Cooperazione ed esempi di azioni per le aree rurali"

Obiettivo operativo: Coordinamento di rete

Esempi di azioni per le aree rurali
- gestire la rete dei *target group* su due livelli: l'intera rete Interct e le reti regionali, definite in termini della loro attribuzione ai specifici Punti di contatto designati al servizio
- fornire accesso alla capacità di rete per i partner ENPI e mantenere un partenariato privilegiato con i programmi Espon, Urbact e Interreg IV C nonché intensificare i legami di rete con altri partner al di là dell'immediato target pubblico specialmente con le reti istituzionali europee.

Beneficiari
Autorità di Gestione, Segretariati Tecnici Congiunti, Comitati di sorveglianza, personale di contatto nazionale, autorità di certificazione e di *audit*, organismi per il controllo di primo livello dei programmi transfrontalieri, transnazionali, interregionali e di rete nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea 2007-2013.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo operativo: Scambi e trasferimenti

Esempi di azioni per le aree rurali
- offrire corsi di formazione di base
- offrire servizi di consulenza a richiesta
- organizzare piattaforme virtuali di scambio e di apprendimento
- organizzare e promuovere seminari e workshop
- rafforzare gruppi di laboratorio al fine di sostenere l'emersione di nuove idee, soluzioni e strumenti nonché sostenere reti pilota focalizzate su specifici settori di competenza (es. gestione finanziaria, valutazione, ecc.)

Beneficiari
Autorità di Gestione, Segretariati Tecnici Congiunti, Comitati di sorveglianza, personale di contatto nazionale, autorità di certificazione e di audit, organismi per il controllo di primo livello dei programmi transfrontalieri, transnazionali, interregionali e di rete nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea 2007-2013

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Gruppo di intervento 3 – "Disseminazione e Pubblicità ed esempi di azioni per le aree rurali

Obiettivo operativo: Disseminazione e pubblicità

Esempi di azioni per le aree rurali
- rendere il sito internet del Programma Interact un portale utile per le questioni relative alla cooperazione territoriale europea e rafforzare il suo valore di informazione per tutti i *target group*, gli *stakeholder* interessati e i visitatori esterni
- produrre e pubblicare i prodotti e gli strumenti Interact
- fornire una veloce, precisa e mirata informazione attraverso la newsletter Interact

- integrare l'offerta basata sul web e gli eventi mediante la realizzazione di materiale pubblicitario (cartelle, poster, ecc.).

Beneficiari
Autorità di Gestione, Segretariati Tecnici Congiunti, Comitati di sorveglianza, personale di contatto nazionale, autorità di certificazione e di *audit,* organismi per il controllo di primo livello dei programmi transfrontalieri, transnazionali, interregionali e di rete (Rete Rurale) nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea 2007-2013.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Gruppo di intervento 4 – "Gestione della qualità ed esempi di azioni per le aree rurali

Obiettivo operativo: Scambi e trasferimenti

Esempi di azioni per le aree rurali
- fissare e divulgare standard di alta qualità per tutti i prodotti e i servizi Interact e per le azioni che vengono intraprese da parte di Interact sulla base di contratti
- costituzione di meccanismi per l'auto-valutazione e il continuo miglioramento insieme con i *target group*
- mantenere un alto livello di competenze individuali e di squadra dello staff Interact attraverso appropriate offerte di formazione
- investire in controlli dal contenuto di alta qualità.

Beneficiari
Autorità di Gestione, Segretariati Tecnici Congiunti, Comitati di sorveglianza, personale di contatto nazionale, autorità di certificazione e di *audit*, organismi per il controllo di primo livello dei programmi transfrontalieri, transnazionali, interregionali e di rete nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea 2007-2013.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Procedure

Le attività finanziate saranno riportate con un maggior dettaglio in un Programma di Lavoro Multi-Annuale contenente gli obiettivi e il piano finanziario per l'intero periodo d'implementazione 2007-2013.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Sviluppo e messa a disposizione dei servizi	31.991.501	5.645.559	37.637.060
Assistenza tecnica	2.042.011	360.355	2.402.366
Totale	**34.033.512**	**6.005.914**	**40.039.426**

Autorità di Gestione

Bratislava Self-governing Region

Sabinovská 16 – 820 05 Bratislava 25 (Repubblica Slovacca)
Tel: +421 2 48264151, 48264225
Fax: +421 2 48264397
E-mail: interact@region-bsk.sk

Sito del programma

www.interact-eu.net

INTERREG IVC



Il programma intende migliorare, attraverso la cooperazione interregionale, l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale nei settori dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, dell'ambiente e della prevenzione dei rischi nonché contribuire alla modernizzazione economica e all'incremento della competitività in Europa.

Area eleggibile

La zona di cooperazione eleggibile copre l'intero territorio dell'Unione europea (27 Stati membri), comprese le zone insulari ed esterne. La Norvegia e la Svizzera sono membri a pieno titolo del Programma.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 21.3 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, le spese sostenute per la realizzazione di parti del progetto al di fuori dell'UE, della Norvegia e della Svizzera, e in particolare nei Paesi eleggibili per i finanziamenti IPA (pre-Adesione), possono essere cofinanziate se sostenute a beneficio del progetto e se non eccedono il 10% del budget[3]. Alternativamente, questi ultimi possono partecipare in operazioni utilizzando fondi IPA, senza ricevere il cofinanziamento FESR.

I partner provenienti da territori extra UE possono partecipare con fondi propri al programma.

Asse Prioritario 1 - "Innovazione e economia della conoscenza"

Gruppo di intervento "Innovazione, Ricerca e Sviluppo tecnologico"

Sottotema: Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte a

- attività di sostegno e attori coinvolti in ricerca e sviluppo
- infrastrutture o ai *cluster* per il sostegno alla ricerca e all'innovazione (es. parchi scientifici, centri di innovazione, incubatori)
- rafforzare l'interazione creativa nel triangolo conoscenza – impresa – settore pubblico
- ottimizzare/migliorare l'eco-innovazione e l' uso di nuove tecnologie rispettose dell'ambiente e gli approcci gestionali come l'approvvigionamento pubblico per prodotti e servizi ecocompatibili
- contribuire alla ristrutturazione di regioni più fortemente dipendenti dalle industrie tradizionali
- migliorare la capacità delle regioni in materia di ricerca e innovazione
- portare più rapidamente idee innovative nel mercato.

Beneficiari

Autorità pubbliche regionali e locali, agenzie di sviluppo regionale, università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, operatori di parchi scientifici e tecnologici, incubatori d'impresa, centri per l'innovazione, altri attori per il sostegno all'impresa e organizzazioni rappresentanti il mondo delle PMI, altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti per lo sviluppo dell'innovazione regionale e dell'economia basata sulla conoscenza.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

[3] La spesa deve essere imputata, pagata e sostenuta dall'UE o dai Partner della Norvegia.

Gruppo di intervento "Imprenditorialità e PMI"

Sottotema: Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte a

- a promuovere l'imprenditorialità e lo *start-up* d'impresa, specialmente nei settori guida basati sulla conoscenza e sull'innovazione
- a supportare le strutture regionali di sostegno alle PMI
- allo sviluppo di assistenza finanziaria alle PMI e di strumenti non a fondo perduto (es. prestiti, capitale di rischio, ecc.)
- al rafforzamento economico di regioni che condividono un interesse in uno specifico settore economico
- al sostegno a *cluster* regionali d'impresa
- al sostegno e promozione di gruppi specifici (es. imprenditoria giovanile e femminile)
- al sostegno alla diversificazione delle aree rurali
- a consentire alle imprese di internazionalizzarsi ed incrementare la competitività
- a sostenere l'eco-innovazione e i sistemi di gestione ambientale nelle PMI.

Beneficiari
Autorità pubbliche regionali e locali, agenzie di sviluppo regionale, Università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, Operatori di parchi scientifici e tecnologici, incubatori d'impresa, centri per l'innovazione, altri attori per il sostegno all'impresa e organizzazioni rappresentanti il mondo delle PMI, altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti per lo sviluppo dell'innovazione regionale e dell'economia basata sulla conoscenza.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Gruppo di intervento "Società dell'informazione"

Sottotema: Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento ed ulteriori politiche di sviluppo rivolte a

- sviluppare servizi pubblici basati sulle TIC per aumentare la produttività e la competitività delle iniziative economiche e degli imprenditori
- rinforzare la partecipazione del pubblico nella società dell'informazione (es. programmi per migliorare le conoscenze informatiche)
- promuovere lo sviluppo e l'uso dei servizi e dei prodotti basati sulle TIC (es. nei servizi pubblici e-*government* e *e-health*, portare l'*e-government* nelle regioni e nelle iniziative economiche)
- stabilire migliori collegamenti delle TIC fra le regioni

Beneficiari
Autorità pubbliche regionali e locali, agenzie di sviluppo regionale, università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, operatori di parchi scientifici e tecnologici, incubatori d'impresa, centri per l'innovazione, altri attori per il sostegno all'impresa e organizzazioni rappresentanti il mondo delle PMI, altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti per lo sviluppo dell'innovazione regionale e dell'economia basata sulla conoscenza.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Gruppo di intervento "Occupazione, capitale umano e istruzione"

Sottotema: Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento ed ulteriori politiche di sviluppo rivolte

- a migliorare le qualifiche per l'innovazione
- a creare nuove opportunità di occupazione nel settore dell'innovazione e della conoscenza e adattare le politiche regionali e locali in materia di occupazione ai principali cambiamenti socioeconomici (es. globalizzazione e cambiamenti demografici)

- alla formazione professionale e attività volte a trattenere i ricercatori
- ad attuare iniziative per lo sviluppo dell'occupazione locale
- al sostegno in materia di *capacity building* e trasferimento della conoscenza per il personale inserito nello sviluppo e supporto alle iniziative economiche
- a incrementare gli investimenti nel settore della Ricerca e Sviluppo relativamente al capitale umano
- a incentivare la partecipazione al mercato del lavoro di gruppi discriminati quali gli anziani e le donne
- a migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, promuovere una forza-lavoro sana in ambienti sani, espandere e migliorare i sistemi di istruzione e di formazione.

Beneficiari
Autorità pubbliche regionali e locali, agenzie di sviluppo regionale, università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, operatori di parchi scientifici e tecnologici, incubatori d'impresa, centri per l'innovazione, altri attori per il sostegno all'impresa ed organizzazioni rappresentanti il mondo delle PMI, altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti per lo sviluppo dell'innovazione regionale e dell'economia basata sulla conoscenza.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Asse Prioritario 2 - "Ambiente e prevenzione dei rischi"

Gruppo di intervento "Rischi naturali e tecnologici, cambiamento climatico"

Sottotema: Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte :
- a migliorare il monitoraggio dei rischi ambientali
- a sostenere programmi di sensibilizzazione e di emergenza per le popolazioni residenti in zone molto sensibili (es. in prossimità di bacini, aree sismiche, soggette ad alluvioni, ecc.)
- ad affrontare l'inquinamento dell'aria, gestendo e comunicando i rischi associati
- allo sviluppo o coordinamento di osservatori esistenti per una migliore conoscenza dei rischi naturali
- allo sviluppo di strategie, formulazione di strumenti, piani di azione, di sensibilizzazione e di capacity building per far fronte a diversi livelli a tutti i rischi rilevanti naturali e tecnologici
- allo sviluppo di misure di pianificazione appropriate e coordinate in aree sensibili geografiche
- allo sviluppo di misure per far fronte e sensibilizzare sul cambiamento climatico.

Beneficiari
Autorità pubbliche regionali e locali, Istituzioni per la tutela ambientale, servizi di emergenza e altri enti per la gestione dei rischi, Autorità per il trasporto pubblico, Autorità responsabili per la tutela del patrimonio culturale e dei paesaggi, Autorità nel settore del turismo, università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti nel settore dell'ambiente e della prevenzione dei rischi.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Gruppo di intervento "Gestione delle acque"

Sottotema: Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte :
- a migliorare la qualità del rifornimento idrico e del trattamento delle acque, compresa la cooperazione nel settore di gestione delle acque
- a sostenere approcci integrati, sostenibili e partecipativi per la gestione delle acque interne e marine, comprese le infrastrutture dei canali navigabili
- agli adattamenti agli effetti del cambiamento climatico relativamente alla gestione delle acque.

Beneficiari
Autorità pubbliche regionali e locali, Istituzioni per la tutela ambientale, servizi di emergenza e altri enti per la gestione dei rischi, Autorità per il trasporto pubblico, Autorità responsabili per la tutela del patrimonio culturale e dei paesaggi, Autorità nel settore del turismo, università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti nel settore dell'ambiente e della prevenzione dei rischi.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Gruppo di intervento "Gestione dei rifiuti"

Sottotema: Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte :
- a muoversi verso una società di riciclaggio
- a rafforzare le politiche e i metodi di gestione dei rifiuti – sviluppare guide pratiche di sviluppo per la gestione locale integrata di rifiuti
- a sviluppare soluzioni innovative per lo smaltimento dei rifiuti come parte dei sistemi regionali di gestione sostenibile dei rifiuti
- a riutilizzare le discariche e i siti per lo smaltimento dei rifiuti.

Beneficiari
Autorità pubbliche regionali e locali, Istituzioni per la tutela ambientale, servizi di emergenza e altri enti per la gestione dei rischi, Autorità per il trasporto pubblico, Autorità responsabili per la tutela del patrimonio culturale e dei paesaggi, Autorità nel settore del turismo, università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti nel settore dell'ambiente e della prevenzione dei rischi.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Gruppo di intervento "Biodiversità e tutela del patrimoni naturale, qualità dell'aria"

Sottotema: Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte :
- ad assicurare la coerenza ecologica e la concretezza delle azioni (specialmente nell'ambito della rete Natura 2000)
- a sviluppare meccanismi e piani di gestione relativamente ai siti designati come aree speciali di conservazione
- a promuovere piani di azione per le specie o per gli habitat che stabiliscono priorità per le specie Natura 2000
- ad accertare la coerenza generale della rete Natura 2000
- a migliorare la qualità dell'aria.

Beneficiari
Autorità pubbliche regionali e locali, Istituzioni per la tutela ambientale, servizi di emergenza ed altri enti per la gestione dei rischi, Autorità per il trasporto pubblico, Autorità responsabili per la tutela del patrimonio culturale e dei paesaggi, Autorità nel settore del turismo, università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti nel settore dell'ambiente e della prevenzione dei rischi.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Gruppo di intervento "Energia e trasporto sostenibile"

Sottotema: Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte :
- al *moving to a low carbon economy*, inclusa l'informazione ai clienti industriali, ai fornitori di servizi e ai cittadini su come ridurre il consumo di energia
- al trasferimento di conoscenze mediante campagne di lungo termine sull'efficienza energetica, compresa l'efficienza negli edifici e in modo particolare in quelli pubblici

- allo scambio e trasferimento di conoscenze sui meccanismi che stimolano gli investimenti nella produzione dell'energia rinnovabile e nei progetti di efficienza energetica
- ad adattare strategie sostenibili dal punto di vista ambientale nel settore dei trasporti
- a promuovere veicoli a basso consumo e nuove tecnologie di propulsione per ridurre le emissioni.

Beneficiari
Autorità pubbliche regionali e locali, Istituzioni per la tutela ambientale, servizi di emergenza e altri enti per la gestione dei rischi, Autorità per il trasporto pubblico, Autorità responsabili per la tutela del patrimonio culturale e dei paesaggi, Autorità nel settore del turismo, Università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti nel settore dell'ambiente e della prevenzione dei rischi.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Gruppo di intervento "Patrimonio culturale e paesaggi"

Sottotema: Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte :
- alla tutela e rafforzamento del patrimonio culturale e dei paesaggi
- allo sviluppo di approcci innovativi per la protezione del suolo e la bonifica di terre contaminate e *brownfields* (insediamenti produttivi dismessi)
- a sostenere la gestione dei rischi nel settore del patrimonio culturale e i paesaggi culturali (sia nel contesto urbano che rurale)
- a sostenere lo sviluppo del turismo con una particolare attenzione all'integrazione della sostenibilità.

Beneficiari
Autorità pubbliche regionali e locali, Istituzioni per la tutela ambientale, servizi di emergenza ed altri enti per la gestione dei rischi, Autorità per il trasporto pubblico, Autorità responsabili per la tutela del patrimonio culturale e dei paesaggi, Autorità nel settore del turismo, università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti nel settore dell'ambiente e della prevenzione dei rischi.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Tipologie di progetto e requisiti per l'accesso

Il Programma sostiene progetti volti, attraverso la cooperazione interregionale, a migliorare le politiche regionali e locali nei sotto-temi che possono essere correlati non soltanto all'interno di una priorità ma anche fra diverse priorità. È consigliato l'approccio integrato (trasversale) tanto che ai progetti che dimostrano tale caratteristica viene data priorità nell'ambito della procedura di selezione.

Sono sostenuti dal Programma i seguenti tipi di intervento:

Progetti di iniziativa regionale (Tipo 1)

Rappresentano i progetti interregionali "classici" che permettono ai partner di lavorare insieme su un aspetto comune della politica regionale, all'interno delle due priorità tematiche del Programma. Alcuni progetti possono andare oltre queste attività, proponendo la creazione di "mini programmi" all'interno dei quali saranno sostenuti dei sotto-progetti. I mini-programmi sono progetti con un numero limitato di Partner (tra i tre e gli otto) che sviluppano un programma congiunto di cooperazione interregionale che sarà realizzato attraverso un certo numero di sotto-progetti a loro volta sviluppati tramite inviti a presentare proposte nelle regioni partecipanti. La partecipazione dei *policy* e *decision maker* è un importante elemento del partenariato.

Progetti di capitalizzazione, compresi i Progetti Fast Track (Tipo 2)

Sono progetti di cooperazione interregionale che si concentrano specificatamente sul trasferimento di buone pratiche di sviluppo regionale nei programmi tradizionali dei Fondi strutturali UE (cioè

convergenza, competitività e occupazione regionale e gli altri Programmi europei di cooperazione territoriale) delle regioni che partecipano al progetto o che sono rappresentate nella partnership. I potenziali partenariati interessati ai progetti di capitalizzazione dovrebbero dimostrare di avere prodotto buoni risultati, strumenti e metodi trasferibili, così come buone abilità manageriali e conoscenza del tema in questione.

Per i *progetti di iniziativa regionale* il numero di partner consigliato dovrebbe essere collegato al livello di intensità della cooperazione. In generale, maggiore è il livello di intensità, più basso dovrebbe essere il numero di partner. Un numero di partner compreso fra un minimo di otto e un massimo di venti è raccomandato per i progetti con un livello basso di intensità della cooperazione mentre la partnership non dovrebbe idealmente eccedere i 10-15 partner nel caso dei progetti con un'intensità di cooperazione media. Eccezioni a queste raccomandazioni possono essere accettate in casi motivatamente giustificati.

La durata suggerita è di 36 mesi. Tuttavia, se giustificato, i progetti con una più alta intensità di cooperazione (es. mini programmi) possono richiedere un periodo più lungo di esecuzione e potrebbero durare fino a 48 mesi.

Il contributo del FESR per i progetti di iniziativa regionale è compreso tra 500.000 e 5.000.000 euro. Questo contributo dipenderà non soltanto dal numero di partner coinvolti ma sarà anche collegato al livello di intensità della cooperazione proposta. Il limite massimo del contributo raccomandato FESR (5.000.000 euro) deve essere richiesto solo in casi eccezionali (per esempio: mini-programmi). Si prevede un finanziamento FESR medio per i progetti IVC compreso tra 1.000.000 e 2.000.000 di euro.

Per i *progetti di capitalizzazione*, compresi i Progetti Fast Track, non c'è uno specifico requisito per il numero di partner ma è raccomandato che un minimo di sei e un massimo di dieci paesi siano rappresentati nel partenariato.

La durata consigliata per i progetti di capitalizzazione dovrebbe in generale non eccedere i 24 mesi.

Il contributo del FESR ai progetti di capitalizzazione può essere compreso tra 300.000 e 3.000.000 di euro e dipende principalmente dal numero di partner coinvolti nel progetto.

Ad alcuni dei progetti approvati può essere offerte un'assistenza e un'esperienza aggiuntiva da parte della Commissione europea. A questi progetti si farà riferimento come "Progetti Fast Track" che contribuiscono alla iniziativa "Regioni per il Cambiamento Economico" dell'UE i cui trenta temi ammissibili sono definiti nell'allegato 3 del Programma. La Commissione fornirà questa assistenza supplementare a propri costi. Non ci saranno candidature specifiche per i Progetti Fast Track.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Innovazione ed economia della conoscenza	176.726.969	44.181.742	220.908.711
Ambiente e prevenzione dei rischi	125.315.487	31.328.872	156.644.359
Assistenza tecnica	19,279,306*	8,262,560	27.541.866
Totale	**321.321.762**	**83.773.174**	**405.094.936**

*Tasso di cofinanziamento 75%

Totale	**3.000.000**	**3.000.000**
Asse prioritario	*Norvegia*	*Svizzera*
Innovazione ed economia della conoscenza	1.600.000	1.650.000
Ambiente e prevenzione dei rischi	1.040.000	1.170.000
Assistenza tecnica	360.000	180.000

Autorità di Gestione

Direction Europe-Conseil Régional Nord - Pas de Calais

Hôtel de Région
151 avenue du Président Hoover 59555 Lille Cedex, France
Ref.: Stéphane Pouilly

Sito del programma

www.interreg4c.net

URBACT II



Il programma intende migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo urbano integrato sostenibile in Europa nel contesto delle strategie di Lisbona e di Goteborg.

Area eleggibile

La zona di cooperazione eleggibile copre l'intero territorio dell'Unione europea (27 Stati membri).

La Norvegia e la Confederazione Elvetica non possono utilizzare fondi FESR ma possono partecipare con fondi propri.

I partner provenienti dai Paesi IPA possono partecipare a progetti utilizzando fondi IPA senza ricevere il cofinanziamento FESR.

I partner provenienti da territori extra UE possono partecipare con fondi propri.

Asse Prioritario 1 - "Città, motori di crescita e di occupazione"

Obiettivo specifico 1.1

Promuovere l'imprenditorialità

Esempi di azioni per le aree rurali
- accesso alla finanza e sostegno non finanziario alle PMI
- utilizzo di partenariato pubblico-privato e organizzazione di un partenariato strategico per assicurare una *demand driven* e un approccio integrato
- sviluppo dell'economia sociale nelle aree depresse
- misure per regolarizzare l'economia informale
- partenariati con università, governi locali, industria
- sviluppo di *cluster* dell'attività economica attorno a nuove opportunità urbane come la cultura, l'assistenza, l'ambiente

Beneficiari
Città (aree metropolitane, città, comuni, zone periferiche, distretti, agglomerati organizzati) dell'UE a 27, Regioni e Stati membri, università e centri di ricerca

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.2

Migliorare l'occupazione e l'economia della conoscenza

Esempi di azioni per le aree rurali
- politiche strategiche a livello di città con riguardo alle TIC
- accesso alle TIC per tutti i cittadini e in particolare per i gruppi svantaggiati che risentono degli effetti del *digital divide*
- TIC e politiche per l'occupazione (riqualificazione dei lavoratori nelle città, attuazione di programmi per la formazione continua)

- centri di eccellenza legati all'economia della conoscenza
- partenariati (tra città, tra città e interessi privati, città e università) al fine di promuovere l'innovazione e lo spirito imprenditoriale)

Beneficiari
Città (aree metropolitane, città, comuni, zone periferiche, distretti, agglomerati organizzati) dell'UE a 27, Regioni e Stati membri, università e centri di ricerca.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 1.3

Occupazione e capitale umano

Esempi di azioni per le aree rurali
- approccio strategico per l'attivazione basata sui fabbisogni della popolazione
- percorsi integrati nel mercato del lavoro con un focus su specifici target group
- transizione dall'economia informale a quella formale
- partenariati con scuole locali, centri di formazione e occupati
- TIC e accesso alle risorse educative
- partenariati ed economia sociale
- sostegno mirato alle aree e gruppi a rischio di esclusione per l'adattamento al cambiamento e l'accesso al lavoro nei settori in crescita dell'economia urbana.

Beneficiari
Città (aree metropolitane, città, comuni, zone periferiche, distretti, agglomerati organizzati) dell'UE a 27, Regioni e Stati membri, università e centri di ricerca.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Asse Prioritario 2 - "Città attrattive e coese"

Obiettivo specifico 2.1

Sviluppo integrato delle aree depresse e delle aree a rischio di depressione

Esempi di azioni per le aree rurali
- sviluppo di lungo termine, piani coerenti per i diversi fattori che promuovono la crescita sostenibile e l'occupazione nelle aree urbane
- rinnovamento urbano
- mobilitare i partner chiave (settore privato, la comunità e le ONG, come anche i governi locali, regionali e nazionali
- sostenere le PMI, i prestiti di piccola scala e il microcredito
- recupero di siti dismessi abbandonati e rinnovo di spazi pubblici.

Beneficiari
Città (aree metropolitane, città, comuni, zone periferiche, distretti, agglomerati organizzati) dell'UE a 27, Regioni e Stati membri, università e centri di ricerca

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo specifico 2.2

Integrazione sociale

Esempi di azioni per le aree rurali
- alloggi
- immigrati e minoranze etniche
- giovani e bambini
- pari opportunità
- miglioramento dei servizi sociali
- maggiore sicurezza per i cittadini
- esclusione sociale ed esclusione spaziale
- settore culturale.

Beneficiari
Città (aree metropolitane, città, comuni, zone periferiche, distretti, agglomerati organizzati) dell'UE a 27, Regioni e Stati membri, università e centri di ricerca.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 2.3

Ambiente

Esempi di azioni per le aree rurali
- ambiente naturale e fisico (gestione dei rifiuti, qualità dell'aria, fornitura e qualità dell'acqua, energie rinnovabili, riciclaggio, monitoraggio dell'ambiente)
- accesso ai servizi
- trasporti, accessibilità e mobilità
- patrimonio culturale
- cambiamento climatico.

Beneficiari
Città (aree metropolitane, città, comuni, zone periferiche, distretti, agglomerati organizzati) dell'UE a 27, Regioni e Stati membri, università e centri di ricerca.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 2.4

Governance e pianificazione urbana

Esempi di azioni per le aree rurali
- *governance* territoriale quando l'area in questione include dimensioni sia urbane che rurali
- coordinare le politiche dell'uso del suolo, gli investimenti derivanti dai fondi strutturali e di coesione tra aree urbane, rurali, la regione e il livello nazionale per la gestione dell'espansione urbana incontrollata
- rendere le aree urbane e i centri cittadini luoghi attrattivi per viverci
- allargamento delle reti di città alle reti di *cluster* per cercare una dimensione critica ed elaborare strategie comuni
- esplorare l'uso del partenariato e altri metodi decentralizzati di *governance* per fornire soluzioni più rispondenti ed efficaci ai problemi urbani

Beneficiari
Città (aree metropolitane, città, comuni, zone periferiche, distretti, agglomerati organizzati) dell'UE a 27, Regioni e Stati membri, università e centri di ricerca

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Tipologie di progetto e requisiti per l'accesso

Per il raggiungimento delle priorità, sono previste tre tipologie di operazioni articolate in sottostrumenti:

Operazione 1 – Scambi e apprendimento:

- *Reti tematiche* costituite mediante la pubblicazione di bandi, dovranno essere costituite da non più di 12 partner più due città in qualità di osservatori (stati non membri o non partner). Ciascuna rete dovrà avere almeno otto partner di cui tre provenienti da tre differenti Stati membri/partner tenendo conto della necessità di trovare un equilibrio tra le regioni dell'obiettivo competitività e convergenza. Non più di tre partner in qualsiasi rete tematica potrà essere un partner non-città e dovranno provenire da tre differenti Paesi. La durata di una rete tematica non dovrà superare i 36 mesi. La dotazione finanziaria per ciascuna rete tematica dovrà essere compresa tra 300.000 e 710.000 euro.
- *Gruppi di lavoro* istituiti per la realizzazione di documenti e di strumenti per le città che vogliono migliorare la propria politica per lo sviluppo urbano sostenibile, dovranno essere composti da un numero compreso tra sei e otto partner provenienti da almeno tre differenti stati membri/partner tenendo conto della necessità di trovare un equilibrio tra le regioni dell'obiettivo Competitività e Convergenza più due città in qualità di osservatori (Stati non membri o non partner). La durata di un gruppo di lavoro non dovrà superare i 24 mesi. La dotazione finanziaria per ciascun gruppo di lavoro dovrà essere ricompresa tra 75.000 e 300.000 euro.

Operazione 2 – Capitalizzazione (la dotazione finanziaria è pari a 14.034.446 euro)**:**

- *Poli tematici*: tutte le reti e i gruppi di lavoro saranno legati a uno dei poli tematici che svilupperanno un insieme di attività come la creazione e il coordinamento degli esperti, la creazione e il coordinamento di tematiche, l'organizzazione di eventi per la disseminazione, la produzione di studi.
- *Esperti tematici*: essi sosterranno le reti e i gruppi di lavoro con input tematici e metodologici per le attività di capitalizzazione e disseminazione.
- *Studi*: il Comitato di Sorveglianza può decidere sull'avvio di studi su specifici temi e progetti di ricerca sulle esperienze e sulle iniziative di politica urbana, al fine di rafforzare il processo di capitalizzazione dei risultati conseguiti. Essi saranno finanziati al 100% per un budget massimo pari a 50.000 euro.

Operazione 3 – Comunicazione e Disseminazione (la dotazione finanziaria è pari a 10.800.000 euro):

- *Website* per le attività di disseminazione
- *Conferenza annuale* volta a riunire tutti gli attori dello sviluppo urbano sostenibile
- *Pubblicazioni tematiche* contenti una breve analisi delle informazioni estratte dalle unità tematiche
- *Conferenze tematiche regionali* aperte a un'ampia platea di *policy maker* e professionisti nel settore

Risorse finanziarie

Priorità	*UE*	*Contributo nazionale*	*Contributo locale*	*Totale*
Città, motori di crescita e di occupazione	23.462.849	1.238.299	4.181.845	28.882.993
Città attrattive e coese	26.657.170	1.311.128	5.142.980	33.111.278
Assistenza tecnica	3.199.151	2.624.453	0,00	5.823.604
Totale	**53.319.170**	**5.173.880**	**9.324.825**	**67.817.875**

Priorità	*Norvegia*	*Svizzera*
Città, motori di crescita e di occupazione	130.416	74.206
Città attrattive e coese	186.118	102.124
Assistenza tecnica	33.466	53.670
Totale	**350.000**	**230.000**

Autorità di Gestione

Ministère français en charge de la politique de la ville

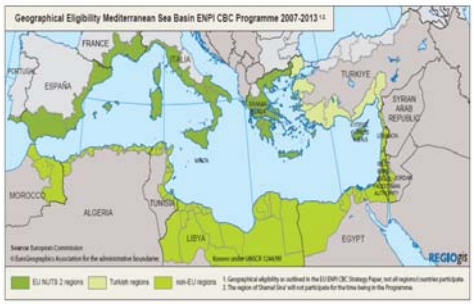
Délégation Interministérielle à la Ville
194 avenue du Président Wilson
93217 Saint Denis la Plaine CEDEX - Francia
Ref.: Jean-Loup Drubigny
Tel. : +33 01 49 17 46 02
Fax : +33 01 49 17 45 55
E-mail: jl.drubigny@urbact.eu

Sito del programma

www.urbact.eu

I programmi di cooperazione di vicinato

ENPI CBC Bacino del Mediterraneo



Il programma intende contribuire a promuovere il processo di cooperazione sostenibile e armonioso a livello di Bacino del Mediterraneo, affrontando le sfide comuni e rafforzando il potenziale endogeno.

Area eleggibile

Sono 117 le regioni eleggibili appartenenti 19 Stati:

- Spagna: Andalusia, Catalogna, Valenzia, Murcia, Isole Baleari, Ceuta, Melilla
- Regno Unito: Gibilterra
- Portogallo: Algarve
- Francia: Corsica, Languedoc-Roussillon, Provenza-Alpi-Costa Azzurra
- Italia: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana
- Malta: tutto il territorio
- Grecia: Anatoliki Makedonia – Thranki, Kentriki Makedonia, Thessalia, Ipeiros, Ionia Nisia, Dytiki Ellada, Sterea Ellada, Peloponnisos, Attiki, Voreio Aigaio, Kitti, Notio Aigaio
- Cipro: tutto il territorio
- Marocco: Oriental, Taza-Al Hoceima-Taotunate, Tanger-Tetouan
- Algeria: Tlemcen, Aïn Témouchent, Oran, Mostaganem, Chlef, Tipaza, Alger, Boumerdès, Tizi Ouzou, Béjaïa, Jijel, Skikda, Annaba, El Taref
- Tunisia: Médenine, Gabès, Sfax, Mahdia, Monastir, Sousse, Nabeul, Ben Arous, Tunis, Ariana, Bizerte, Béja, Jendouba
- Egitto: Marsa Matruh, Al Iskandanyah, Al Buhayrah, Kafr ash Shaykh, Ad Daqahliyah, Dumyat, Ash Sharquiyah, Al Isma'illyah, Bur Sai'id
- Israele: tutto il territorio
- Libano: tutto il territorio
- Siria: Latakia, Tartous
- Giordania: Irbid, Al-Balga, Madaba, Al-Karak, Al- Trafila, Al-Aqaba
- Autorità Palestinese: tutto il territorio
- Libia: Nuquat Al Kharms, Al Zawia, Al Aziziyah, Tarabulus, Tarunah, Al Khons, Zeleitin, Misurata, Sawfajin, Surt, Ajdabiya, Banghazi, Al Fatah, Al Jabal, Al Akhdar, Damah,Tubruq

Algeria, Libia, Marocco e Regno Unito (Gibilterra) rientrano tra i Paesi eleggibili ma non hanno ancora formalmente aderito al Programma e non partecipano per il momento alle sue attività.

La partecipazione di beneficiari situati in regioni adiacenti di livello NUTS II o equivalenti, può essere consentita dal Comitato Congiunto di Monitoraggio, caso per caso, prendendo in considerazione i benefici che tale partecipazione assicurerebbe al progetto specifico e quindi all'intero Programma. In ogni caso, l'ammontare delle risorse a essi riservate, non deve eccedere il 20% del budget del progetto. Tali soggetti non possono in ogni caso svolgere il ruolo di capofila.

Asse Prioritario 1 - "Promozione socio-economica e rafforzamento dei territori"

Obiettivo specifico 1.1

Supporto all'innovazione e alla ricerca nel processo di sviluppo locale dei Paesi del Bacino del Mediterraneo

Esempi di azioni per le aree rurali

- azioni congiunte di ricerca e capitalizzazione nei settori produttivi, nei centri di ricerca, nelle università, PMI e autorità pubbliche
- sviluppo dei centri d'innovazione e trasferimento di tecnologie, attraverso la creazione di reti
- introduzione di tecniche innovative e servizi finanziari per le PMI
- programmi di formazione professionale universitaria e post universitaria, a favore dei principali settori economici, di associazioni di università, centri di ricerca pubblici e privati, PMI, ecc.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche nazionali e locali, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici e tecnologici, incubatori d'impresa, *cluster* di PMI e organizzazioni professionali

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.2

Rafforzamento delle filiere economiche mettendo in sinergia le potenzialità dei Paesi del Bacino del Mediterraneo

Esempi di azioni per le aree rurali

- strategie e servizi congiunti per lo sviluppo delle filiere produttive trans-mediterranee (tessile, agroindustria, turismo, ecc.)
- azioni dirette a rafforzare la collaborazione tra organizzazioni professionali settoriali per migliorare la competitività dei vari settori produttivi.

Beneficiari

Imprese, cluster di PMI e organizzazioni professionali, istituzioni pubbliche locali e nazionali, agenzie di sviluppo, attori che lavorano nell'intero processo d'integrazione di filiera offrendo servizi finanziari e non, organizzazioni dei consumatori e sindacali

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo specifico 1.3

Rafforzamento delle strategie nazionali di pianificazione territoriale attraverso l'integrazione dei vari livelli e promozione di uno sviluppo socio-economico equilibrato e sostenibile

Esempi di azioni per le aree rurali

- reti istituzionali in materia di pianificazione territoriale per lo sviluppo e l'implementazione di metodologie congiunte attraverso lo scambio di *best practice*, la formazione di attori locali e l'adozione di nuove tecnologie
- progetti innovativi per il sostegno alle attività economiche nelle aree rurali
- scambi di esperienze e formulazione congiunta di soluzioni innovative per lo sviluppo di procedure a strumenti fiscali nei processi di sviluppo locale (es. utilizzo efficiente delle risorse naturali)
- azioni pilota congiunte per la diffusione e promozione della certificazione ambientale (EMAS e ISO 14001) e le procedure di pianificazione territoriale nell'ambito di Agenda 21
- sviluppo di sistemi innovativi per la promozione dei servizi sanitari a favore della popolazione rurale e delle categorie più vulnerabili (anziani, disabili, immigrati, donne e giovani)
- iniziative congiunte per la diminuzione del tasso di dispersione scolastica, specialmente fra le ragazze nelle campagne
- reti tra le comunità locali riguardanti le politiche sociali (occupazione e salute)

Beneficiari
Autorità locali, agenzie di sviluppo, attori privati e organizzazioni professionali, della società civile, università e centri di ricerca.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Asse Prioritario 2 - "Promozione della sostenibilità ambientale a livello di bacino"

Obiettivo specifico 2.1

Prevenzione e riduzione dei fattori di rischio per l'ambiente e valorizzazione del patrimonio naturale comune

Esempi di azioni per le aree rurali
- sviluppo di buone pratiche nella prevenzione e riduzione dell'inquinamento delle risorse naturali (acqua e suolo) nelle aree agricole, nella mitigazione e gestione degli effetti dei cambi climatici
- promozione di iniziative pilota per l'uso congiunto di nuove tecnologie per la protezione ambientale, la gestione dei rischi e pianificazione territoriale
- sostegno alla creazione di reti tra i parchi naturali del mediterraneo e le aree protette a favore del turismo sostenibile
- miglioramento delle capacità tecniche e amministrative a livello locale, per la prevenzione, il monitoraggio e la gestione dei rischi naturali e tecnologici, in modo particolare attraverso lo scambio di buone prassi in materia di metodologie per la pianificazione ambientale
- sviluppo di procedure di interventi congiunti in casi di crisi come conseguenza di fenomeni naturali o attività umane
- campagne di informazione e di mobilitazione sulle sfide comuni e le tematiche ambientali relative alla valorizzazione e l'utilizzo razionale delle risorse naturali.

Beneficiari
Autorità locali, agenzie di sviluppo locale e ambientali, enti pubblici nazionali governativi, università, associazioni ambientaliste, operatori economici, enti per la gestione delle aree protette.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 2.2

Promozione dell'uso delle energie rinnovabili e miglioramento dell'efficacia energetica al fine di contribuire ad affrontare, tra le altre, la sfida del cambiamento climatico

Esempi di azioni per le aree rurali
- azioni congiunte per la diffusione dell'uso di energie rinnovabili e l'efficienza energetica nei settori pubblici e privati
- campagne di informazione e di mobilitazione sulle sfide comuni riguardanti l'area di cooperazione e l'uso razionale delle risorse energetiche.

Beneficiari

Autorità locali, agenzie ambientali, enti pubblici nazionali governativi, università, associazioni ambientaliste, attori economici**.**

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Asse Prioritario 3 - "Promozione di migliori condizioni e modalità per garantire la mobilità delle persone, dei beni e dei capitali"

Obiettivo specifico 3.1

Supporto ai flussi di persone tra i territori come strumento di arricchimento culturale, sociale ed economico

Esempi di azioni per le aree rurali

- strutture congiunte per l'osservazione dei fenomeni migratori che interessano le comunità locali e le reti di associazioni di entrambe le sponde del Mediterraneo
- campagne informative ed educative sull'immigrazione, i diritti degli immigrati, la non discriminazione
- scambi di buone pratiche sulle politiche di governo locale riguardanti l'integrazione degli immigrati nei territori ospitanti in cooperazione con la società civile ed elaborazione congiunta di piani d'azione al fine di facilitare la loro integrazione (mercato del lavoro, formazione, conoscenza delle lingue, salute e servizi sociali)
- programmi congiunti per la qualificazione e la riqualificazione delle risorse umane e l'incremento dell'occupazione
- sviluppo dei meccanismi di trasferimento delle rimesse degli immigrati per promuovere lo sviluppo economico delle comunità di origine.

Beneficiari

Autorità nazionali e locali, associazioni di immigrati, associazioni di comunità locali, ONG, centri di accoglienza per immigrati, centri di ricerca sociale, enti pubblici e privati, agenzie di sviluppo locale.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 3.2

Miglioramento delle condizioni e delle modalità per la circolazione dei beni e dei capitali tra i territori

Esempi di azioni per le aree rurali

- attività congiunte di formazione per operatori nel settore produttivo e nella pubblica amministrazione, specialmente in relazione agli standard di qualità e ai controlli sanitari, con particolare attenzione alla filiera agro-alimentare
- campagne di promozione, informazione ed educazione sulla circolazione e il movimento di merci e capitali per i diversi attori coinvolti in attività di cooperazione
- miglioramento dei sistemi logistici sulle sponde del Mediterraneo e creazione di reti.

Beneficiari

Autorità nazionali e locali, istituzioni bancarie e finanziarie, operatori economici.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Asse Prioritario 4 - "Promozione del dialogo culturale e della governance locale"

Obiettivo specifico 4.1

Sostegno alla mobilità, agli scambi, alla formazione e alla professionalità dei giovani

Esempi di azioni per le aree rurali

- promuovere la cooperazione culturale e lo scambio di attività tra scuole secondarie, primarie e università
- creazione di piattaforme di dialogo tra giovani sulla cultura mediterranea
- esperienze pilota congiunte sulla democrazia partecipata che coinvolge i giovani
- scambi di buone prassi per lo sviluppo di un servizio volontario nel Mediterraneo

- iniziative congiunte di formazione a livello universitario e post-universitario specialmente nei settori economici basilari per l'area di cooperazione.

Beneficiari
Autorità nazionali e locali, scuole, università, centri di formazione e organizzazioni locali socio-culturali, operatori economici privati e organizzazioni professionali.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo specifico 4.2

Sostegno alla creatività artistica per incoraggiare il dialogo tra le comunità

Esempi di azioni per le aree rurali
- iniziative di scambi interculturali tra giovani artisti emergenti
- creazione di reti a livello trans-Mediterraneo fra scuole d'arte e associazioni culturali
- digitalizzazione e distribuzione del materiale culturale e scientifico
- azioni per la tutela del patrimonio culturale, scientifico e artistico e promozione delle identità locali
- produzioni congiunte di documentari, cortometraggi, programmi TV, libri, ecc.
- misure congiunte per la formazione di tecnici di differenti settori culturali attraverso la promozione e la disseminazione dell'uso di nuove tecnologie
- iniziative pubbliche locali nel settore culturale a livello transfrontaliero.

Beneficiari
Autorità nazionali e locali, accademie d'arte e conservatori, musei e biblioteche, associazioni culturali, organizzazioni permanenti responsabili per l'organizzazione di festival, università, giornalisti, operatori per la comunicazione incluso editori, ecc.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo specifico 4.3

Miglioramento dei processi di governance a livello locale

Esempi di azioni per le aree rurali
- scambi tra amministrazioni locali per l'elaborazione e implementazione di buone pratiche per favorire i processi di decentramento e delle riforme amministrative
- iniziative pilota congiunte sui processi decisionali partecipati e la cooperazione interistituzionale
- formazione degli eletti e degli operatori delle amministrazioni locali e di quelli nel settore del commercio e delle associazioni no profit
- trasferimenti e scambi di esperienze, modelli e strumenti nei vari settori dello sviluppo locale
- scambi di buone pratiche a livello locale sull'efficienza dei servizi pubblici.

Beneficiari
Organizzazioni territoriali pubbliche e private, rappresentanti differenti gruppi di cittadini su basi geografiche e di settore

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Tipologie di progetto e requisiti per l'accesso

Sono previste due tipologie di progetto:

Progetti Strategici

Le azioni di tali progetti saranno incentrate su tematiche di interesse strategico per l'area di cooperazione e dovranno produrre effetti rilevanti dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Sono eleggibili al cofinanziamento solo i progetti che includono almeno quattro partner di cui almeno uno Stato membro e un Paese partner mediterraneo.

La dimensione finanziaria dovrà essere compresa tra 2.000.000 e 5.000.000 euro.

Progetti Standard

Tali progetti saranno proposti da partenariati transfrontalieri e potranno riguardare le varie priorità tematiche del Programma. Sono eleggibili al cofinanziamento solo progetti che includono almeno tre partner di cui almeno uno Stato membro e un Paese partner Mediterraneo.

La dimensione finanziaria dovrà essere compresa tra i 500.000 e i 2.000.000 euro. Con il 50% delle risorse destinate alla priorità 4 "Promozione del dialogo culturale e della *governance* locale" si potranno finanziare progetti con una soglia minima di 200.000 euro.

Procedure

I *progetti strategici* saranno selezionati attraverso il lancio di bandi, con una procedura a due fasi:

- *concept note*
- progetto dettagliato

I *Progetti Standard* saranno selezionati attraverso il lancio di bandi.

Risorse finanziarie

Priorità	*UE*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Promozione socio-economica e rafforzamento dei territori	62.498.637	6.249.864	68.748.500
Promozione della sostenibilità ambientale a livello di bacino	46.873.977	4.687.398	51.561.375
Promozione di migliori condizioni e modalità per garantire la mobilità delle persone, dei beni e dei capitali	15.624.659	1.562.466	17.187.125
Promozione del dialogo culturale e della governance locale	31.249.318	3.124.932	34.374.250
Assistenza tecnica	17.360.732	-	17.360.732
Totale	**173.607.324**	**15.624.659**	**189.231.983**

Autorità di Gestione

Regione Autonoma della Sardegna

Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari
Tel.: 070 6062482
Fax: .070 6062458
E-mail: enpi.med@regione.sardegna.it

Sito del programma

www.enpicbcmed.eu

ENPI CBC Italia - Tunisia





Il programma intende promuovere l'integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale tra i territori siciliani e tunisini accompagnando un processo di sviluppo sostenibile congiunto attorno a un polo di cooperazione transfrontaliera.

Area eleggibile

Le zone frontaliere eleggibili, definite dal Programma nel quadro dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) sono le seguenti:

per l'*Italia*:
- Sicilia: province di Agrigento e Trapani

per la *Tunisia:*
- governatorato di Nabeul

Tenuto conto dell'obiettivo della cooperazione transfrontaliera, che mira a un avvicinamento socio-economico omogeneo, i Paesi partner, in accordo con la Commissione europea, hanno deciso di allargare la zona eleggibile del Programma comprendendo anche tutte le province siciliane delle zone costiere del sud dell'Isola e tutti i governatorati che si affacciano sulle coste del Nord e del Nord-Ovest della Tunisia e nello specifico:
- Sicilia: province di Caltanissetta, Ragusa e Siracusa
- Tunisia: governatorati di Tunisi, Ben Arous, Ariana, Manouba, Bizerte, Béja et Jendouba.

La Task Force Congiunta del Programma ha deciso che le zone contigue eleggibili così definite parteciperanno al programma alle stesse condizioni delle zone frontaliere eleggibili, senza nessuna discriminazione di accesso alle risorse del Programma.

Asse Prioritario 1 - "Sviluppo e integrazione regionale"

Obiettivo specifico 1.1

Sviluppo e integrazione delle filiere economiche

Esempi di azioni per le aree rurali
- progetti pilota sull'agricoltura biologica
- armonizzazione degli standard di qualità
- rafforzamento delle filiere commerciali
- miglioramento della logistica e della comunicazione tra le imprese
- identificazione e stabilizzazione dei marchi commerciali comuni
- valorizzazione reciproca dei prodotti e organizzazione di eventi di promozione commerciale congiunti (fiere, ecc.)
- sostegno all'integrazione regionale delle filiere (creazione di consorzi, associazioni di produttori, partenariati commerciali)
- progetti pilota per il miglioramento della produzione e della sua commercializzazione
- valorizzazione dei prodotti del territorio
- sostegno alla tracciabilità dei prodotti (assistenza ai produttori, crescita degli organismi di certificazione)
- progetti pilota congiunti per la modernizzazione dei mezzi di produzione
- promozione di circuiti turistici comuni
- identificazione dei prodotti innovativi e nicchie turistiche
- scambi di esperienze per incoraggiare i flussi turistici durante tutto l'anno

Beneficiari
Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo specifico 1.2

Promozione dei flussi di merci, valorizzazione dei flussi migratori e finanziari

Esempi di azioni per le aree rurali
- rafforzamento della cooperazione tra le autorità portuali (adozione di standard comuni, armonizzazione delle procedure di controllo, ecc.)
- riduzione della migrazione e valorizzazione della possibilità di investimento in Tunisia
- miglioramento della qualità di servizi finanziari e bancari tra Sicilia e Tunisia
- azioni di sensibilizzazione volte a migliorare le condizioni di lavoro dei tunisini in Sicilia (informazione, ecc.)
- valorizzazione delle qualifiche dei lavoratori migranti
- scambi di esperienze e promozione del trasferimento di buone prassi tra i migranti per le tecniche di produzione.

Beneficiari
Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile.

Valore di interesse per le aree rurali: basso

Obiettivo specifico 1.3

Promozione della ricerca e dell'innovazione

Esempi di azioni per le aree rurali
- azioni volte a sostenere alla cooperazione tra poli tecnologici, università e settori tecnici
- diffusione dei risultati della ricerca a livello del settore produttivo

- sviluppo e attuazione di programmi di ricerca comune Tunisia – Sicilia per su temi di interesse comune
- promozione del trasferimento di tecnologie
- sostegno alla formalizzazione delle innovazioni (orientamento, informazione, ecc.)
- promozione e pubblicità delle innovazioni (premi d'eccellenza)
- sostegno alla ricerca di partner finanziari per lo sviluppo di prototipi (basi de ricerca, borse di studio, ecc.)
- progetti-pilota di informatizzazione nel campo agricolo per i prodotti deteriorabili (informazioni immediate sulle produzioni)
- sviluppo di azioni congiunte di formazione nel campo delle TIC
- promozione delle TIC nel circuiti produttivi, al fine di permettere scambi di esperienze (in particolare sulle tecniche o su prodotti innovativi
- diffusione delle TIC nel settore dell'artigianato
- utilizzazione delle TIC per la promozione artistica e culturale.

Beneficiari
Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.4

Cooperazione istituzionale per la promozione dello sviluppo regionale

Esempi di azioni per le aree rurali
- messa in rete di organismi di sviluppo regionale in Sicilia e in Tunisia
- promozione delle attività e delle opportunità regionale (marketing territoriale, studi sulle potenzialità delle regioni interessate)
- scambi di buone prassi per lo sviluppo locale e regionale
- diffusione degli strumenti di statistica regionale (indicatori economici, ecc.)
- scambi di esperienze sulle attività d'appoggio al commercio regionale e agli investimenti.

Beneficiari
Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Asse Prioritario 2 - "Promozione dello sviluppo sostenibile"

Obiettivo specifico 2.1

Gestione efficace delle risorse agricole e della pesca

Esempi di azioni per le aree rurali
- sensibilizzazione congiunta degli addetti alla pesca sulle specie minacciate e sull'utilizzo di tecniche che permettano uno sviluppo sostenibile
- rafforzamento del sistema di monitoraggio ambientale a livello regionale
- progetti-pilota per la valorizzazione dei sotto-prodotti agricoli
- progetti-pilota per l'utilizzo e il riciclo delle acque reflue per l'agricoltura e le irrigazioni.

Beneficiari
Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 2.2

Protezione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale:

Esempi di azioni per le aree rurali
- valorizzazione del patrimonio marittimo (sensibilizzazione, progetti pilota)
- lotta contro il degrado delle spiagge
- progetti - pilota per il riciclaggio dei rifiuti urbani in zone turistiche
- azioni di sensibilizzazione per la lotta all'inquinamento e allo spreco delle risorse idriche (azioni nelle scuole, ecc.)
- promozione di reti di parchi naturali
- salvaguardia e valorizzazione dei siti culturali (architettonici, archeologici, ecc.)
- studi e misure congiunti per la tutela del patrimonio
- promozione di un patrimonio culturale comune (festival greco-romani itineranti, ecc.).

Beneficiari
Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Obiettivo specifico 2.3

Sviluppo delle energie rinnovabili

Esempi di azioni per le aree rurali
- progetti pilota, studi, diffusione di buone prassi, sensibilizzazione
- sviluppo di prototipi
- cooperazione tra i centri di eccellenza per la promozione di miglioramenti tecnologi adattati alle caratteristiche dei territori.

Beneficiari
Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Asse Prioritario 3 - "Cooperazione culturale e scientifica, appoggio al tessuto associativo"

Obiettivo specifico 3.1

Sostegno alla cooperazione a livello associativo

Esempi di azioni per le aree rurali
- promozione della micro-impresa e dei micro-progetti per le popolazioni vulnerabili
- scambi di esperienze tra associazioni ambientali
- sostegno agli scambi tra associazioni di promozione dell'artigianato e della cultura locale.

Beneficiari
Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Obiettivo specifico 3.2

Cooperazione culturale e scientifica

Esempi di azioni per le aree rurali
- creazione di un centro virtuale comune per la ricerca archeologica
- modernizzazione della memorizzazione delle conoscenze sul patrimonio culturale regionale
- reti tra le scuole d'arte e di architettura siciliane e tunisine

- scambi tra istituti di ricerca scientifica e tecnologica
- scambi e visite tra ricercatori.

Beneficiari
Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 3.3

Formazione e scambi di giovani e studenti

Esempi di azioni per le aree rurali
- formazione dei formatori
- cooperazione tra università per il rilascio di diplomi congiunti riconosciuti
- collaborazione per la formazione professionale, compresi stage.

Beneficiari
Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile.

Valore di interesse per le aree rurali: alto

Tipologie di progetto e requisiti per l'accesso

Per raggiungere gli obiettivi indicati, tenendo conto della natura del programma e delle sue finalità, si può far ricorso a due tipi di progetti:

Progetti promossi dagli attori locali
Tali progetti mirano a favorire l'avvio di iniziative congiunte identificate ed elaborate da partenariati formati da attori locali e regionali eleggibili, sulla base degli obiettivi e delle priorità del Programma.

Le regole per l'attuazione dei programmi di cooperazione transfrontaliera ENPI adottate dalla Commissione europea (art. 5.4) individuano tre tipi di progetto:
- integrati, in cui i partner conducono rispettivamente sul loro territorio, parti delle azioni costituenti il progetto
- simmetrici, in cui i partner conducono attività simili in parallelo nelle due zone di cooperazione
- semplici, che si svolgono cioè principalmente o unicamente in una delle due zone ma i cui benefici gioveranno a entrambe le parti.

Progetti strategici identificati dal Comitato di Sorveglianza
I Paesi partner hanno previsto la possibilità che il Comitato di Sorveglianza identifichi progetti strategici, definiti tali per la loro capacità di strutturare la cooperazione nello spazio transfrontaliero, coerenti con gli obiettivi e le priorità del programma. Questi progetti strategici devono individuare le opportunità, i vantaggi e le sfide all'interno dello spazio di cooperazione e rispondere ai bisogni dei territori interessati. I temi saranno scelti in funzione delle sfide maggiori all'interno dello spazio di cooperazione considerando il programma nel suo insieme in modo da evitare la frammentazione delle operazioni. Il Comitato di Sorveglianza potrà, in seguito a una valutazione di metà percorso del programma, riorientare i temi prima di lanciare nuovi bandi.

Procedure

Progetti promossi dagli attori locali

Tali progetti sono selezionati in seguito a pubblicazioni di bandi. Le modalità di pubblicazione dei bandi, di selezione e attuazione dei progetti saranno specificate nei manuali di procedure redatti dall'AdG tenendo conto del regolamento ENPI, delle regole d'applicazione e del PRAG approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma.

Progetti strategici

I progetti sono selezionati sulla base di bandi aperti o ristretti conformemente alle procedure descritte nel PRAG i quali dovranno coprire un numero limitato di misure e di priorità del Programma. Il Comitato di Sorveglianza identificherà prima i temi prioritari ai quali rispondere attraverso questo strumento e deciderà la procedura di selezione.

Risorse finanziarie

Asse prioritario	*UE (90%)*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Sviluppo e integrazione regionale	13.603.368,6	1.360.337	14.963.705
Promozione dello sviluppo sostenibile	4.534.456,2	453.445,6	4.987.902
Cooperazione culturale e scientifica, appoggio al tessuto associativo	4.534.456,2	453.445,6	4.987.902
Assistenza tecnica	2.519.142	0	2.519.142
Totale	**25.191.423**	**2.267.228**	**27.458.651**

Autorità di Gestione

Regione Sicilia

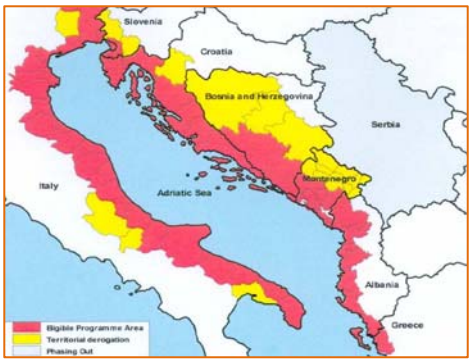
Dipartimento Regionale della Programmazione
Piazza Don Luigi Sturzo n°36 - 90139 Palermo
Ref.: Antonio Piceno
Tel: 091 7070253
Fax: 091 7070054
E- mail: apiceno@regione.sicilia.it

Sito del programma

www.euroinfosicilia.it

I programmi di cooperazione di preadesione

IPA CBC Adriatico



Il programma intende rafforzare le capacità di sviluppo sostenibile della Regione Adriatica attraverso una strategia concordata tra i partner dei territori eleggibili.

Area eleggibile

I territori eleggibili sono le regioni di livello NUTS III o, in assenza di tale classificazione, le aree equivalenti lungo i confini terrestri tra la Comunità e i Paesi beneficiari e lungo i confini marittimi tra la Comunità e i paesi beneficiari separate, come regola generale, da un massimo di 150 chilometri, tenendo conto dei possibili adeguamenti necessari per garantire la coerenza e la continuità dell'azione di cooperazione (deroghe territoriali).

Per i *tre Paesi membri*:

- Grecia: prefetture di Corfù e Thesprotia
- Italia: province di Pescara, Teramo, Chieti (Abruzzo), Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna (Emilia-Romagna), Trieste, Gorizia, Udine (Friuli Venezia Giulia), Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno (Marche), Campobasso (Molise), Foggia, Bari, Brindisi, Lecce (Puglia),Venezia, Rovigo, Padova (Veneto).
  La deroga territoriale si applica alle province di L'Aquila, Pordenone, Isernia e Taranto
- Slovenia: regione Obalno-kraška. La deroga territoriale si applica alle regioni di Notranjsko-kraška e Goriška

Per il *Paese candidato*:

- Croazia: contee di Dubrovnik-Neretva, Istra, Lika-Senj, Primorje-Gorski Kotar, Šibenik –Knin, Split – Dalmatia e Zadar.
  La deroga territoriale si applica alla Contea di Karlovač

I quatto Paesi potenziali candidati:

- Albania: prefetture di Fier, Durrës, Lezhë, Shkodër, Tiranë e Vlorë.
- Bosnia – Herzegovina: municipalità di Bileca, Capljina, Citluk, Gacko, Grude, Jablanica, Konjic, Kupres, Livno, Ljubinje, Ljubuski, Mostar, Neum, Nevesinje, Posusje, Rama/Prozor, Ravno, Siroki Brijeg, Stolac, Berkovići, Tomislavgrad, Trebinje, e Istočni Mostar. La deroga territoriale si applica alla Regione Economica di Sarajevo, alla Regione Economica Nord-Occidentale e alla Regione Economica Centrale della BiH
- Montenegro: municipalità di Bar, Budva, Cetinje, Danilovgrad, Herceg Novi, Kotor, Nikšić, Podgorica, Tivat e Ulcinj. la deroga territoriale si applica alle municipalità di Pljevlja, Bijelo Polje, Berane, Rožaje, Plav, Andrijevica, Kolašin, Mojkovac, Šavnik, Žabljak e Plužine
- Serbia: è prevista la partecipazione in phasing out (fino al 2012 incluso) di tutto il territorio, per i soli progetti nell'ambito delle misure I.1 e I.4

È possibile il finanziamento di spese contratte nell'attuazione di operazioni o parti di esse, fino a un limite del 20% del contributo comunitario del Programma, nelle suddette aree in deroga territoriale ex-art. 97 Regolamento di attuazione IPA.

Inoltre, in casi eccezionali, le spese sostenute dai beneficiari situati al di fuori dell'area del Programma, possono essere ammesse se il progetto può raggiungere i suoi obiettivi soltanto con la loro

partecipazione, a condizione che le spese non eccedano il 10% delle risorse totali assegnate al progetto.

Asse Prioritario 1 - "Cooperazione Economica, Sociale e Istituzionale"

Obiettivo specifico 1.1

Ricerca e innovazione

Esempi di azioni per le aree rurali

- creazione di reti scientifiche e tecnologiche nell' area adriatica tra università, Centri di ricerca, imprese pubbliche e private e altre organizzazioni qualificate per lo scambio di informazioni, dati ed esperienze sulla ricerca e innovazione
- attività di ricerca congiunte tra imprese e università, sviluppo di partenariati per l'innovazione, supporto alla creazione di sistemi territoriali d'eccellenza regionali e trans-regionali
- sostegno e agevolazione delle attività di ricerca avanzata
- mobilità dei ricercatori e, in particolare, dello scambio di ricercatori e tecnici tra imprese e università
- creazione di piattaforme tecnologiche internazionali
- *capacity building* e trasferimento di know-how
- diffusione di *best practice*
- supporto alle PMI attraverso la creazione di infrastrutture tecnologiche basate sulla conoscenza, le start-up basate sulla tecnologia, la creazione di cluster d'eccellenza regionali e trans-regionali.

Beneficiari

Istituti di ricerca, università, imprese private, organizzazioni pubbliche

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.2

Supporto finanziario alle PMI innovative

Esempi di azioni per le aree rurali

- creazione e crescita di imprese promuovendo lo *start-up*, lo *spin-off*, la creazione di reti di incubatori aziendali e di imprese filiali nonché l'utilizzo di seed capital
- investimenti in ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico e scientifico
- creazione e rafforzamento di *cluster*, con particolare attenzione alla cooperazione tra il settore imprenditoriale, istituzionale, accademico e della ricerca pubblica e privata
- internazionalizzazione di PMI congiunte
- innovazione di prodotto, di idee, di conoscenza, di processo, di mercato e di organizzazione nei settori produttivi, anche tradizionali
- assistenza alle PMI per la promozione di prodotti a basso impatto ambientale e di processi di produzione sostenibili
- investimenti in aziende direttamente connesse alla ricerca e innovazione
- favorire l'accesso al credito
- investimenti nel settore della formazione e sviluppo di attività legate al miglioramento del business.

Beneficiari

PMI e gruppi di PMI, organismi pubblici, agenzie di sviluppo

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.3

Reti sociali, del lavoro e della salute

Esempi di azioni per le aree rurali

- assistenza socio-sanitaria a domicilio attraverso l'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- favorire l'occupazione dei migranti, rafforzando la loro integrazione sociale
- azioni per migliorare l'integrazione delle categorie svantaggiate
- sostenere la mobilità geografica dei lavoratori per favorire un mercato del lavoro transfrontaliero
- creazione di reti integrate per migliorare la mobilità del lavoro
- integrazione delle politiche sociali e sanitarie per armonizzare l'offerta di servizi sanitari e ridurre le differenze territoriali
- costituzione di una rete integrata di servizi a favore del volontariato operante nel settore socio-sanitario e del lavoro (accesso alle strutture ospedaliere, telemedicina, assistenza a distanza e centri comuni di assistenza)
- ottimizzazione dell'uso di infrastrutture socio-sanitarie esistenti allo scopo di migliorare la qualità e accessibilità ai servizi socio-sanitari
- scambio di esperienze e trasferimento di competenze nel settore sociale, della salute e del lavoro, anche attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- scambio di esperienze e trasferimento di competenze nel settore del mercato del lavoro e della formazione

Beneficiari
Organizzazioni di volontariato del sociale e della salute, Autorità Pubbliche locali e non.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 1.4

Cooperazione istituzionale

Esempi di azioni per le aree rurali
- diffusione di processi di innovazione tra livelli di governo (*e-government*) orientati alla semplificazione delle procedure amministrative ed alla riduzione dei tempi necessari per la fornitura dei servizi ai cittadini
- reti permanenti tra organismi pubblici per la diffusione di servizi innovativi, diffusione di *best practices*
- scambi di esperienze riguardanti competenze tecniche e gestionali, e l'ampia adozione di strumenti di *governance* che facilitino l'integrazione e la cooperazione tra organismi pubblici
- azioni per il rafforzamento dell'identità europea, in un contesto multiculturale e multietnico, attraverso progetti di cooperazione territoriale e sociale, in particolare diretti verso i giovani.

Beneficiari
Città (aree metropolitane, città, comuni, zone periferiche, distretti, agglomerati organizzati) dell'UE a 27, Regioni e Stati membri, università e centri di ricerca.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Asse Prioritario 2 - "Risorse naturali, culturali e prevenzione dei rischi"

Obiettivo specifico 2.1

Protezione e sviluppo dell'ambiente marino e costiero

Esempi di azioni per le aree rurali
- accrescere la capacità degli Enti locali nella gestione congiunta dell'ambiente marino e costiero, anche attraverso la promozione di una politica di programmazione comune
- studi specifici sul sistema ambientale costiero
- sviluppare strumenti comuni per la gestione integrata delle zone costiere
- monitoraggio congiunto dell'ambiente marino-costiero, anche attraverso l'uso congiunto di (GIS)

- rafforzamento di sistemi ecologici e tutela della biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere uno sviluppo economico e sociale sostenibile
- prevenzione dell'erosione costiera
- protezione dei siti NATURA 2000

Beneficiari
Organismi pubblici, centri di ricerca.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 2.2

Gestione delle risorse naturali, culturali prevenzione dei rischi naturali e tecnologici

Esempi di azioni per le aree rurali
- rafforzare le competenze degli Organismi pubblici nella definizione di strategie ambientali di lungo termine (includendo l'uso della VAS nella pianificazione)
- innovazione e disseminazione di tecnologie per la conservazione e la gestione delle risorse culturali e naturali
- scambio di *best practice*s sulla conservazione e gestione delle risorse ambientali e culturali
- favorire gli scambi tra agenzie, organizzazioni e università per creare una rete di collaborazione nel campo della protezione ambientale e nella gestione dei rischi
- scambi di esperienza nella gestione dei siti NATURA 2000 nel rispetto della Direttiva Comunitaria 92/43/EEC sulla conservazione degli habitat naturali, della flora e fauna e nel rispetto della Direttiva Comunitaria 79/409/EEC sulla protezione degli uccelli
- scambi di esperienze nella gestione delle risorse naturali e delle aree protette
- gestione delle acque reflue
- progetti congiunti per il controllo e eliminazione dell'inquinamento nell'area eleggibile.

Beneficiari
Organismi pubblici, Organizzazioni non-governative, PMI.

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 2.3

Risparmio energetico e energie rinnovabili

Esempi di azioni per le aree rurali
- centri di eccellenza per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile (uso sostenibile dell' energia solare, biomasse e biogas, scarti della macellazione)
- diffusione di *best practices* sul risparmio energetico e sulle fonti energetiche rinnovabili
- promozione di campagne di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sull'uso di fonti energetiche rinnovabili
- predisposizione di programmi regionali e locali per la produzione e utilizzo di energia sostenibile
- promozione di progetti pilota e di azioni dimostrative sull'uso di fonti energetiche rinnovabili, in particolare attraverso la realizzazione di microimpianti ad energia rinnovabile.

Beneficiari
PMI, Organismi Pubblici

Valore di interesse per le aree rurali: medio

Obiettivo specifico 2.4

Turismo sostenibile

Esempi di azioni per le aree rurali

- miglioramento di centri naturali e culturali di eccellenza, rafforzamento delle reti museali, dei teatri ecc.
- creazione di reti per lo sviluppo del turismo e delle infrastrutture sportive
- rafforzamento della conoscenza del territorio e del paesaggio attraverso la promozione dell'identità culturale
- miglioramento delle strutture di gestione dei servizi turistici attraverso la cooperazione transfrontaliera (scambio di esperienze e conoscenze)
- promozione e creazione di marchi d'area (eco-label e blue-flags)
- miglioramento dell'offerta di nuovi prodotti culturali per lo sviluppo di un turismo culturale sostenibile
- azioni di marketing turistico rivolte all'allungamento della stagione turistica
- promozione di circuiti e pacchetti turistici integrati
- valutazioni della capacità di carico per lo sviluppo del turismo
- miglioramento e integrazione dei servizi turistici di informazione
- sviluppo e valorizzazione dell'artigianato attraverso la creazione di consorzi locali e azioni di marketing territoriale congiunte
- strategie congiunte per la diversificazione e differenziazione delle destinazioni turistiche nell'area Adriatica
- studi e strategie comuni per la valorizzazione dell'entroterra a fini turistici.

Beneficiari
Enti pubblici e privati di promozione turistica, operatori turistici e/o culturali.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/alto

Asse Prioritario 3 - "Accessibilità e reti"

Obiettivo specifico 3.1

Infrastrutture fisiche

Esempi di azioni per le aree rurali
- miglioramento della sicurezza dei beni e dei vettori.

Beneficiari
Organismi Pubblici, Centri di Ricerca

Valore di interesse per le aree rurali : medio/basso

Obiettivo specifico 3.2

Sistemi di mobilità sostenibile

Esempi di azioni per le aree rurali
- sostegno alla gestione transfrontaliera dei servizi pubblici di trasporto
- promozione dei collegamenti tra porti e l'entroterra per accrescere i collegamenti intermodali
- rafforzamento e promozione dei servizi di trasporto di beni e persone.

Beneficiari
Organismi pubblici, società pubbliche e private.

Valore di interesse per le aree rurali: medio/basso

Obiettivo specifico 3.3

Reti di comunicazione

Esempi di azioni per le aree rurali

- progetti innovativi sull'utilizzo di nuove TIC, in particolare per la promozione della conoscenza e della consapevolezza del territorio nella cultura e nella multimedialità
- promozione delle TIC per l'accesso ai pubblici servizi (*e-government*, *e-learning*, *e-procurement* ecc.)
- promozione dell'uso delle TIC come strumento per ridurre gli spostamenti transfrontalieri di beni e persone (video-conferenze, siti web, ecc.)
- promozione dell'uso delle TIC per lo sviluppo di un sistema di gestione efficiente dei traffici e la creazione di un sistema informativo riguardante i flussi di trasporto transfrontalieri

Beneficiari
Organismi pubblici, società pubbliche e private

Valore di interesse per le aree rurali : medio

Tipologie di progetto e requisiti per l'accesso

Sono previste due tipologie di progetto:

Progetti Ordinari

La dimensione finanziaria di questi progetti dovrà essere compresa tra 500.000 e 5.000.000 euro.

La durata massima del progetto non dovrà essere superiore a 36 mesi.

Progetti Strategici

I progetti di questa tipologia dovranno essere basati su una dimensione rilevante di cofinanziamento, compresa tra 5.000.000 e 12.500.000 euro.

La durata del progetto deve essere significativa.

Il partenariato si deve presentare con un ruolo attivo e un profilo di alta qualità.

I progetti devono esplicitare le convergenze e l'apporto diretto alla realizzazione della strategia di Lisbona e dell'agenda di Goteborg, essere capaci di generare ricadute positive sul territorio interessato, produrre cambiamenti ed effetti durevoli nel tempo che vanno oltre i confini del territorio e oltre gli impatti direttamente connessi ai contenuti del progetto

Sono eleggibili al cofinanziamento solo progetti che includono almeno un partner degli Stati Membri e un Paese candidato/potenzialmente candidato.

I progetti che includono solo partner di uno Stato membro o solo partner dei Paesi candidati/potenzialmente candidati non sono ammissibili.

A completamento della regola generale e con riguardo alla partecipazione della Slovenia e Grecia sono ammissibili le operazioni che coinvolgono solo beneficiari delle seguenti aree:

- la regione Obalno–kraška in Slovenia e/o le contee di Primorsko–goranska županija e di Istarska županija in Croazia

Le prefetture di Thesprotia e/o Corfù in Grecia e la regione Vlore (distretti di Vlore e Saranda) in Albania non saranno eleggibili al Programma

I progetti, inoltre, dovranno includere:

- almeno un beneficiario dalle regioni eleggibili di Italia o Grecia (nel caso di operazioni che coinvolgano beneficiari delle regioni di Slovenia-Croazia) o di Slovenia (nel caso di operazioni che includano beneficiari dalle regioni di Grecia–Albania)
- oppure almeno un beneficiario da ognuna delle altre aree eleggibili dei Paesi candidati (effettivi o potenziali), diverse dalle aree della Croazia e Albania sopra menzionate.

Procedure

I *Progetti Ordinari* verranno selezionati congiuntamente dai Paesi partecipanti, attraverso singoli bandi di evidenza pubblica che coprono l'intera area eleggibile.

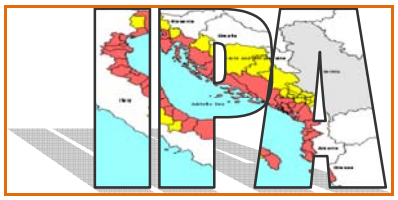
I *Progetti Strategici* verranno selezionati nell'ambito bandi di evidenza pubblica (aperta o ristretta) o al di fuori di essi, possono riguardare una o più misure e uno o più assi.

Risorse finanziarie

Priorità	*UE (85%)*	*Cofinanziamento*	*Totale*
Cooperazione economica, sociale e istituzionale	27.132.341	4.788.060	31.920.401
Risorse Naturali e Culturali e Prevenzione dei Rischi	27.132.341	4.788.060	31.920.401
Accessibilità e Reti	27.132.341	4.788.060	31.920.401
Assistenza tecnica	9.044.114	1.596.020	10.640.134
Totale	**90.441.137**	**15.960.200**	**106.401.337**

Autorità di Gestione

E-mail: managing.authority@adriaticipacbc.org



Sito del programma

www.adriaticipacbc.org

PIANO STRATEGICO DELLO SVILUPPO RURALE
L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI

RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità
Direzione generale dello sviluppo rurale, infrastrutture e servizi

Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

reterurale@politicheagricole.gov.it
www.reterurale.it



INEA